Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 1956 - Domenica 22 marzo 1953

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna: Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8380; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

La capra e i cavoli

GIUSTAMENTE i nostri alleati si preoccupano di quelli che potranno essere i risultati delle prossime elezioni. Essi non ignorano qual è la situazione interna dell'Italia e quali le difficoltà cui il Governo De Gasperi va incontro, assalito duramente dalle opposizioni di destra e di sinistra. Riconoscono il pericolo, gli alleati, ma non fanno nulla per evitarlo. Anzi si deve dire che la politica da essi seguita verso Roma, nei cinque anni che ormai ci separano dalla «dichiarazione tripartita», sia stato il primo e quasi unico alimento con cui le opposizioni antigovernative hanno potuto ingrassare.

Un minimo di prudenza e di lungimiranza avrebbe dovuto consigliare Londra, e specialmente Washington — che nei Balcani non ha un problema di prestigio e di tradizione diplomatica da rivalorizzare —, a iniziare in chiarezza i rapporti col maresciallo Tito, dopo la sua rottura con Mosca, riaffermando l'impegno che essi avevano assunto verso l'Italia. Qualunque successivo perfezionamento di rapporti fra Belgrado e l'Occidente si sarebbe tirato dietro, quasi per forza d'inerzia, detto impegno. Londra e Washington avrebbero evitato la condizione irrazionale di doverlo contrattare adesso e perciò di essere costretti a subire le pretese che vengono spavaldamente imposte da un contraente originariamente creato, battezzato e cresimato da loro.

La «dichiarazione tripartita» aveva tonificato la politica italiana mettendo il Governo De Gasperi nella condizione di curare la rinascita del paese sul piano della difesa atlantica dell'Europa con grande rapidità e importanti risultati pratici. L'oblio in cui si vorrebbero far cadere quelle dichiarazioni ha messo Roma in una situazione sempre più pesante. La quale situazione va guardata in faccia non solo per le conseguenze che potrà avere sull'esito delle elezioni, ma per la diversa posizione che l'Italia si troverebbe a dover assumere proprio in quel programma per la ricostruzione dell'Europa, per cui De Gasperi viene tanto lodato.

All'indomani della vittoria elettorale dell'aprile 1948, il Governo di Roma aveva davanti a sè due possibilità molto importanti per la sua politica interna: di contenere e ridurre da un lato, con crescente efficacia, la fiumana comunista, sottraendo al suo corso quegli affluenti non comunisti che avevano servito, moralmente e numericamente, ad ingrossarla; di impedire, dall'altro, il formarsi di un ambiente propizio sia alla rinascita di un «fascismo storico», affiancato alla rivendicazione monarchica, sia al formarsi di nuove forze d'urto, vivacemente nazionaliste, spregiudicate nel giudizio su uomini e cose del passato, potentemente suggestive per le nuove generazioni, non rassegnate alla sorte di dover appartenere in eterno ad una Nazione minorata dalla sconfitta e maltrattata dalla storia dei vincitori.

La dichiarazione tripartita era stata l'apertura di una nuova esistenza per l'Italia; un autentico fatto storico, che andava molto più in là, e molto più profondo, di quanto potevano avere previsto i suoi creatori. Invece, profilatasi all'orizzonte la possibilità di sfruttare la defezione del maresciallo Tito, Londra e Washington non tardarono un attimo a portar via la terra sotto i piedi al Presidente De Gasperi, temerariamente sicuri che l'abilità manovriera del Capo del Governo sarebbe bastata a salvare la capra italiana e i cavoli titini.

Ora i pericoli che si delineano nella vita politica italiana non sono fatti passeggeri, che resisteranno soltanto sino alla fine della presente primavera e in estate avranno cessato di esistere. La realtà è ben diversa. Gli errori alleati hanno dato all'Italia una configurazione politica affatto nuova, che potrà mutare soltanto se gli arbitri dell'Occidente vorranno che muti.

Non è certo colpa di De Gasperi se domani i capi del partito comunista italiano si presenteranno all'opinione pubblica come i rivendicatori delle glorie e dei diritti nazionali, sfruttando i presunti soprusi della politica alleata ai danni nostri e le reali delusioni inflitte al popolo italiano con la ostentata valorizzazione dell'unico nostro nemico mortale e la sempre più evidente mancanza di fedeltà alla parola data per la questione del Territorio Libero.

E se ciò vale per il comunismo nazionalisteggiante, pronto a trar partito da ogni difficoltà per tirare l'acqua al proprio mulino, vale ancor più per le correnti di destra, sempre smaniose di superare il loro stato di esigua minoranza.

Dopo tutto quello che gli alleati hanno fatto e continuano a fare per erigere sulla personalità sempre più gonfia di megalomania del maresciallo Tito un mito politico che la realtà, visibile a quattro passi dalla nostra porta di casa, clamorosamente smentisce e rinnega, quale uomo di Governo italiano, prima o dopo le elezioni, in primavera o in estate, con o senza il *placet* «delli superiori», vorrà, o potrà, assumersi la responsabilità di avviare un'iniziativa diretta con la Jugoslavia? Non ci fu già un tentativo del conte Sforza miseramente fallito malgrado che allora la situazione fosse più favorevole di adesso e forse anche di quella che sarà domani?

Il problema del Territorio Libero e dei rapporti italo-jugoslavi è un problema che riguarda strettamente le responsabilità ormai storiche degli alleati. Essi lo hanno fatto sorgere e ingigantire; essi debbono risolverlo rispettando la posizione dell'Italia. Non vi è altra strada se si vuole arrivare a un traguardo che non sia l'illusione di un giorno, o un inganno pericoloso per tutti.

CHURCHILL INVITATO
in «forma privata» in Jugoslavia?

Belgrado, 21

Negli ambienti inglesi di Belgrado si insiste su un viaggio di Churchill in Jugoslavia nella prossima estate. Il Premier inglese, in visita privata, si tratterebbe a Ragusa, in Dalmazia.

La Jugoslavia riceverebbe dalla Marina britannica alcune unità di combattimento.

LE PROSSIME DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL SENATO

DE GASPERI DECISO A BLOCCARE la manovra dei socialcomunisti

L'intervento servirà a concludere col voto di fiducia la battaglia per la legge elettorale
Un piano di agitazioni dell'opposizione per controbilanciare la sconfitta parlamentare

Roma, 21

Ciò che è avvenuto stamane al Senato dimostra quanto gli antigovernativi siano decisi a condurre l'ostruzionismo senza riguardi per il prestigio del Parlamento ch'essi affermano di voler difendere. Nulla che si possa lontanamente paragonare ad una sia pure spinta opposizione parlamentare è dato ravisare nella gazzara organizzata dai socialcomunisti contro il vice-presidente Tupini, accusato — indifferente se a torto o a ragione — di aver fatto un intervento settario in una questione di procedura.

L'insurrezione delle sinistre (a base di sbattimenti di tavolette e di tambureggiamenti sui piani dei banchi, assai simili ai sincopati ritmi di una danza barbara) richiamava più l'idea di una scolaresca sfrenata che di una minoranza parlamentare desiderosa di salvaguardare i propri diritti.

E' naturale che, buone o cattive le ragioni dell'opposizione, la maggioranza si sia stretta intorno al vicepresidente di turno, oggetto di sì smodato attacco, per manifestargli la sua solidarietà, il che è avvenuto in una riunione dei quattro capigruppo di centro, cui ha partecipato anche Scelba. Il Ministro Scelba, occorre dire, tutt'altro che impressionato per l'accaduto (già previsto nel suo preventivo) considera le cose con sufficiente ottimismo.

In simile situazione la legge elettorale va avanti come può, al pari di un motore stanco, su un terreno accidentato, sotto la guida di una mano che nella ricerca della strada giusta rivela continue incertezze. Arrivata alla meno peggio in prossimità della meta, «perdendo colpi» e imboccando spesso sentieri secondari, tra fermate e giravolte, sta per affrontare l'ultimo tragitto, l'autostrada che le consentirebbe la volata finale, ma con una grande incognita all'orizzonte. All'ingresso dell'autostrada troverà semaforo rosso o verde?

Il semaforo è costruito dagli ordini del giorno. Sebbene De Gasperi nel presentare la richiesta del voto di fiducia abbia dichiarato che questo dovrà essere espresso senza mutamenti di sorta alla legge, la estrema sinistra tenterà di far valere i propri emendamenti e soprattutto di discutere e votare gli ordini del giorno. E' evidente che se questa concezione si affermasse, a parte il colpo d'arresto che la discussione riceverebbe, ne risentirebbe lo stesso prestigio del Governo.

E' logico, dunque, che sviluppatosi il dibattito per le vie normali, vale a dire con le esposizioni dei capi gruppo e dei quattro relatori, De Gasperi si proponga di porre un fermo alle pretese dei socialcomunisti, i quali hanno in serbo ben 55 ordini del giorno, altrettanti chiodi di cui intendono disseminare la strada davanti alla macchina ministeriale. A questo punto, quindi, la prevista dichiarazione del Presidente del Consiglio dovrebbe inserirsi nella discussione, per stabilire che, qualunque sia il parere del Senato, esso può essere manifestato con l'immediato voto sulla fiducia, il cui esito può soddisfare sia l'una, sia l'altra parte.

All'elaborazione di questa dichiarazione, De Gasperi ha dedicato ieri, nella quiete di Castelgandolfo, particolare cura. E' diffusa l'impressione che si tratterà di un intervento assai energico e polemico nei confronti di alcuni oratori dell'opposizione, specialmente di Secchia, i cui accenni minacciosi alle reazioni di piazza dei partiti di sinistra sono comunemente giudicati meritevoli di una particolare replica.

Questo intervento costituirà certamente la fase acuta del dibattito, giacchè è proprio qui che l'opposizione sferrerà il più violento dei suoi attacchi. Il che, tuttavia, non potrà impedire, secondo quanto prevede il Governo, che entro i primi giorni della settimana prossima si abbia il voto sulla fiducia e quindi la conclusione di questa asperrima battaglia.

Da questo momento in poi, comincerà quell'azione di propaganda elettorale che i socialcomunisti hanno promesso di svolgere senza delicatezze di sorta. Tali promesse non hanno l'aria di essere fallaci. E' diffusa la convinzione che il ritorno di Togliatti da Mosca debba segnare l'inizio di un periodo di attivismo estremista assai intenso.

La sconfitta sul piano parlamentare sarà contraccambiata con una serie di azioni destinate a mantener vivo nell'elettorato lo spirito di lotta permanente e nello stesso tempo a creare situazioni difficili le cui ripercussioni dovranno manifestarsi poi nelle consultazioni politiche.

Di simili progetti i socialcomunisti non fanno alcun mistero e lo stesso «Avanti» ha rivelato il programma di una agitazione sindacale che le organizzazioni estremiste lombarde si propongono di iniziare a breve scadenza per un aumento dell'11 per cento sulle paghe industriali.

La prima giornata dei lavori del consiglio nazionale dell'UMI, riunito da stamane alla Sala Capizucchi, ha visto il contrasto — a quanto apprende l'agenzia Roma — fra le tesi dei consiglieri del PNM, esposta da Delcroix, e quella dei rappresentanti del PLI e della DC, a nome dei quali sono intervenuti Ugo D'Andrea e Manlio Lupinacci, liberali, nonchè Reggio D'Aci e Nasalli Rocca, democristiani.

Delcroix ha insistito perchè l'UMI appoggi alle prossime elezioni politiche esclusivamente le liste dei candidati del PNM; Ugo D'Andrea e Reggio D'Aci hanno ammonito i consiglieri del PNM che ove dovessero insistere nella loro pretesa esclusivista, i monarchici liberali e democristiani sarebbero costretti ad uscire dalla unione. I due oratori hanno rivendicato all'UMI il carattere di centro di raccolta di tutti i monarchici, di tutti i partiti, senza distinzioni di sorta.

Solo nella giornata di domani o lunedì — a quanto apprende l'agenzia Roma — la discussione entrerà nella fase cruciale in quanto verranno in esame i vari ordini del giorno

I consiglieri del PNM appaiono decisi a mantenere il loro punto di vista. Non si esclude tuttavia la possibilità di un tentativo di compromesso sulla base di un riconoscimento, puramente formale, della priorità delle liste del PNM, che non impegnerebbe, di fatto, gli iscritti all'UMI a votare per il partito di Lauro.

IL FORTISSIMO TERREMOTO, VERIFICATOSI IN QUESTI GIORNI IN TURCHIA, HA SEMIDISTRUTTO LA CITTADINA DI GONEN, PROVOCANDO OLTRE TRECENTO VITTIME FRA I SUOI ABITANTI. ECCO UNA FOTO SCATTATA ALLA PERIFERIA DELLA CITTADINA: LA CASA E' STATA LETTERALMENTE SVUOTATA DALLA SERIE DI SCOSSE TELLURICHE

UNO SPETTACOLO INDECOROSO CHE NON HA PRECEDENTI

DUE ORE DI BACCANO nell'aula di Palazzo Madama

La «guerra» dei socialcomunisti al nuovo Vicepresidente Tupini condotta con sistemi da scolaresche sfrenate

Roma, 21

Anche stamane a Palazzo Madama si è avuto un indescrivibile pandemonio che per il modo come s'è svolto e per la sua durata — due ore buone — si può senz'altro dire senza precedenti. Quando il Vicepresidente TUPINI ha aperto la seduta i banchi dell'estrema sinistra erano già affollati, mentre quelli della maggioranza scarseggiavano.

Il comunista RUGGERI ha pensato di approfittare della situazione per tentar di rovesciare l'ordine del giorno dei lavori, proponendo cioè che invece di continuare a discutere la legge elettorale venisse presa in esame la legge sulle pensioni di guerra. Per simili proposte il regolamento consente ad un oratore di parlare in favore e ad uno di parlare contro, prima del voto che deve avvenire per alzata di mano. Per guadagnar tempo, in modo che i banchi della maggioranza non si affollassero, un senatore comunista ha detto poche parole in favore e un altro compagno di partito subito dopo altre poche contro, così da obbligare il Presidente a procedere alla votazione. Senonchè proprio in questo momento critico il presidente del gruppo democristiano CINGOLANI ha gridato: «Domando la parola».

All'estrema sinistra s'è levato un coro di voci per asserire che egli non poteva parlare in quanto si era già in fase di votazione.

Il Vicepresidente TUPINI ha a sua volta affermato: «Il sen. Cingolani ha il diritto di chiedere la verifica del numero legale».

Le proteste dell'estrema sinistra sono allora diventate boato «Non ha chiesto la verifica»! Parlavano oltre un centinaio di gole spiegate. Fra le più accese proteste dell'estrema sinistra, insorgeva TERRACINI gridando: «Se il Presidente non vuol fare il Presidente, scenda dal suo seggio e parli dai banchi democristiani!».

E' stato questo il segnale della dichiarazione di guerra dell'opposizione al vice-presidente Tupini, fatto segno a una manifestazione di ostilità senza precedenti. Dai banchi socialcomunisti partivano feroci invettive contro Tupini al quale, oltre che ingiungere di uscire dall'aula, venivano lanciati gli epiteti di mascalzone, camorrista, fascista.

Nel frattempo però i ritardatari della maggioranza erano sopraggiunti in aula in numero tale che il sen. CINGOLANI poteva tranquillamente ritirare la richiesta di verifica del numero legale che mirava appunto a dar tempo ai senatori di centro di occupare i loro posti. Per alzata di mano, perciò, la proposta RUGGERI di accantonare la legge elettorale veniva respinta.

E' stato a questo punto che è cominciato il baccano più grosso e più persistente. I socialcomunisti hanno cominciato a battere le mani sulle tavolette dei loro scanni per impedire che la seduta proseguisse. Poi per risparmiarsi le mani si è dato di piglio ai tamponi della carta asciugante per pestarli ritmicamente sul banco.

Dopo un'ora di questo concerto, visti inutili tutti gli sforzi di riportare un po' d'ordine in aula, il Vicepresidente TUPINI s'è allora levato e in mezzo a quel frastuono è riuscito a dire: «Sono sicuro di avere fatto osservare con scrupolosa obiettività e imparzialità il regolamento. Fino a quando avrò l'onore di presiedere questa assemblea non permetterò mai che la minoranza sopraffaccia la maggioranza».

Queste parole sono state accolte da un lunghissimo applauso della maggioranza e dal grido di «Viva la libertà».

Alle 11.30 la dimostrazione continuava immutata. Arrivava allora il vice-segretario del P.C.I. SECCHIA il quale si soffermava a guardare compiaciuto lo spettacolo offerto dai suoi i quali, in suo onore si mettevano a battere ancora più forte. Intanto un commesso portava a TUPINI una tazza di caffè ed egli, sorbitala, apriva un libro e s'indugiava a sfogliare le pagine mentre alcuni senatori comunisti, pur continuando con una mano a battere i leggii sui banchi, fingevano di immergersi anch'essi nella lettura del giornale.

Al movimento ritmato dei leggii si aggiungono i colpi cadenzati di alcune stecche maneggiate da MOSCATELLI, RUGGERI e MONTAGNANI. Poichè a un certo momento la stanchezza rende meno intenso lo strepito, il vecchio VOCCOLI, ex Sindaco di Taranto, si alza come un direttore di orchestra a rianimare i suoi compagni. MOSCATELLI obbedisce immediatamente e ci si mette con tanta forza che una delle stecche gli si spezza tra le mani, ma ne trova subito una di ricambio.

A mezzogiorno in punto, l'estrema sinistra improvvisamente, obbedendo a una indicazione dei suoi dirigenti, cessava il chiasso e TUPINI, a sua volta, ne approfittava per dichiarare, data l'ora tarda chiusa la seduta.

La seduta pomeridiana è cominciata con un nuovo incidente fra il comunista NEGARVILLE e il socialdemocratico GONZALES. Il senatore comunista, riferendosi all'incidente verificatosi ieri durante il discorso del sen. Gonzales, afferma che la sua intenzione aveva carattere prettamente politico; comunque non può fare a meno di confermare che il Gonzales dopo le leggi eccezionali fasciste, collaborò professionalmente con il gerarca Farinacci e con l'avv. Carlo Maria Gaggi. Farinacci lo protesse a lungo impedendo anche la sua cancellazione dall'albo degli avvocati. Non solo, ma vi è da rilevare che il sen. Gonzales capitolò subito di fronte al fascismo trionfante sino al punto da far pronunciare a Filippo Turati, allora a Parigi, parole di severo rammarico nei suoi confronti.

Replicando, il sen. GONZALES dichiara di aver già scritto una lettera al Presidente del Senato in cui chiede la nomina di una commissione che indaghi sul suo passato. Egli però non nega di aver collaborato come avvocato nello studio di Farinacci, ma soggiunge che egli fu il primo ad essere denunciato per il confino

Voci a sinistra: «E poi non ci sei andato! In galera non ti abbiamo mai incontrato!».

Il sen. Gonzales tiene anche a ricordare di essere stato uno dei pochi a tenere comizi antifascisti con i fascisti al Governo, tanto è vero che diverse volte venne violentemente percosso dalle squadre fasciste.

PERTINI (P.S.I.): «Torniamo a Farinacci! Io sono testimone delle amare parole di Turati per la sua amicizia con Farinacci».

GONZALES: «La mia coscienza è tranquilla, sicuro come sono di avere sempre fatto il mio dovere».

Superato questo nuovo incidente il Senato ha ripreso la discussione sulla legge elettorale, ma si è andati avanti ben poco perchè il sen. MILILLO del P.S.I., si è levato a parlare all 17 ed ha finito alle 21.30, tenendo così il discorso più lungo che si sia pronunziato al Senato.

Dopo di lui per il gruppo democristiano il senatore DE PIETRO ha sintetizzato con sobrietà le giuste ragioni della maggioranza.

In fine di seduta è stato annunciato che la commissione per indagare sulle accuse mosse al sen. GONZALES è composta dai senatori Adinolfi, Umberto Merlini e Parri.

Mosca intensifica i gesti di apparente distensione

Un commento conciliativo della radio sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

La primavera diplomatica porta con sè una fioritura di buone parole e di pacifiche intenzioni. All'elenco si sono aggiunti due nuovi elementi: un commento alla situazione generale fatto alla radio di Mosca ed un altro scambio oratorio fra Gross e Zorin, sempre in sede di discussione sul disarmo alla commissione politica dell'ONU.

Questo terreno è l'unico sul quale vi è contatto diretto fra Stati Uniti e URSS, ma è un contatto che allo stato attuale delle cose è di poca o nessuna utilità perchè è un contatto pubblico ed in un certo senso può essere perfino dannoso. Tuttavia merita segnalare lo «scambio» odierno. Ha parlato per primo Zorin il quale ha ripetuto che la via migliore per giungere alla pace è quella di seguire le proposte sul disarmo sulle quali la Russia insiste da sette anni. I russi non vogliono sentir parlare di controllo, e dicono che chi esprime dubbi sulla loro buona fede è un calunniatore. Quello che interessa oggi, non è che Zorin abbia ripetute le stesse cose che Gromyko, Malik e Viscinski hanno detto cento volte. E' il tono col quale ha parlato: tutti gli osservatori all'ONU hanno notato il linguaggio pacato e conciliatorio del delegato sovietico in netto contrasto con la violenza precedente.

Dopo di lui il delegato americano Gross ha espresso questo concetto: non basta che il delegato sovietico ci dica che la sede della commissione dell'ONU è il luogo adatto per la prosecuzione delle discussioni sul disarmo e che queste devono continuare nonostante si sia di fronte ad un punto morto. Vogliamo sapere qualche cosa di più preciso, costruttivo ed impegnativo. Anche in vista del fatto che il delegato permanente sovietico sta per lasciare il posto all'ex Ministro degli Esteri Viscinski. Gross ha anche ricordato che le domande che aveva posto qualche giorno fa a Zarubin erano state seguite dalla dichiarazione che gli Stati Uniti sono disposti a riprendere le discussioni, senza fossilizzarsi sulla posizione sinora sostenuta. Prima di riprendere la discussione è bene che la delegazione sovietica prenda un impegno analogo, cosa che non ha fatto.

Si noti bene un dettaglio di questa schermaglia: Gross sapeva benissimo che nè Zorin nè Viscinski nè nessun altro diplomatico russo è disposto a prendere anche un millesimo di impegno senza la autorizzazione del Cremlino che gli detta parola per parola quello che deve dire in sede di pubblica discussione. Obiettivo di Gross era quello di invitare Mosca a pronunciarsi: una operazione di sondaggio insomma. Operazione necessaria prima di mettere il dito vicino al fuoco diplomatico acceso dalla morte di Stalin. Il sondaggio è completamente giustificato anche perchè i russi continuano a compiere gesti distensivi.

Il discorso del commentatore diplomatico di Radio Mosca è stato esaminato qui con molta attenzione: è in lingua inglese ad uso cioè degli occidentali. Bisogna vedere se la stessa linea è seguita nei commenti destinati al pubblico sovietico, comunque è la prima volta da quando si è iniziata la guerra fredda che Mosca parla della collaborazione fra gli alleati che vinsero la guerra.

Naturalmente Radio Mosca ha parlato anche di «coesistenza» dei due blocchi sostenendo che gli uomini di Stato sovietici hanno sempre sostenuto tale possibilità «dimostrata dalla storia», il commentatore è andato avanti parlando di scambi commerciali e d'affari che si potrebbero compiere con mutuo vantaggio e che sarebbero possibili senza interferire negli affari interni degli altri stati aggiungendo che la Russia si è sempre astenuta da interferenze del genere.

LEO REA

L'ospite di Scotland Yard ha iniziato il viaggio di ritorno

Cinquecento poliziotti e 300 persone oltre al Ministro Eden alla partenza di Tito - Colloquio di Brosio al Foreign Office - Inefficacia delle raccomandazioni inglesi al dittatore jugoslavo per Trieste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Tito è in viaggio di ritorno. Si è imbarcato stamane alle 11 al ponte di Westminster sulla lancia d'onore della capitaneria del porto che lo riconduceva al «Galeb». Egli ha agitato la mano in segno di saluto alla piccola folla raccolta sulla «Embankment»: 300 curiosi e 500 poliziotti. Vestiva la divisa di maresciallo, che dava pittoresco risalto agli occhi verdeazzurri e alla tinta abbronzata, di cui in questi giorni hanno parlato a lungo i giornali popolari londinesi in tono di viva ammirazione.

Tito appariva di umore eccellente e visibilmente soddisfatto. «Abbiamo ottenuto tutto quello che speravamo» — ha dichiarato tra l'altro in un breve messaggio di commiato alla radio. — «Abbiamo raggiunto un accordo completo sui più importanti problemi che riguardano l'Inghilterra e la Jugoslavia, come pure sulla situazione europea in generale».

Al Ministro degli Esteri Eden, presente a dargli il commiato ufficiale, egli ha stretto la mano con effusione, aggiungendo l'invito a venirlo a trovare a Belgrado. «Spero — ha detto — di rivedervi in Jugoslavia». Dopo di che, mentre Eden si toglieva elegantemente il cilindro e lo agitava a lungo in segno di addio, la lancia d'onore è scivolata sul Tamigi, immerso nella nebbia tra i fischi di saluto dei barcaioli del fiume. E i 500 poliziotti sono tornati in caserma, con la soddisfazione dipinta sul viso di tutti. Il grosso incubo che da sei giorni pesava sulla polizia è finalmente caduto. Per la prima volta, dopo una settimana, i capi di Scotland Yard, ridormono i loro sonni tranquilli. Anche i diciotto motociclisti, scorta speciale del maresciallo, hanno avuto la sospirata licenza. Si è appreso qualche particolare sulla loro attrezzatura: tutti avevano panciotti corazzati e elmetti di tipo speciale con una radio ricevente nella cupola e gli auricolari applicati per consentire un ricezione continua degli ordini.

Il Ministro degli Esteri Eden, dopo la partenza dell'ospite, si è recato difilato al Foreign Office, dove, dieci minuti più tardi, riceveva l'Ambasciatore d'Italia, Manlio Brosio, col quale si è intrattenuto a colloquio. L'invito era partito da Eden, il quale, secondo informazioni da fonte autorizzata, ha voluto mettere al corrente il rappresentante dell'Italia sui risultati della visita di Tito.

Nell'interpretazione degli osservatori londinesi, il comunicato diramato ieri notte dall'ufficio di Churchill significava che il Regno Unito ha dato alla Jugoslavia una garanzia militare e l'assicurazione di intervenire in suo aiuto in caso di aggressione. Tramite Londra, la Jugoslavia è ora inserita nel sistema di difesa dell'Occidente. L'impegno britannico non è ancorato, per ora, a uno strumento diplomatico, ma che quest'ultimo, cioè un patto, non si farà attendere a lungo è dato qui per sicuro. Le stipulazioni militari concordate in relazione con l'impegno di garanzia sono un segreto gelosamente custodito. Il primo e più importante passo verso l'alleanza anglo-jugoslava è stato compiuto; il resto verrà da sè. C'è chi ritiene che il patto non sarà firmato se non dopo che sia arrivato in porto un compromesso tra Roma e Belgrado per Trieste: sarebbe questa formula di pressione posta in atto dai dirigenti inglesi per strappare a Tito qualche concessione al punto di vista italiano. Senonchè, mentre l'impegno inglese di garanzia soddisfa appieno le esigenze di Belgrado, tutti gli altri ingredienti di un patto politico appaiono destinati a entrare automaticamente in funzione un po' alla volta, per forza di inerzia, nello stesso interesse della Granbretagna.

Per Londra pare abbia un peso enorme il fatto che, a suo giudizio, la Jugoslavia riveste una funzione essenziale nella strategia difensiva dell'Occidente. E sembra altresì che la Jugoslavia rivesta un rimarchevole interesse, per l'Inghilterra, dal punto di vista economico e commerciale. Non consta se e in quale misura i dirigenti inglesi abbiano esercitato altre pressioni su Tito in nostro favore: se sforzo c'è stato, esso non poteva sortire effetto, perchè Tito è refrattario alle pressioni.

Prendendo commiato da lui, Eden stamane si è compiaciuto per il felice andamento delle discussioni. «Tutto — egli ha detto — è andato benissimo». Era la pura verità. Come negoziatore, Tito è apparso ai dirigenti britannici sotto una luce simpatica. Si è dimostrato pieno di buon senso pratico. Dicono i circoli di White Hall che è stato franchissimo. Ha fatto piacere ai dirigenti britannici discutere finalmente con uno che, come tutti i dittatori, ha carta bianca.

L'intesa anglo-jugoslava trova incondizionato plauso nella stampa londinese. Il «Times» consiglia all'Italia di accettare il suggerimento di Popovic: abbordare, lasciando in sospeso la questione di Trieste, gli altri problemi pendenti e assai meno difficili. Il giornale dedica una nota a Trieste per dire che ottima cosa sarebbe consegnare all'Italia la Zona A, in quanto ciò permetterebbe alle truppe alleate di trovare proficuo impiego altrove e al nostro paese darebbe il vantaggio di poter negoziare con Belgrado da una piattaforma più forte, di parità. Ma il giornale si affretta a soggiungere che c'è un rischio grosso per l'Italia: il pericolo che l'annessione della Zona A sia interpretato come acquiscienza a una spartizione effettiva.

A giudicare dal tono, oltrechè dalla sostanza, delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri jugoslavo, sembrerebbe doversi escludere per sempre la possibilità che Belgrado venga incontro, a metà strada, alle rivendicazioni italiane. E l'incontro londinese, anche se tale non è nelle intenzioni del Foreign Office, sembra avere rafforzato indirettamente l'intransigenza jugoslava, non fosse altro perchè ora Belgrado si sente molto più forte: è entrata virtualmente nella famiglia dell'Occidente, se non proprio con una tessera onoraria, certo con una tessera di favore.

Un ultimo particolare sulla visita del maresciallo. Ieri i giornali «Borba» e «Politika» di Belgrado avevano attaccato vivacemente la «BBC» perchè nelle sue trasmissioni in serbocroato aveva riferito che al maresciallo Tito la popolazione inglese non aveva tributato accoglienze entusiastiche: oggi la trasmittente londinese — con un comunicato inconsueto nella sua tradizione — si rammarica per queste critiche, affermando di aver sempre riferito «con simpatia» sulla visita del maresciallo Tito in tutti i suoi servizi di cronaca. La «BBC» non ha saputo però rinunciare alla sua obiettività, pur restando nella «simpatia», ed ha rivelato ai sudditi di Tito che in Inghilterra il loro dittatore non era stato accolto da folle osannanti: ciò evidentemente ha fatto uscire dai gangheri i giornali belgradesi.

CARLO TROTTER

Due collisioni navali nelle acque britanniche

Dover, 21

Aa causa della fitta nebbia sulla Manica, il mercantile olandese «Spaarnes Troom» è entrato in collisione questa notte con il piroscafo tedesco «Waldemar Sieg» a 7 km. a sud-est di Dover. Lo «Spaarnes Troom» ha incominciato immediatamente ad affondare e la nave tedesca è riuscita a stento a prendere a bordo 15 membri dell'equipaggio della unità olandese.

E' stato successivamente rinvenuto, aggrappato al relitto della nave olandese, il marinaio scomparso in seguito al sinistro. Il relitto è stato raggiunto da una scialuppa del servizio costiero mentre era alla deriva al largo di Dungeness, lungo la costa del Kent.

Un altro sinistro navale nelle acque dell'Inghilterra si è verificato stamane. Il piroscafo turco «Cuma», da 1582 tonnellate, è affondato all'alba nel Mare del Nord, dopo una collisione con una nave tedesca. Tutto l'equipaggio del mercantile turco è stato raccolto dal piroscafo germanico.

ZAPOTOCKY ELETTO Presidente della Cecoslovacchia

L'ex Vice Premier Siroky diventa Primo Ministro

Praga, 15

L'attuale Primo Ministro Antonin Zapotocky è stato eletto oggi Presidente della Repubblica cecoslovacca al posto del defunto Klement Gottwald.

La cerimonia si è svolta nella sala di Vladislav del castello di Praga dove l'assemblea nazionale si era riunita. E' stato il vicepresidente del Consiglio, Viliam Siroky, a proporre, a nome del C.C. del partito comunista, l'elezione di Antonin Zapotocky a successore di Gottwald. L'assemblea, con voto unanime (271 voti) ha accolto la proposta. Quando i risultati del voto, avvenuto per alzata di mano, sono stati comunicati dal presidente della assemblea, Oldrich John, la bandiera nazionale è stata issata sul palazzo presidenziale di Hradcin, mentre venivano esplose numerose salve di cannone.

Il neo Presidente faceva il suo ingresso nella sala alle ore 12.30, al suono delle fanfare presidenziali, per prestare il giuramento costituzionale. Mentre l'assemblea si alzava in piedi, Zapotocky prestava giuramento tenendo la mano destra sul testo della Costituzione; firmava poi la formula del giuramento e si allontanava quindi raggiungendo gli appartamenti presidenziali del palazzo Hradicin, dove numerose personalità erano riunite per complimentarlo. Prima che egli lasciasse il castello venivano eseguiti l'inno cecoslovacco e l'inno sovietico. Tra le personalità recatesi a complimentare il neo Presidente figuravano i membri del corpo diplomatico accreditati a Praga.

Secondo la Costituzione il Presidente della Repubblica resta in carica sette anni. Egli è il Capo dello Stato ed a lui spetta la nomina del Primo Ministro. Zapotocky è il quarto Presidente della Repubblica cecoslovacca dopo il 1918. Zapotocky ha 68 anni, ed è stato attivista politico del P.C. fin da giovane.

In serata Radio Praga ha annunciato che il Presidente della Repubblica cecoslovacca Zapotocky ha nominato Wiliam Siroky Presidente del Consiglio dei Ministri. Siroky ha immediatamente prestato giuramento.

Wiliam Siroky, del quale è stata proposta la nomina a Primo Ministro cecoslovacco, è nato a Bratislava nel 1902. Come Zapotocky, Siroky ha una lunga carriera politica nel partito comunista ed è stato per parecchio tempo a Mosca. Con la sua nomina viene rispettata la tradizione che vuole un céco e uno slovacco nelle più alte cariche della Repubblica.

TRE MEDICI EBREI arrestati in Ungheria

Vienna, 21

L'organo del partito comunista ungherese «Szabad Nep» annuncia l'arresto del dott. Imre Zador, capo dell'ospedale statale ungherese di Kutvoegyiut, e la sospensione di due direttori dell'ospedale stesso, i dottori Antal Babics e Antal Lenhof. Secondo il giornale, il dott. Zador avrebbe rivelato ai due direttori alcuni segreti di partito che un suo paziente — a quanto sembra, un'alta personalità comunista — avrebbe rivelato sotto l'influenza di narcotici

Secondo notizie provenienti da Budapest, il dott. Zador è ebreo, come pure — a quanto sembra — i due direttori sospesi.

CRONACA DELLA CITTA'

PALUTAN LASCIA la Presidenza di Zona

Tra breve egli assumerà la carica di Prefetto a Vicenza - La lettera di dimissioni presentata al gen. Winterton

Il Prefetto prof. Gino Palutan ha rassegnato ieri le dimissioni dalla carica di Presidente di Zona, con una lettera indirizzata al gen. Winterton. Ecco il testo della lettera: «Signor generale, mi permetto ricordare alla S. V. che il Governo italiano, in data 30 dicembre 1950, ha voluto inserirmi nel ruolo dei Prefetti della Repubblica, e ciò in riconoscimento dell'opera da me prestata per lunghi anni nella carica di Presidente di Zona. Ora mi risulta che il Governo italiano, traendo ragione della accennata mia situazione giuridica, vorrebbe affidarmi altro analogo incarico in una Provincia italiana. Mi vedo costretto a rassegnare le mie dimissioni dalla carica di Presidente di Zona, con la viva preghiera rivolta alla S. V. di volerle cortesemente accettare. In questa occasione, porgo a Lei, signor generale, un vivo ringraziamento per la comprensione ed assistenza avute nell'esplicazione dei miei molteplici doveri inerenti alla mia carica».

La notizia delle dimissioni del Prefetto Palutan dalla carica di Presidente di Zona non giunge di sorpresa, perchè a questo proposito si erano da tempo avute indiscrezioni negli ambienti a lui più vicini; essa viene nondimeno accolta con rincrescimento da quanti avevano avuto modo di apprezzare in lui quelle alte qualità di uomo politico e quel profondo sentimento nazionale che gli hanno consentito di tenere con serena coscienza un posto grave di responsabilità in situazioni spesso delicate e difficili. Come è noto, la carica di Presidente di Zona venne istituita dal GMA con l'Ordine n. 11 del 15 settembre 1945, successivamente modificato nell'Ordine n. 259 del 25 giugno 1948, che costituiva in un'unica Zona, composta dei Comuni compresi entro i suoi confini la parte del T.L.T. amministrata dalle Forze armate angloamericane: la carica di Presidente di Zona venne assunta dal prof. Palutan dopo un breve periodo di vice presidenza a fianco dell'avv. Edmondo Puecher.

Come egli stesso precisa nella sua lettera al gen. Winterton il prof. Palutan rassegna ora le dimissioni per aderire all'invito rivoltogli dal Governo italiano di assumere la direzione di una Prefettura nella Repubblica: a quanto si apprende, infatti, egli lascerà fra breve la nostra città per recarsi col grado e l'incarico di Prefetto a Vicenza.

In suffragio di un Caduto

Nella ricorrenza del decimo anniversario del sacrificio del secondo capo macchinista della Marina da guerra Bruno Barbuti, immolatosi nelle acque di Tunisi a bordo del cacciatorpediniere «Ascari», verrà celebrata una Messa in suffragio a San Giusto, martedì prossimo alle ore 9.

A 25 anni dalla morte di Edoardo Polli

Ricorrono oggi venticinque anni dalla morte di Edoardo Polli, nobile figura di poeta e di scrittore triestino che durante la prima grande guerra fece vibrare nei suoi versi l'accento patrio in lui tanto vivo. Noto ed apprezzato nei circoli letterari cittadini, Edoardo Polli, che trascorse un periodo di quarant'anni negli uffici del Comune, si dedicò con fervore allo studio della letteratura dalla quale attinse una spiccata sensibilità di poeta, che lo portò a scrivere parecchi libri con uno stile che veniva acquistando sempre maggior tempra e lucidità. Per «Il Piccolo» Edoardo Polli compose, tra l'altro, una notevole serie di articoli rievocando figure e memorie triestine del passato. Le sue pubblicazioni più importanti sono: «Il libro dell'anima», «Musa nova», «Tantalo», «Sédan», «I soliloqui di don Abbondio».

La mostra all'Enal dei lavori delle allieve sarte

Con l'intervento del Direttore superiore del G.M.A., S. E. Vitelli, del Sindaco ing. Bartoli e del Capo Dipartimento del lavoro ing. de Petris, è stata inaugurata ieri sera, nella sala di via S. Nicolò 5, la mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del corso per sarte organizzato dall'Enal. Sono intervenuti inoltre il rappresentante del Vescovo, mons. Gligo, della Magistratura, dott. Zetto, lo Ispettore del lavoro dott. De Lucia, ed altri esponenti di enti e associazioni cittadine. A ricevere gli ospiti erano il presidente dell'Enal, De Campi, con il direttore Orbani, il direttore dei corsi artistici e professionali dell'Enal, prof. Tonini, il capo dell'ufficio arte e cultura, sig. Cusma, e la direttrice del corso per sarte, prof. Cesira Cossu.

Il corso, organizzato nel quadro delle provvidenze concesse dal Ministero del lavoro e dall'I.N.P.S. per l'addestramento professionale dei disoccupati, è stato frequentato da una trentina di giovani, alle quali è stato corrisposto un premio giornaliero di presenza per i quattro mesi di durata delle lezioni. Quanto profitto esse hanno saputo trarre dagli insegnamenti della prof. Cossu, lo dimostrano i lavori esposti alla mostra: tutto un vasto assortimento di abiti, capi di biancheria e confezioni per donne e bambini, da far invidia ad un'esposizione di moda, per cui le brave allieve si sono meritate il caloroso plauso delle autorità. Nel corso della visita, dal prof. Tonini e dai dirigenti dell'Enal prima, e quindi dal Sindaco, sono state sottolineate le finalità di questa provvida iniziativa ministeriale intesa ad aiutare concretamente le giovani lavoratrici disoccupate.

La mostra rimarrà aperta nella sala di via S. Nicolò 5 anche stamane, dalle ore 10 alle 13.

I lavori per la trasformazione dell'edificio al molo Audace

In questa settimana verranno iniziati i lavori di trasformazione del piccolo fabbricato alla radice del molo Audace, destinato a diventare sede di un servizio d'informazioni turistiche. Il fabbricato, già sede dei piloti del porto (ora trasferiti nel nuovo impianto sorto al molo Fratelli Bandiera), a cura dell'Ente per il turismo verrà quasi interamente demolito per far posto ad un elegante chiosco, che sarà adibito anche a biglietteria per le linee marittime per Venezia e per i centri balneari del golfo. Nel chiosco stesso funzionerà il servizio di Dogana, soprattutto per le esigenze della linea Trieste-Venezia, che quest'anno dovrebbe avere lo approdo al molo Audace. La nuova costruzione sarà intonata al motivo ornamentale della «passeggiata triestina», avrà tre delle quattro facciate completamente in vetro e sarà decorato con piante e fiori.

Messa pomeridiana

Da oggi, domenica, la S. Messa pomeridiana nella chiesa di Valmaura avrà inizio alle ore 18.

Il solito profugo. Alle prime ore di ieri, un giovanotto, fuggito nottetempo dalla Jugoslavia, si è presentato in un Distretto di Polizia.

OPPORRE UN ARGINE alla diffusione del cancro

S'inizia oggi la «Settimana» indetta dalla Lega per la lotta contro i tumori

Anche quest'anno la sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza la «Settimana del cancro», ed anche quest'anno è duplice lo scopo della manifestazione: richiamare l'attenzione del pubblico sull'importanza del fenomeno e sulla necessità della diagnosi tempestiva del male, e raccogliere i mezzi per venire in soccorso dei malati bisognosi.

Oramai è noto che i casi di tumori maligni superano quasi quelli di tutte le altre malattie maggiormente diffuse e lo comprova una statistica comunicata di recente a Parigi: nella regione della Seine si sono avuti in un mese 103 morti per tubercolosi, 406 per malattie cardiovascolari, 797 per cancro. Secondo i dati raccolti dall'Alto commissariato per l'igiene e la sanità, i casi di tumori maligni in Italia, che nel 1947 erano 44.000, ammontavano nel 1951 a 51.000. Senza soffermarci su altre cifre segnaleremo soltanto che il numero dei casi di tumori del polmone negli ultimi trenta anni sono addirittura decuplicati.

Quanto all'assistenza degli infermi, è opportuno ricordare che, appunto in relazione alla progressiva diffusione del morbo, aumenta logicamente il bisogno di aiuti. Soprattutto da quando il comitato signore ha affrontato il problema con ammirabile abnegazione affiorano sempre più frequenti i casi che risultano in condizioni sanitarie pietose, e dal punto di vista economico estremamente precarie.

Questi pochi cenni bastano a giustificare l'iniziativa della Lega contro i tumori, e non è dubbio che nella «Settimana del cancro», che oggi si inizia, la popolazione triestina dimostrerà, come sempre, quel senso di civismo che non è mai venuto meno di fronte alle varie calamità che affliggono il mondo.

Troppo affollato il reparto cronici dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni

Un progetto presentato dalla Provincia alle autorità

Un accorato appello ci è pervenuto dai degenti all'Ospedale dei cronici, i quali lamentano l'eccessivo affollamento del nosocomio, allogato in due padiglioni insufficienti e inadatti dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Lo scombussolamento causato dalla guerra nell'organizzazione ospedaliera ha infatti colpito in maggior misura i cronici, costretti a cedere il posto ad altri ammalati, tra i quali i tubercolotici; per questi è stato attrezzato l'Ospedale ausiliario di San Giovanni, in sostituzione degli impianti rimasti in Zona B, ad Ancarano e Val d'Oltra. Per i cronici si è provveduto con una sistemazione a carattere precario, che è aggravata dal costante aumento del numero dei degenti.

Gli ammalati lamentano l'insufficienza degli ambienti e dei letti (complessivamente 520), che non consentono una razionale suddivisione dei degenti a seconda delle loro malattie, dando luogo a promiscuità che determinano disagi di carattere morale, ed anche di ordine pratico, come ad esempio l'impossibilità di arieggiare taluni ambienti, perchè ciò sarebbe di nocumento per alcuni pazienti mentre per altri sarebbe una necessità. Gli ammalati, non dispongono di terrazze, nè di un ascensore per scendere nel giardino. Il disagio ambientale mette in difficoltà anche i medici curanti, l'appassionata opera dei quali è spesso ostacolata dalla mancanza di attrezzature adatte.

Da anni la Provincia, che provvede alla gestione dell'Ospedale psichiatrico e all'assistenza dei cronici, si sta preoccupando di porre rimedio a tale situazione. Un tempo si era pensato di poter utilizzare l'ex Casa dell'emigrante per sistemarvi più comodamente i cronici, ma era quella una soluzione del pari precaria e infelice, data la posizione dell'edificio, chiuso tra strade di intenso traffico e privo di giardini, per cui venne abbandonata. Più recentemente la Provincia ha richiesto di poter costruire un nuovo padiglione nel giardino dello stesso Ospedale psichiatrico a San Giovanni, dove non manca lo spazio, e dove vi è tutto un complesso di attrezzature che garantirebbero il miglior funzionamento del nuovo impianto. In esso potrebbero venir accolte tutte le donne, che sono le più numerose, consentendo una comoda sistemazione degli uomini nei padiglioni attualmente occupati dai cronici.

E' una soluzione che ormai si impone ,in considerazione anche — ripetiamo — del costante aumento del numero dei degenti (ogni anno una trentina di più). L'occupazione dei letti disponibili rende sempre più difficile l'accoglimento di nuovi ammalati. Data la particolare funzione dell'Ospedale dei cronici, è inoltre indispensabile che esso possa offrire ai degenti ambienti comodi e soleggiati, come appunto quelli che originariamente per essi erano stati studiati e costruiti.

Ci consta che la richiesta della Provincia è già all'esame delle competenti autorità, che se ne stanno interessando. E' probabile anzi che già nel prossimo semestre possa venir dato mano alla realizzazione del progetto.

UN'AGENZIA A SAN GIACOMO della Banca Popolare Giuliana

La Banca Popolare Giuliana, questo nostro fiorente istituto che già opera con vasto consenso attraverso la sede centrale di via Cassa di Risparmio, angolo via S. Nicolò, e con l'Agenzia in via Milano, angolo via XXX Ottobre, ha preso l'iniziativa di aprire una nuova Agenzia di città (N. 2) in uno dei rioni più popolari di Trieste, e precisamente al n. 5 di via dell'Istria, nel bell'edificio di recente costruzione accanto al cinema Moderno.

Il bisogno di uno sportello bancario in quella zona era particolarmente sentito, e l'avervi provveduto, con l'istituzione di una Agenzia nel cuore di S. Giacomo, è stata un'idea molto felice e meritevole di plauso. Il locale, che compendia nello spazio razionalmente utilizzato tutti i servizi indispensabili, si presenta elegante ed accogliente, realizzato su progetto dell'arch. dott. Umberto Nordio.

Nel pomeriggio di ieri diverse autorità cittadine, fra cui il Prefetto prof. Palutan e il Sindaco ing. Bartoli, hanno presenziato all'inaugurazione dell'Agenzia — che segue a breve tempo l'apertura di una filiale a Monfalcone, che ha incontrato piena simpatia in quella cittadinanza — ed hanno espresso con calde parole i loro rallegramenti e auguri alla direzione della Banca.

Un gruppo di commercianti del rione, che hanno veduto nell'iniziativa della Banca Popolare Giuliana finalmente esaudita la loro vivissima aspirazione di avere uno sportello bancario nella zona, hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza inviando in questa occasione, con spontaneo gesto gentile, un canestro di fiori, con espressioni di vivo plauso ed augurio.

ASTERISCHI

NOZZE

Giovedì 19 marzo nella chiesa S. Maria Maggiore la gentile signorina Rina Marinovich si è unita in matrimonio con il signor Raffaele De Novellis. Alla gentile coppia i più fervidi auguri.

LAUREE

Il sig. Natale Crechici si è laureato brillantemente in Economia e Commercio. Felicitazioni e auguri.

— Il 18 corr. la signorina Elisa Martinoli si è laureata brillantemente in medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna. Vivissimi rallegramenti.

— Il sig. Marcello Prester si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena. Auguri e felicitazioni.

Un ostensorio del XII secolo rubato nella chiesa di San Dorligo

E' un amatore di cose antiche, lo sconosciuto che si è reso responsabile del furto sacrilego perpetrato la notte scorsa nella chiesetta di San Dorligo della Valle? Vagliati i fatti, sembrerebbe di sì. Verso le 8.30 di ieri, il parroco della chiesa, don Francesco Struchel, si è rivolto alla Polizia del luogo per denunciare che, durante la notte, ignoti, dopo avere forzato la porticina del tabernacolo sull'altar maggiore si erano impossessati di un artistico ostensorio d'argento massiccio contenente ancora, nell'apposito loculo, l'Ostia consacrata. Chi ha rubato l'ostensorio non si è preoccupato di toccare altro, e ha trascurato completamente calici e pissidi d'argento. L'ostensorio è di inestimabile valore storico e artistico, in quanto risale al 1100.

Oltre ad essere fatto di nobile metallo, è di pregevolissima fattura, e il suo valore — sul mercato corrente — sarebbe di qualche milione. I rilievi prontamente effettuati hanno rilevato uno strano particolare: nè la porte della chiesa nè quelle della sagrestia presentano segni d'effrazione. Il ladro era munito di chiavi false?

Oggi al Circolo Poligrafici, via Trento 2, due trattenimenti, al pomeriggio con inizio alle 16.30, e la sera dalle 20.30 alle 23.30.

UN NUOVO NEGOZIO nel centro della città

All'insegna de «IL TESORO!» la Ditta Nelzi ha dato vita ad una nuova iniziativa. Ieri infatti, al numero uno di via Tor Bandena, è stato aperto un negozio al servizio di una particolare clientela. Dedicato all'abbigliamento per i bambini dai zero ai quindici anni, esso sembra fatto apposta per la loro gioia e per quella di tante mamme.

I lavori, ai quali hanno collaborato valenti artigiani triestini, sono stati diretti dall'architetto Martellani che ha saputo fondere sapientemente la semplicità delle linee costruttive con colori e decorazioni indovinati.

Le opere murarie sono della impresa Giorgini-Ravalico, mentre il bel rivestimento del pavimento in scaglie di marmo è stato fornito dalla ditta Carpani.

La luce crea in questo ambiente una particolare atmosfera; gli impianti elettrici sono della ditta Ficich, la S.C.A.L.E. ha eseguito la luminosa all'esterno.

Al sobrio arredamento dell'interno hanno collaborato la falegnameria Hervatin e, per i metalli, la «Triestina arredamenti» alla quale si devono anche gli infissi della luminosa vetrina limitata dai vetri di sicurezza VIS.

La Dilfi (S.p.a.) ha fornito la serranda.

Spaziose vetrine si aprono anche all'interno. Vi si nota, della Vetreria Giuliana, anche la sabbiatura dei vetri sui quali è ripetuto il marchio del fanciullo pirata, motivo fondamentale della decorazione ideata dal pittore Fausto Cappellato.

E' un negozio che per il suo simpatico aspetto e soprattutto per le belle cose che vi sono poste in vendita soddisferà alle esigenze di tante mamme.

E da ieri soddisfa anche la loro curiosità di conoscere il «tesoro» di cui era stata annunciata in questi giorni sul nostro giornale la sensazionale scoperta.

SPETTACOLI

TEATRO VERDI

«GLI INSEPARABILI» tre atti di G. Lefrancq

Luciano Quaranta, celebre seduttore e amante espertissimo di numerose e lussuose signore, bello e crudele e volubile in amore, insaziato e perennemente insoddisfatto come don Giovanni, si accende freneticamente per Luisa, giovane vedova facilmente consolabile, la quale a sua volta, si infiamma di passione per l'apollineo amante. Credono entrambi all'eternità della febbre amorosa e delle illusioni celesti da cui si sentono consumare, obliosi delle durezze terrene e della stessa loro fragilità alla durata di tanta entusiastica dedizione. Luciano e Luisa sono sempre insieme, indivisibili, inseparabili. Egli osa persino chiedere in moglie la bella vedovella che si distacca dolente dalla vecchia mamma, e questa sfida di Luciano al matrimonio sembra annullare in lui per sempre ogni velleità d'amante. Tutto questo avviene nel primo atto, tra scene introduttive, prolisse e incontri di personaggi che appesantiscono lo svolgimento della vicenda. Nel secondo atto apprendiamo che l'anima coniugale di Luciano è già entrata in crisi. Col pretesto di fare il ritratto alle signore, l'implacato don Giovanni si ritrova tra le braccia le amanti di un tempo in un caldo ritorno di fiamma. Così avviene che la leggiadra Cristiana mentre posa per il ritratto invoca dall'irresistibile amatore un bacio. Ed ecco Luisa che sorprende l'impudica amica e la butta fuori della porta. Scena di disperata gelosia. Luisa deve partire perchè la mamma deve subire un'operazione e Luciano escogita tutti i pretesti e le piccole miserabili menzogne per non accompagnarla. Egli ha bisogno di libertà per intraprendere nuovi amori in Normandia ove si incontra con Cristiana. Luisa parte sola per assistere la mamma, ma il suo cuore è sempre legato a Luciano. Quando lo rivede scopre ch'egli non l'ama più. E' il crollo, è la fine della sua vita. Luciano sente ormai di non poter più sopportare la presenza della donna per la quale era stato divorato d'amore. Gli inseparabili sono ormai ridotti a misere spoglie di illusi: lui ridiventato egoista per brama di nuove avventure, lei naufragata nella disperazione e avvilita di non essere stata capace di tenere avvinto l'uomo senza il quale la vita non ha ragione di essere vissuta. Facendo girare il disco dei loro primi dialoghi innamorati, riproduzione meccanica di una realtà che ora si è disfatta, Luisa si uccide. Questa vecchia storia ci ha raccontato ieri l'autrice con un discorso angusto e spesso povero nel quale la passione degli «Inseparabili» viene esternata senza movimenti interiori, e le crisi d'amore e quelle di disamore non hanno trovato alcuna intimità degna di rilievo. L'unica singolarità della commedia è nel fatto che il dramma di Luisa si determina perchè Luciano non l'ama più, non perchè egli ritorna con l'amante di un tempo. Ma questo non basta a sopportare tre lunghi atti recitati ieri con intelligente impegno e ansiosa passione e concitati accenti da Vivi Gioi e Gabriele Ferzetti che ha variato il tono e il senso della sua parte attraverso l'accendersi e lo spegnersi del sentimento amoroso ed è riuscito spontaneo ed efficace. Sulla scena sono sfilate con eleganza e compostezza e vivezza di recitazione Lidia Alfonsi e Dina Sassoli. Luigi Cimara ha trovato anche in una parte marginale animazione e semplicità. Applausi ripetuti e calorosi dopo il primo atto, tepidi dopo il secondo, fervidi dopo il terzo, rivolti agli interpreti più che alla commedia.

v. t.

Oggi alle ore 17 replica di «La vena d'oro». Domani alle 21 «Papà» di De Flers e De Caillavet. Martedì con «Miranda» o «La ragazza da portare in collo», novità di P. Blackmore, addio della Compagnia.

Il concerto sinfonico stamane al Teatro Verdi

L'interesse maggiore dell'odierno concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo che è anche il curatore artistico del programma, è rivolto particolarmente sul pianista Andrzej Wasowski che sarà interprete del concerto di Chopin per pianoforte e orchestra in fa magg. e che viene considerato oggi uno tra i maggiori esecutori di musica pianistica chopiniana. Wasowsky è un artista che rivelò precocemente le sue qualità e a nove anni si esibì in un pubblico concerto con grande successo. Studiò a Varsavia e poi in Russia, poi passò a Vienna e infine alla scuola di Casella a Roma. Ottenne il II premio al Concorso pianistico internazionale di Bolzano.

Per la prima volta il pubblico è chiamato a giudicare musiche del compositore romano Guido Turchi che frequenta il corso di perfezionamento di Pizzetti. Del Turchi ascolteremo il «Piccolo concerto notturno» in cinque movimenti, per orchestra senza interruzioni. Questa composizione è del 1950 cioè tra le più recenti del maestro. Aprirà l'interessante programma la sinfonia della «Cenerentola» di Rossini e concluderà la bella manifestazione sinfonica la suite «L'uccello di fuoco» di Strawinsky. Il maestro Luigi Toffolo che è il sagace e accorto elaboratore dei programmi, ha concertato l'odierna esecuzione sinfonica con accurate ed esperte prove. Vivissima è l'attesa per il pianista Wasowsky che ha dato stupende affermazioni di sè nello stile chopiniano.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Gita alla Marmolada per Pasqua, con partenza sabato 4 aprile, ore 14.45. Per informazioni e prenotazioni in sede, dalle 19.30 alle 21, via Zudecche 1-c, telefono 96132.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI CAI TRIESTE. Per Pasqua sulla Marmolada e al Passo Rolle. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede, via Milano 2, telef. 52.40.

Il ritmo della vita moderna esige che ognuno sia perfettamente equipaggiato in ogni stagione e con ogni tempo: con un impermeabile in nylon FIMAR sarete al sicuro estate e inverno. Praticità, durata, stile. Concessionari di vendita per Trieste: MAGAZZINI DEL CORSO, Corso n. 1 - Piazza della Borsa.

Il Quintetto Chigiano alla Società dei Concerti

Domani, alle ore 21, alla Società dei Concerti, suonerà il Quintetto dell'Accademia Chigiana. Il programma comprende composizioni di Mozart Badings e Schumann. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto dalle 10 alle 12, in via San Carlo 2.

Rinviato il concerto pro «Comitato dispersi»

Il Comitato onoranze dispersi in guerra comunica che, a causa d'una grave indisposizione della signora Ferretti, il concerto commemorativo con lo «Stabat» di Pergolesi che doveva aver luogo martedì prossimo nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, è rimandato a sabato 28 corrente. La signora Gemma Baruch, dato il fine e lo scopo del concerto, ha cordialmente accettato di collaborare con gli altri interpreti

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa, Compagnia Vivi Gioi - Luigi Cimara, con la partecipazione di Gabriele Ferzetti. Ore 17: «La vena d'oro» di G. Zorzi.
PICCOLO TEATRO CIRC. CANTIERI (via San Francesco 5). Ore 16.30: «Il complesso di Filemone» 3 atti brillanti di J. B. Luc.

ROSSETTI. 15: «L'isola del peccato», Linda Darnell, Tab Hunter e Donald Gray in un avvincente technicolor R.K.O. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Scaramouche», con Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh. Uno spettacolare technicolor Metro. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «Androclo e il leone», dalla commedia di G. B. Shaw, con Jean Simmons, Victor Mature. E' un film R.K.O. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): grandioso successo del technicolor Warner «La maschera di fango», con Gary Cooper, il più popolare eroe dello schermo nella sua più bella avventura. Segue giornale d'attualità con la partita Milan-Triestina.
FENICE. 15: «I lancieri alla riscossa», con Rod Cameron, Andrey Long e Jim Davis. A briglia sciolta per la sconfinata prateria lungo le terre, dominio di Toro Rosso e Cervo Nero. E' una produzione Monogram in Cinecolor.
ARCOBALENO. 14: Una grande prima in technicolor: «Le nevi del Chilimangiaro», con Gregory Peck, Susan Hayward, Ava Gardner. Segue: Settimana Incom n. 915 interamente a colori. Sono escluse tutte le entrate di favore, tessere e omaggi. Orario degli spettacoli: 14, 16, 18, 20, ult. 22.
ASTRA ROIANO. 15: «Trinidad», con Rita Hayworth, Glenn Ford. Un capolavoro Columbia. Ult. 22.
GRATTACIELO. 14 (ult. 22): «La fiammata», con E. Rossi Drago, A. Nazzari, E. Cegani, D. Scala Segue giornale Gazzetta dello Sport, con la Milano-San Remo. Prezzo lire 250.

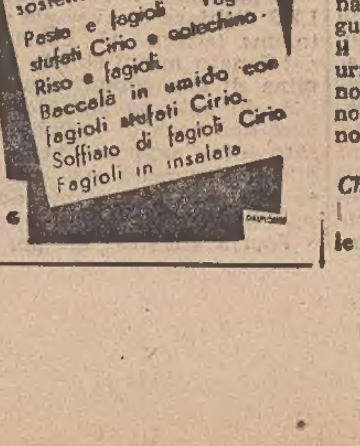
ALABARDA. 15: «Gli occhi che non sorrisero», un amore impetuoso e rovente, con Jennifer Jones e Laurence Livier, Paramount.
ARISTON. 14: «Ricca, giovane e bella», il musicale technicolor Metro della giovinezza, dell'amore e della allegria nella spumeggiante interpretazione di Jane Powell. Grande successo. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14.30: «Bellezze in motoscooter», con F Franco, R. Billi, M. Riva, comicissimo, canta Tajoli. Nuovo varietà.
AURORA. 15: «Canzoni di mezzo secolo». I più noti e cari motivi degli ultimi cinquant'anni in un grandioso Ferraniacolor musicale Minerva.
GARIBALDI. 14: «La rivolta di Haiti», un superbo technicolor con Dale Robertson, Anne Francis. Prima visione.
IDEALE. 14.30: Una storia selvaggia e inquietante: «Il sergente Carver», un technicolor Ceiad con G. Montgomery, G. Storm e N. Beery.
IMPERO. 15: «Tempo felice», con Charles Boyer, Linda Christian e Louis Jourdan. La brillante soluzione dell'imbarazzante ed eterno problema di quella certa età, in un gioiello Columbia Ceiad. Proibito ai minori di 16 anni.
ITALIA. 14.30: «I sette dell'Orsa» con Eleonora Rossi Drago e con gli autentici eroi delle leggendarie imprese dei mezzi d'assalto subacquei. Ultimo giorno.
MARE. 14.30: Il capolavoro di R. Castellani «Due soldi di speranza», con Maria Fiore, Vincenzo Musolino.
MODERNO. 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari: «Gianni e Pinotto nella Legione straniera». Ore 14: «Kangarù», technicolor con Maureen O'Hara e Peter Lawford.
SAVONA. 14: «La duchessa dell'Idaho», amore e risate, musiche e canto nel più gaio technicolor Metro, con Esther Williams e Van Johnson.
SECOLO (San Giovanni). 14: «L'arciere di fuoco», supertechnicolor, con B. Lancaster.
VIALE. 14.30: «La rivolta di Haiti», con D. Robertson, A. Francis. E' un film spettacolare in technicolor Fox.
VITTORIO VENETO. 14: «La confessione della signora Doyle», Barbara Stanwyck, Paul Douglas. Capolavoro R.K.O. Vietato ai minori di 16 anni.
AZZURRO. 14: Un grande film di cappa e spada, con Amedeo Nazzari: «Il ribelle di Castiglia». Successo senza precedenti. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Ti amavo senza saperlo», un grandioso technicolor Metro con J. Garland e F. Astaire.
FERROVIARIO (San Vito). 14.30: «Musica per i tuoi sogni», D. Day, S. Garson. Meraviglioso technicolor.
MARCONI. 14.30: «Quattro ragazze all'abbordaggio» sensazionale technicolor saturo di umorismo, amore, canzoni, con Tony Martin, Janet Leigh, Eddie Bracken.
MASSIMO. 15: «La città atomica», il primo film sul segreto atomico, sensazionale ed avvincente, con Gene Barry e Lidia Clarke. Paramount.
NOVO CINE. 14: «Spade insanguinate», superbo technicolor, avventuroso, romantico, di cappa e spada, con Larry Parks, Ellen Drew.
ODEON. 14.30: «Camicie rosse» (Anita Garibaldi), con Anna Magnani, Raf Vallone. Regia Alessandrini.
RADIO. 14.30: «Kocìss, l'eroe indiano», grandioso technicolor con Jeff Chandler, Susan Cabot, John Lund.
VENEZIA. «El paso», supertechnicolor, John Payne, Gail Russell.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra di St. Germain del Prés.
TAVERNETTA del Jolly Hotel seralmente ballo Canta Alvaro Pieri.
CAFFE' TRANSALPINA (Riva Grumula 4, tel. 24939): Giovedì, sabato e domenica: trattenim. danzanti. Quartetto d'attrazione. Ingr libero.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.



Le conferenze

Domani sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano 5, la dottoressa Valnea Scrinari, ispettrice al Museo di Aquileia, inizierà, per invito dell'Università popolare, un breve ciclo di tre conferenze sul tema: «Itinerario archeologico campano (Pompei, Ercolano, Paestum)». Nella serata di domani l'illustre studiosa evocherà la tragedia di Pompei, soffermandosi in particolare sugli scavi colà effettuati e sulla loro importanza storica, archeologica ed artistica. L'esposizione sarà corredata da proiezioni epidiascopiche. Ingresso libero.

Proprio in tempo

Nel rincasare, verso le 23.30, Sabatino Marmo, di 54 anni, abitante al I piano di via Milano 27 ha avvertito, appena messo piede nell'alloggio, un intenso odore di gas. L'uomo si è diretto subito in cucina, dove ha scoperto che qualcuno aveva teso la gomma di una stufetta, posta in mezzo al locale, sino in un'adiacente stanzetta, dove dorme un suo parente, il manovale Miroslavo Kodermac di 38 anni. La stufa, che era spenta, aveva i rubinetti aperti, e dalla cannuccia il gas fuorusciva. Il Marmo ha chiamato la CRI, e un'autolettiga è accorsa. I sanitari hanno adagiato il Kodermac, ch'era in preda a grave malore, sulla barella, e lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale, somministrandogli durante il tragitto abbondanti inalazioni d'ossigeno, che lo hanno notevolmente rinfrancato. La prognosi è di 4 giorni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	4	20	35	39	13
CAGLIARI	26	25	3	67	50
FIRENZE	69	26	77	88	17
GENOVA	9	84	89	37	77
MILANO	46	25	71	81	54
NAPOLI	80	87	1	59	52
PALERMO	86	51	90	64	8
ROMA	88	22	19	86	69
TORINO	46	81	18	16	17
VENEZIA	10	53	64	29	88

STATO CIVILE

del giorno 21 marzo 1953

Nati 9; morti 7; matrimoni 8.

MORTI: Barbaricchio Dante, a. 74; Talatin Antonio, a. 58; Pertot Rosa, a. 58; Filandari in Logatto Maria, a. 70; Orzan ved. Degrassi Amelia, a. 70; Pirnetti Mario, a. 68; Pascul ved. Klun Virginia, a. 87.

MATRIMONI CELEBRATI: dott. Pazzi Lucio, legale, con Codnich Elvina, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Crisman Ennio, pasticcere, Riaviz Licia, casalinga; Grilli Luigi, banconiere, Mennuni Antonia, magliaia; Dijust Vinicio, elettricista, con Salerno Rosa, sarta; Relli Paolo, impiegato, con Signoroni Silvana, studentessa; De Novellis Raffaele, impiegato, con Marinovich Mattea, sarta; Cavallero Lorenzo, commerciante, con Nemelli Maria; Bressanutti Marcello, bracciante, con Padovan Iole, sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giambini Gabriele, commesso, con Cimatti Alda, sarta; Vidmar Bruno, bracciante, con Ortar Paola; Bracci Sergio, impiegato, con Wald Eleonora, impiegata; Velicogna Giovanni (Nino), pubblicista, con Lion Giuliana, studentessa; Pisano Amedeo, impiegato ferr., con Roman-Bas Bianca; Faidiga Mario, pasticcere, con Luterotti Liliana, operaia; Beltrame Lucio, commerciante, con Nardella Adelaide; Pustianaz Giordano, impiegato, con Capobianco Anita, impiegata; Ruzzier Dino, guardia finanza, con Ledda Maria Lucia, sarta; Corsi Guido, impiegato, con Ulivi Fioranna Maria; Menegoni Agostino, piastrellista, con Duca Nevia; Bronzi Luciano, impiegato, con Valli Anna; Beccari Roberto, commerciante, con Visentin Alice; Cosic Renato, autista, con Chisena Italia; Spongia Romano, impiegato bancario, con Riosa Liana, impiegata; Favretto Bruno, impiegato tecnico, con Guastia Olga; Armando Armando, geometra, con Sauro Maria; dott. Patrone Emanuele, impiegato, con Giadrossi Luisa; Faidiga Tazio, impiegato, con Zanusso Novella, impiegata; Zanchi Augusto, costruttore navale, con dott. Badaiotti Laura, insegnante media; Gnisci Pietro, meccanico, con Rocco Caterina; Cotterle Giovanni, calzolaio, con Lacosegliaz Olimpia, sarta; Bisia Mario, impiegato, con Lottini Norma; Gei Guerrino, impiegato, con Cherin Lidia, impiegata; German Bruno, tubista, con Piolla Ada, operaia; Schiaffino Renzo, impiegato, con Deltin Umberta, insegnante; Masutti Romano, portalettere, con Jerjan Maria; Maioli Giuseppe, ferroviere, con Fusari Elsa; Pesel Ferruccio, modellista navale, con Pizzeco Gioconda; Rossignoli Gianni Paolo, ingegnere, con Franzetti Angela, ragioniera; Mileti Giovanni, operaio, con Sodomaco Maria, operaia; Talocchi Carlo, impiegato, con Slatich Pierina, sarta; Bolzan Carlo, orologiaio, con Carniel Andreina, studentessa; Magri Aldo, rappresentante, con Nocentini Carla; Matijacic Mario, stradino, con Zavalli Maria, giornaliera; Scarafile Giovanni, 1.o aviere, con Scatigna Maria Annunziata; Tence Cristiano, pescatore, con Budin Maria; Dilizza Francesco, meccanico, con Fait Vanda, sarta; Canciani Giorgio, tubista, con Percic Giovanna.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14.5, minima 5.7; pressione 770.4 in aumento; umidità 30 per cento; temperatura del mare 8.4.

Oggi: Domenica di Passione. — Il sole sorge alle 6.6, tramonta alle 18.19. La luna sorge alle 10.13, tramonta alle 2.3.

Maree: OGGI: bassa ore 8.50, cm. 22 sotto il l. m.; alta ore 21, cm. 19 sotto il l. m. — DOMANI: bassa ore 11.30, cm. 28 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 9.40: Arriva la banda; 10: Messa da S. Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione: dai programmi della settimana — I parte; 13: Giornale radio; 13.30: Selezione: dai programmi della settimana — II parte; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Motivi allegri; 15: Narratori tedeschi dell'800: «Il biondo Ecberto» — di Ludwig Tieck; 15.45: Duo Pomeranz-Brandi; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Orchestra Savina; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Paul Van Kempen — Solisti: soprani Marika Rizzo e Orietta Mascucci, tenore Piero De Palma; 18.45: Notizie sportive; 19: Musica da ballo; 19.45: Notizie sportive; 20: Giornale radio; 20.35: Carrellate su Hollywood; 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte; 21.15: Una cartolina da Parigi; 21.30: Domenica sport; 22: Cose di casa nostra: al microfono Anita Pittoni; 22.15: Concerti del Gruppo strumentale triestino; 22.40: All'insegna del Rancho Grande; 23.15: Giornale radio.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.15: Complesso caratteristico «Esperia»; 20: Musica leggera; 21: Chicchirichì, radiorivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto inaugurale del nuovo organo dell'Auditorium di Torino.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Precipitevolissimevolmente, varietà; 15: Autostop; 16.30: «Un fatto di cronaca», un atto di R. Venturini; 17: Canzoni napoletane; 17.30: Musica da ballo; 22: Arlecchino: teatro a scacchi di R. Craveri: «L'amore del prossimo».

RADIO SIEMENS MILANO

† Ieri, 21 corrente, è spirato, dopo breve malattia

Leandro Zannini

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle TERESINA, MARIA, ADELINA, i fratelli dott. ATTILIO e ARTURO, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e gli affezionatissimi LINA e ADRIANO DEVETTA.
Un particolare ringraziamento al prof. dott. Slavich, prof. dott. Lovisato e dott. Klugmann, alle suore e infermiere della III medica per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di S. Antonio, per poi proseguire alla volta di Borso del Grappa.

† Il giorno 21 corrente si spense serenamente

Amelia ved. Degrassi

lasciando nel profondo dolore i figli IDA, NERINA e RODOLFO, i generi, la nuora, la sorella MARIA, il fratello GIUSEPPE e le sorelle assenti GINA, CARMELA ed ELVIRA, la cognata MARIA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11, dall'Ospedale Maggiore.

† Il 20 corrente ha cessato di vivere

Virginia Pascul ved. Klun

di anni 88

Ne dànno il triste annuncio le figlie VITTORIA, PAOLA (assente) ed ANNA, i generi ed i nipoti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla cappella dell'ospedale.

RINGRAZIAMENTO

Veramente commossi e profondamente riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Girolamo Rizzi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al nostro dolore.

Famiglie RIZZI e de VONDERWEID

Trieste, 22 marzo 1953

† Addì 19 corr. si è spenta serenamente

Giacomina Glessich

ved. SLOBEZ (Solvi)

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli RENATO, GUIDO (assente) e LIDIA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore rivolgono alla dottoressa Maria Scrivanich per le affettuose, amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie: SOLVI, GLESSICH BALESTRA

† Addì 19 corrente, munita dei conforti religiosi, si spegneva dopo lunghe sofferenze

Antonia Velicogna

nata BRAUT - d'anni 73

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore il marito VALENTINO, i figli STEFANO, VALENTINA e LEONE e i parenti tutti.
Un riconoscente grazie a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la cara Estinta.
Trieste, 22 marzo 1953.

† Il cuore stanco di

Antonia Paron ved. Paduani

ha cessato di battere.
Ne dànno l'angoscioso annuncio i figli, le sorelle, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: PADUANI MARTORANA, RASPOLINI

† L'avv. LINO MONTICO partecipa con profondo dolore la morte della madre

Giulia Zani ved. Montico

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 10, dalla casa dell'Estinta in via Foscolo 18.

La salma del nostro caro

Vladimiro Crini

è stata trasportata il 9 marzo nella tomba della famiglia de Almerigotti.
Si ringraziano tutte le gentili persone che presenziarono alla traslazione della cara salma.

ANITA e LUIGIA

I familiari della Medaglia d'Oro al V. M.

Mario Codermatz

ringraziano Autorità, Associazioni d'Arma ed amici per la partecipazione alle onoranze tributate alla memoria del loro Caro.

Nel X anniversario della scomparsa nel Mare Mediterraneo, per fatto di guerra, del

Cap. Bruno Gandolfo

I Ufficiale di Macchina Croce di guerra al V. M.

lo ricordano la MOGLIE, la FIGLIA e le congiunte famiglie GANDOLFO e SBISA'

Trieste, 22 marzo 1953.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' 6 Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8, via Mantova, Cremona, Piacenza.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
VENEZIA ore 6.30, 7.30, 12, 17.30.

LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA

BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

VENDITA BIGLIETTI:

CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

Dichiarazione di morte presunta

I pubblicazione

Chiunque abbia notizie di **SARTINI ADA in TELL**, di Alessandro e di Conazzi Giuseppina, nata a Holyoke (Massachusetts - U.S.A.) nell'anno 1902, di cui nulla si sa dal gennaio 1935, è invitato a comunicare alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Francesco Sferco

PRETURA DI TRIESTE

Vendite giudiziarie

Il 25 corr. ore 17 in Viale XX Settembre 17, procederò alla vendita di una macchina da cucire e mobili da sartoria.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

Il 28 corr. ore 17 S. Nicolò 11, Vicolo Ville ore 18 venderò cucina, cucina economica, poltrone, mobili vari, radio, macchina scrivere.

Il 25 corr. ore 17 via Giacinti 4 venderò autocarro Fiat 634.

Il 27 corr. ore 16 Salita Gretta 14 venderò: cucina, camera pranzo, armadio.

L'Ufficiale giudiziario

Estratto di sentenza penale

Il Tribunale penale di Trieste, sezione IV., con sentenza del 10 febbraio 1952, divenuta irrevocabile in data 13 marzo 1953,

ha condannato:

BARZELLINI Giovanni Battista fu Candido Antonio e fu Visintini Orsola, nato a Staranzano l'11 agosto 1906, abitante a Trieste in via Tarabochia N. 8

per il reato di cui agli art. 81 II e III capv., 498 II e III capv. C. p. per essersi in Trieste fino al luglio 1951, in varie circostanze arrogato il titolo accademico di dottore in lettere e di abilitato all'insegnamento di materie letterarie

(Omissis)

alla pena di lire diecimila di multa.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, li 20 marzo 1953.

Il Cancelliere: (Giac. Pivk)

Società cooperativa refettori del porto

invita Soci alla Assemblea Generale Ordinaria, fissata 10 aprile, ore 18 prima convocazione, e 12 aprile 1953, ore 9 seconda convocazione, Sala della Casa Portuale (g. c.), Piazza Abruzzi 3, Trieste, per deliberare su Bilancio 1952, su relazione Amministratori e Sindaci, elezione nuovo Consiglio Amministrazione e varie.

Presidente: Riccardo Bevilacqua

da CASTELREGGIO
mussoli caldi e ostriche fresche

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista

le PILLOLE FOSTER

visitate in Via Tor Bandena 1, (Piazza della Borsa) il negozio di abbigliamento per bambini

IL TESORO!

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 67-47.
Servizio a domicilio gratuito

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Tre toscani

NEI *Tre toscani*, di cui tratta Piero Bargellini in un recente volume edito dal Vallecchi, quello che io conosco meno come scrittore è l'unico che abbia visto fisicamente — sia pure sul letto di morte — ossia Luigi Bertelli, denominato Vamba. Mi ci accompagnò mio padre, ricordo, proprio in quella casa del viale Margherita, a Firenze, nei pressi dell'abitazione di Scipio Sighele, secondo l'indicazione di Bargellini. Confesso che di Vamba sapevo poco, nonostante che le sue opere fossero diffuse fra i ragazzi e i giovanetti, e che si dovesse a lui una pubblicazione addirittura famosa, il *Giornalino della Domenica*, nè, per la verità, ne ho saputo in seguito gran che. Mio padre, supremo, soprintendente delle mie letture, a Vamba non aveva mai pensato: ma, quando si lesse sul giornale la notizia della sua scomparsa, sentenziò, con quel suo modo irrevocabile, che bisognava andare a visitare la salma dello scrittore. E' naturale, per le ragioni anzidette, che io non abbia provato, a quella vista, una particolare commozione: e perciò, forse, posso ricordare, con maggiore nitidezza, taluni particolari che mi sarebbero altrimenti sfuggiti.

Ho infatti sott'occhio, come se fosse ieri, un ometto giacente, con una pancia straordinariamente gonfia, e con un volto di un estremo pallore dove non si diffondeva — come pure accade di immaginare nei morti — alcun sorriso. In tutti i modi, egli mi rimaneva — come del resto mi è rimasto in seguito — un estraneo.

Vale, per spiegarmelo, forse una certa caratteristica, che s'intravede nella stessa dedica di *Ciondolino*, il maggior libro di Vamba: «Ho pensato, bambini, di farvi vedere molte cose grandi negli esseri piccoli... Più tardi, nel mondo, vedrete molte cose piccole nei grandi». Bargellini annota: «Non son parole di chi si senta in pace col prossimo adulto, specie con l'adulto prossimo politico. Nella letteratura infantile Vamba apparirà sempre un po' svagato, come chi pensa ad altro che ai ragazzi. E parlando ai ragazzi parrà sempre voler dire: «Andatelo a raccontare ai vostri genitori». Dice al ragazzo perchè l'adulto intenda. Il suo fine, più che morale, sarà sempre politico».

A pensarci, deve essere anche questa la ragione della scarsa popolarità, che, nonostante tutto (e in questo tutto ci sono delle forme e delle espressioni più che nobili[illegible] accompagnato semp[illegible]a di Vamba.

Il mio caro maestro Ermenegildo Pistelli — scrittore anche lui per ragazzi, sotto lo pseudonimo di Omero Redi — che fu amicissimo di Vamba, mi dava, un giorno un giudizio sullo scrittore, che mi sembra particolarmente significativo, e che coincide, per un certo senso, con quello di Bargellini: «Vamba — mi diceva il padre Pistelli — non è uno scrittore di primo acchito o di particolare vocazione, di quelli che si sentono portati irresistibilmente (e involontariamente) a esprimersi. Egli era soprattutto un brav'uomo, con una certa esperienza di vita e di uomini, e deluso da tante miserie e da tante debolezze. Moralista per natura, egli pensò di doversi sfogare delle amarezze che gli venivano procurate dai grandi con l'arzigogolare su dei fatti che potessero, per contrappeso, mettere in evidenza la bontà e l'innocenza dei ragazzi». Un'altra volta fu ancora più esplicito: «Eh sì, certo! I ragazzi potevano diventare per lui un motivo polemico».

Ora, la situazione psicologica degli altri due toscani di cui si discorre nel libro di Bargellini è pressochè identica: chè Carlo Lorenzini, detto Collodi, e Renato Fucini sono, anche loro, amareggiati o addirittura sdegnati delle ribalderie degli uomini, e si consolano a modo loro con la letteratura. Ma la letteratura non diventa quasi mai, per essi, un motivo di scoperta polemica. La polemica, se mai, sta nel sentimento, nell'*animus*, nell'impulso semplice e involontario che li induce alle fantasie e alle forme d'arte. Se Vamba si trovò ad essere travetto ferroviario in un ufficio delle Ferrovie Meridionali a Foggia e poi giornalista a Roma, in una società politica delle meno esemplari, fra intrighi e velleità d'ogni sorta, anche Collodi e Fucini ebbero le loro pene: ma provarono anche delle esperiezne, specie Collodi, che lasciarono un'impronta profonda nel loro spirito, e alle quali si devono, forse, certi fermenti che poi dettero frutti imprevisti di incomparabile pregio. Perchè si ha un bel dire, ma le grandi esperienze morali dànno un alimento e uno slancio, che prende le vie più impensate, e che si esercita, sempre più in alto e lontano. Che cosa hanno a che fare certi documenti della vita di Collodi, che divulga ora Bargellini, con l'invenzione del Pinocchio? Oh, se vi sono connessi! Come tuttociò che costituisce una condizione eccezionale di forza e di valore, per muoversi e per agire. Senza quella carica di forza, senza quell'esperienza morale, probabilmente Collodi non avrebbe avuto la capacità di creare quel personaggio immortale che si chiama Pinocchio.

Chi ricorda, infatti, che Collodi prese parte attiva, nel 1849, alla battaglia di Montanara, in cui rifulse il valore dei volontari toscani. Sono pubblicate, in questo volume, talune lettere, assai importanti, che si riferiscono a quell'avvenimento. Diamone un cenno: «Ieri di giorno — scrive il Collodi — verso le quattro si sentì, a Montanara, un fuoco di fila continuato per circa mezz'ora dalla parte di San Silvestro. Io arrivai vicino al paese nel momento appunto che terminava la zuffa. Scontrai per la strada un tenente d'artiglieria ferito in un braccio e caricato su d'un barroccio; e più avanti fui gravemente rattristato nel vedere disteso per terra un bellissimo giovane piemontese, aiutante maggiore nel Corpo franco di De Torres che era stato colpito da una palla nel braccio sinistro, e la palla aveva traforato l'ascella e si era conficcata nella carnosità della spalla, sicchè, per trargliela fuori, bisognò l'incisione. Questo bravo e sventurato giovane serbava in mezzo all'atrocità del dolore tutto il suo spirito; e stava incuorando i compagni d'arme che parevano fulminati. I chirurghi dubitano che la ferita sia mortale, ma stamani non ne sappiamo altro. Io dovetti retrocedere di gran carriera perchè a Montanara batteva la generale e si gridava l'allarme, e così non potei vedere altro».

E a un amico che lo esorta a piantar tutto e a tornare a Firenze, scrive: «Abbia pazienza un altro poco; perchè ora è assolutamente impossibile che io torni indietro per mille rapporti. A quanto dicono, le cose sono a un buon punto, e spero quanto prima riveder Firenze, eccettuato il caso...».

Questo caso, per fortuna, non si avverò; ma da vicende di questo genere Collodi ne uscì irrobustito spiritualmente, che non è temerario pensare che si debba, anche a questo, quella forza morale che portò alla creazione di Pinocchio.

Notissimo come Collodi è Renato Fucini, l'altro toscano, che Bargellini fa oggetto delle sue riflessioni. Su Fucini abbiamo scritto qui non molto tempo addietro ed è inutile il ripetersi. Ma bisogna ricordare che anche in lui certe commozioni e impressioni lasciarono il segno: come quella, primissima, che egli provò, sentendo le cannonate austriache contro Livorno: «Li vedo — dice Fucini — buttarsi in terra singhiozzando e restar lì come impietriti, in ginocchio, quando ogni rumore cessò... Bagnato dalle lacrime di mia madre che mi teneva strinto fra le braccia, piangevo anch'io». Suo padre l'aveva esposto a quell'esperienza «perchè *il cucciolo* avesse una buona lezione».

Quale sia l'opera letteraria del Fucini tutti sappiamo: indimenticabile per quel tanto di umanità che in essa si rispecchia, e per cui escono interpretati e chiariti i nostri amori ed i nostri dolori.

LUIGI M. PERSONE'

INAUGURATA A PARIGI la «personale» di Mascherini

VIVO INTERESSE PER LE OPERE DELLO SCULTORE TRIESTINO

Parigi, 21

Nella galleria Drouant-David in Faubourg Saint-Honoré, lo Ambasciatore italiano Pietro Quaroni ha inaugurato oggi la mostra personale dello scultore triestino Marcello Mascherini. Mascherini è stato vincitore del «Premio Parigi» per il 1951 assegnato a Cortina di Ampezzo due anni fa e che ha per scopo di far conoscere in Francia gli artisti italiani. La mostra dei pittori Antonio Music e Antonio Porpora vincitori ex-aequo del Premio Parigi di pittura si era tenuto lo scorso anno. Numerose personalità artistiche parigine hanno assistito oggi all'inaugurazione della mostra di Mascherini: il pittore Jacques Villon, presidente della commissione giudicatrice, lo scultore Ossip Zadkine, che ha scritto una calorosa prefazione al catalogo, i critici Marcel Arland, André Chastel, Frank Elgar, artisti, critici e giornalisti francesi e italiani.

La mostra comprende ventiquattro statue in bronzo, una in legno, dieci piccoli bronzi e dieci disegni. Tutte le opere esposte sono state realizzate nel periodo dal 1944 al 1953. Tra le sculture recentissime di Mascherini vi è un grande legno «Cristo oltraggiato» di una fattura impeccabile e di una profonda forza di ispirazione. La mostra ha suscitato vivo interesse sia tra i critici che tra il pubblico. L'Ambasciatore d'Italia ha per l'occasione inviato un telegramma al sindaco di Trieste sottolineando l'importanza artistica dell'avvenimento.

Si è spento l'infermo "più felice" del mondo

Roma, 21

E' morto ieri nella sua casa di Castel Giubileo, a pochi chilometri da Roma, l'infermo «più felice» del mondo. Così Giulio Di Mattia, un popolano romano che in gioventù fu corridore ciclista e compagno d'arte di Petrolini, si era autodefinito da quando, tanti anni fa, era stato immobilizzato a letto da una paralisi pressochè totale.

Era conosciutissimo a Roma e contava moltissimi amici in tutte le classi sociali, egli accoglieva coloro che lo andavano a visitare con un luminoso sorriso, nè mai fu udito parlare del suo atroce male che lo tenne inchiodato per ben ventun anni senza che potesse muovere nemmeno il capo o una gamba. Rigido quasi come un tronco d'albero, ridotti a pelle e ossa i suoi arti inferiori e superiori, viveva solo dalle anche al collo una vita che era una continua sfida alla morte.

Insigni clinici, che l'avevano visitato tre anni or sono, dichiararono, infatti, che quello di Giulio De Mattia era un caso unico nella storia della medicina.

Ed egli si è spento non per cancrena, ma per una broncopolmonite che l'aveva colpito una settimana fa nel giorno in cui compiva 49 anni.

E' PREVISTA PER DOMANI LA PARTENZA DALL'AEROPORTO DI MILANO DELLA SPEDIZIONE ARTICA GUIDATA DA MANER LUALDI. Nella foto: IL NOTO PILOTA E GIORNALISTA ILLUSTRA AL COMANDANTE DE BERNARDI LE CARATTERISTICHE DEL «GIRFALCO»

IDEE GENIALI O QUASI CHE ATTENDONO UN FINANZIATORE

Le trovate più stravaganti a una mostra di cento inventori

Un affettapane troppo semplice - Successo della sedia a sdraio automatica Per infilare l'ago a colpo sicuro - Un complicatissimo cervello elettronico

Londra, marzo

Ripristinando una tradizione interrotta dalla guerra si è tenuta nel padiglione della Central Hall un'esposizione che ha il titolo di «Mostra delle moderne invenzioni e delle nuove idee» e che è stata inaugurata personalmente dal duca di Edimburgo. Non è una mostra rivoluzione nè vuole esserlo. Riunisce le trovate di un centinaio di inventori — artigiani, meccanici o semplicemente gente che per ragioni ignote a un certo punto della vita decide di inventare qualche cosa — e le presenta alla benevolenza e alla curiosità del pubblico e all'interesse degli intenditori nella speranza di trovare il finanziatore, mecenate o uomo d'affari. Spesso le «nuove idee» sono appena abbozzate, il modello rudimentale visibilmente attende, per fare carriera, perfezionamenti e quattrini: un'attesa che si legge negli occhi dell'inventore, presente accanto alla sua creatura. Nella cospicua famiglia degli inventori inglesi questa centuria di Central Hall appare come il parente povero, si inserisce con aria timida. Alcune trovate si offrono con toccante umiltà, con la consapevolezza di non essere gran che. E talora sono veramente poca cosa. Come l'affetta-pane per i toasts, che consiste di due assicelle di legno ad angolo retto con una fessura praticata in quella verticale. Di macchina nemmeno l'ombra. Per affettare il pane si passa il coltello attraverso la fenditura sicchè la lama non sbanda, ha un punto di appoggio. Tutto qui. Un po' troppo semplice.

Altre trovate invece strappano l'applauso, come la sedia a sdraio a scatto automatico. Sono molti, forse milioni, coloro che alle prese con una «sdraio» non sempre riescono a rettamente aprirla o chiuderla e maledicono il diabolico giuoco irritante dei legni. Quella di Central Hall automaticamente si dispiega e si rinserra, senza mettere in imbarazzo le mani maldestre, e chi la usa è altresì al riparo da subitanee sorprese come cedimenti, collassi, insaccamenti. Così sicuro è l'inventore che offre all'acquirente una garanzia spettacolosa: si impegna a versare, in caso di infortunio, duemila sterline.

Una comodissima sedia

Per chi ci tiene a sedere comodissimo senza parere c'è una seggiola — «uso ufficio» dice la targhetta — che sembra uno sgabello scomodo e persino malsicuro per via delle gambe poco salde. Invece il segreto è tutto lì, nelle gambe incerte: sono snodate, per così dire, poggiano su cuscinetti di gomma e assecondano le mosse del corpo.

Rendere confortevole l'esistenza, togliere di mezzo i fastidi è l'impulso che muove la maggior parte di questi modesti inventori. C'è chi, pensando agli scapoli che debbono attaccarsi i bottoni da sè e non hanno dimestichezza con l'ago, ha creato un piccolo ma bravo aggeggio che a colpo sicuro infila il filo nella cruna. E c'è chi pensando all'imminente sblocco delle uova offre un bollitore elettrico a controllo automatico che cuoce le uova à la coque e si spegne da sè non appena sono cotte a puntino.

Una trovata che dovrebbe attecchire a Londra, città piena di finestre a ghigliottina, tipo saracinesca, è quella del telaio girevole, grazie al quale con una semplice spinta l'esterno diventa interno. Se avrà fortuna sarà la fine dei window-cleaners, *la corporazione che monopolizza il servizio ripulitore delle finestre e i cui affiliati maneggiano strofinaccio e sapone al sommo d'una scala o in equilibrio come altrettanti acrobati sull'orlo dei davanzali.*

La finestra girevole

Per chi ama la pedalata tranquilla che non fa sudare, un meccanico ha costruito la bicicletta schiva-strapazzi. E' provvista di manubri enormi, due braccia lunghissime che arrivano a portata del ciclista accovacciato, più che assiso, sul cavallo d'acciaio, il dorso appoggiato ad apposito schienale. Si sta da papi, come in lettiga.

Per i viaggiatori che hanno gli spiccioli contati o non riescono a trovare un facchino, un inventore ha escogitato la valigia semovente: due rotelline che s'innestano con un colpo di mano e che permettono di spingerla come una carriola.

Nuovissima invece, temerariamente nuova, è la trovata della scacchiera esagonale. E' frutto di dieci anni di lavoro e l'inventore si propone di lanciarla in tutto il mondo e non dispera di detronizzare un po' alla volta la scacchiera ortodossa. Al posto dei consueti 32 quadretti a due colori, bianco e nero, ci sono 91 esagonetti a tre colori, e si giuoca con 22 pezzi per parte invece dei tradizionali sedici, e con tre alfieri, tre cavalli, tre torri. L'introduzione dell'esagono moltiplica la libertà di movimento dei pezzi e crea un'infinità di nuove mosse e combinazioni. Nella cerchia degli appassionati la scacchiera esagonale ha suscitato molto interesse.

E infine c'è lo stira-calzoni — il trouser-press *— tascabile o quasi, che si appella a quanti ci tengono alla piega dei pantaloni e aborrono il fastidio del ferro da stiro. E' un arnese che un tempo mai mancava nella valigia dei commessi viaggiatori o anche dei* gentlemen *e del quale i fabbricanti oggi lamentano la decadenza che imputano al progresso della tecnica o della poltroneria maschile.*

Un'inchiesta del «Manchester Guardian» ha rivelato che su venti interpellati uno solo possedeva lo stira-calzoni, ma non ne faceva uso. Chi ama la piega applica il sistema appreso sotto le armi di mettere i pantaloni sotto il materasso prima di coricarsi: stiratura a secco, a calore naturale. E i negozianti dicono che solo nel periodo delle feste natalizie, quando è di prammatica farsi reciproci regalucci, c'è ancora qualcuno che compera un trouser-press: *quasi sempre figlie di Eva che pensano al marito o al padre o al fidanzato e che nella scelta del dono si lasciano guidare più dalla disperazione che dall'ispirazione. Per venire incontro ad un'industria che vuol tenere alto il decoro della Nazione il Governo ha recentemente ribassato, a titolo di speciale concessione, l'imposta di consumo sugli stira-calzoni. E l'inventore non s'è lasciato sfuggire l'occasione: ha costruito un indovinato congegno, a base di listarelle di materia plastica che stringono la piega dei calzoni come in una morsa. E' un sistema, egli assicura, cento volte migliore del materasso.*

Non sono tutte peregrine le trovate di questa «mostra delle nuove idee» ma l'esposizione piace ed è simpatica forse appunto per questo: perchè non disdegna gli umili, spalanca le porte anche alle trovatine, alle ideuzze.

La fabbrica di Manchester che costruisce i cosiddetti cervelli elettronici ha testè inviato a Toronto la macchina — un intrico di cavi e fili, cellule e valvole — che senza sbagliare eseguirà in poche settimane i calcoli complicatissimi previsti dal progetto di sfruttamento idro-elettrico del San Lorenzo e per i quali gli ingegneri canadesi avevano preventivato dieci anni di lavoro. E oggi si annunzia che consimili prodigiosi cervelli saranno fabbricati in serie e lanciati sul mercato mondiale. Costeranno centomila sterline l'uno, al cambio odierno quasi 180 milioni di lire. Il profano china il capo, riverente, dinanzi al cerebro elettronico ma stringe cordialmente la mano al modesto inventore di Central Hall che gli offre l'infila-spago automatico, il piccolo bravo aggeggio di cui abbiamo parlato. Costa così poco, due scellini e mezzo, che l'abbiamo potuto comperare anche noi.

CARLO TROTTER

UNA RECENTE FOTOGRAFIA DI ALBERT EINSTEIN, IL CELEBRE SCIENZIATO CHE HA COMPIUTO IN QUESTI GIORNI 74 ANNI

Prime visioni

Le nevi del Chilimangiaro

Ve lo ricordate l'Ercolino della *Signora senza camelie?* Quello che dice che Pirandello è «bravo» ma, implicitamente pensa che c'è tanta gente al mondo più brava ancora di lui e che, se soltanto potesse mettere le mani sulle sue novelle e le sue commedie, le migliorerebbe assai, trasformandole in ottimi soggetti cinematografici per film fatti come si deve? Ebbene, a Hollywood gli Ercolini sono molti e molti sono i riduttori che «migliorano» i grandi scrittori di cui l'America va fiera. Uno di questi è il signor Casey Robinson che il produttore Darryl Zanuck ha incaricato di «migliorare» Hemingway. Due anni fa fu la novella «Il mio vecchio» che uscì debitamente manipolata da Casey Robinson nel film *La sua donna* di Negulesco. Questa è la volta di un altro dei «quarantanove racconti», *Le nevi del Chilimangiaro (The Snows of Kilimanjaro;* prod. Fox - 1952), diretto dal vecchio Henry King e interpretato da Gregory Peck.

Il racconto, che è uno dei migliori di Hemingway, narra gli ultimi istanti di vita di uno scrittore, alle pendici della più alta montagna d'Africa. Lo scrittore muore di cancrena: non soffre perchè il male è ormai troppo avanzato; sente solo la puzza della gamba marcita. Degli avvoltoi stanno assistendo dall'alto di un albero alla sua agonia, ritmata dal periodico ululato di una iena. Lo cura una ricca vedova, l'ultima delle sue amanti, quella che l'aveva trovato quando ormai era un uomo finito, lo aveva amato «come scrittore e come uomo», mentre lui dal suo canto la contraccambiava con una costante, ma comoda, e accomodante menzogna. Di questo racconto di morte nel film non resta niente: poche frasi e anche queste con un altro significato. L'indicazione iniziale — «Il Chilimangiaro è un monte coperto di neve alto 19.710 piedi e si dice che sia la più alta montagna africana. La vetta occidentale è detta «Masai Ngàie Ngài», Casa di Dio. Presso la vetta c'è la carcassa stecchita e congelata di un leopardo. Nessuno ha saputo spiegare che cosa cercasse il leopardo a quella altitudine» — diventa una sciarada che uno zio Bill, prima di morire, affida allo scrittore come un testamento e che, nelle confuse idee del signor Robinson diventa la chiave della vita, dell'amore e della morte. Il breve accenno all'«unica donna che lo aveva piantato» diviene l'ampio capitolo dello struggente amore per la bellissima Cinthia (attrice Ava Gardner), esteso fino alle «corride», alla caccia grossa, all'aborto dovuto ad un malinteso, alla guerra di Spagna, ove Cinthia, arrivata lì chi sa come, resta ferita mortalmente. Elena, poi, la vedova, s'improvvisa alla fine esperta in chirurgia e con una magistrale amputazione restituisce lo scrittore alla vita e all'amore. La prosa preziosa di Hemingway diventa quella pacchiana delle guide pubblicitarie: il protagonista è «un peccatore senza speranza», la sua vita in comune con Elena è «una resa nell'oblio di se stesso».

Il risultato di tutto ciò è un film che, lungi dall'essere la traduzione seria di un famoso racconto, non è nemmeno bene quello che in termini correnti si usa chiamare un film d'amore o un film d'avventure. E' un film che soprattutto si basa su nomi: Hemingway, Gregory Peck, Ava Gardner, Susan Hayward.

C. C.

UN ANGOLO DI PARADISO

Napoli, marzo

Per recarmi a Sorrento ad assistere all'inaugurazione del ricostituito Museo Correale di Terranova avevo tre possibilità di percorso: col vaporino che attraversa il golfo e ad ogni giro d'elica dispone per gli occhi del passeggero un nuovo panorama incastonato nei diversi azzurri del mare e del cielo; il viaggio con la Circumvesuviana lungo le verdi pendici del Vesuvio fino a Castellammare, ove il celere trenino elettrico s'insinua nelle montagne e affiora in luce a rari intervalli; o ancora l'automobile che imbocca l'autostrada e superata la zona industriale, spirante malinconia dai cumuli delle macerie, fila fino a Sorrento nell'incanto di un paesaggio che muta ad ogni istante e che versa nel cuore un continuo incantamento, scelsi quest'ultimo mezzo. La giornata era tepida, soleggiata, evaporata d'una nebbia sottile che attenuava i contorni dei monti e delle case creando un'atmosfera di sogno da cui dissentivano i camions rombanti e sonori, carichi di casse di pasta e di conserve alimentari, di gabbiette di frutta fresca, di piramidi di ortaggi, di capaci damigiane di prodotti chimici, e le lunghe cisterne colme di carburanti e di lubrificanti che procedevano rumorosi e graveolenti per l'autostrada, ora alta su scarpata da cui si contempla tutto il golfo, ora scavata fra due pareti aguzze di nera lava, da cui esplode la ginestra tenace e s'imporporano i ciuffi di gerani,

Verso Sorrento

Al bivio di Castellammare fugge lontano l'agglomerato scuro degli scavi di Pompei sui quali si sfuma il quadrato campanile di Valle, e gli alti monti che culminano col Faito e divergono verso Cava de' Tirreni e Nocera: sono massicci imponenti, boscosi di catsagni, di noci, di pini che sul vertice si stagliano come prodigiose sentinelle levandosi dalla fonda coltre di neve che scende fino a mezza costa, e che suscita immagini di sport invernali e di pesanti costumi di lana quanto mai anacronistici nel caldo sole di questa giornata di marzo che quasi propone una vigorosa nuotata nel mare glauco e fermo. All'albergo sul pianoro c'è qualche patito di sci, e ci si ritrovano talvolta il professore Piccard e il figlio, e i loro assistenti e meccanici, che stanno curando la messa a punto del famoso batiscafo ancorato nel porto di Castellammare e che appena pronto tenterà una delle sue prodigiose immersioni nelle acque del golfo; noi che corriamo sulla liscia strada asfaltata, rimessa in efficienza e liberata dalle ingombranti rotaie del vecchio e sibilante tram elettrico coi fondi della Cassa del Mezzogiorno, che sulla costiera sorrentina apre strade di comunicazione verso il golfo di Salerno, scava sorgenti e impianta acquedotti e centrali elettriche per alimentare piccole industrie locali, vediamo sulle nostre teste scivolare lento lungo il teso cavo, lucente come filo di ragno, il vagoncino della teleferica sospeso a mezzaria come un giocattolo.

Il museo Correale

Sullo spiazzo dinanzi al museo Correale si allineano numerose le auto come in un posteggio cittadino: personalità della Direzione generale delle Belle Arti, sovraintendenti ai monumenti e alle gallerie e conservatori di musei sono qui convenuti da Napoli e da Salerno insieme con professori, artisti, giornalisti, dame e gentiluomini dell'aristocrazia imparentati anche da lontano ai conti Correale di Terranova, patrizi sorrentini, che al principio del secolo donarono il loro palazzo, con quanto era in esso contenuto di suppellettili rare di opere d'arte, al comune di Sorrento; e nuovi donatori come l'avvocato Filippo Perrone, nominato direttore del museo al quale ha donato, come già a quello Filangieri di Napoli, porcellane squisite e di pregio, e il venerando cav. Manfredi Fasulo che per molti anni ne ha custodito i tesori con paterno e geloso amore. Oltre l'androne a volta, da cui parte la scala di granito aperta ad archi sull'infinito cilestrino, il giardino che s'appoggia al sipario dei monti con prodigiose araucarie, con slanciati eucalipti, con palme, pini, fiori rigogliosi, gerani penduli dalle caratteristiche anfore poggiate su sostegni di ferro battuto, è un piccolo eden che a più d'un visitatore pone l'interrogativo se più lo allettino le meraviglie d'arte e di artigianato contenute nelle sale del palazzo, o questo verde *hortus conclusus* pronubo a un sogno di poesia e d'amore, ove nella meridiana luce svaporata si potrebbe incontrare l'ombra dolente di Torquato Tasso, *genius loci*. Due suoi preziosi autografi sono deposti sul velluto rosso d'un solenne tavolo di scuro noce nella sala a pianterreno foderata di librerie, che sarà riordinata a biblioteca con le migliaia di volumi che dopo l'avventurosa parentesi della guerra hanno rivisto la luce.

Le porcellane furono allora nascoste in una cisterna sotto il giardino, mascherata da terreno fiorito; i quadri trovarono sicuro rifugio, i mobili, i grossi canterani di noce, i sécrétaires dai mille cassettini che accolsero forse lettere d'amore, i delicati bonheurs-du-jour settecenteschi, le civettuole specchiere sui fragili piedini bianchi e oro stile Impero, furono accatastati in stanze segrete ove a miracolo non giunse la vandalica curiosità delle truppe accantonate nello stabile adibito a caserma. Ora ogni cosa bella e preziosa ha ripreso il suo posto e la sua funzione più alta, non quella utilitaria per cui l'artigiano compose il mobile e plasmò il piatto o la coppa, ma quella eterna della bellezza: dal frammento di marmo greco o romano fino al cofanetto in tartaruga e pietre dure, in cui una dama in crinolina e riccioloni conservò gli oggettini da lavoro o da toilette, tutta la nostra civiltà è presente nelle sue espressioni più raffinate; e le poltrone, i divani, i tavolinetti, gli orologi d'ogni forma e stile, i ritratti, i medaglioni, le miniature conferiscono al museo Correale la vitalità accogliente di una casa in cui la gentile signora del luogo, effigiata in una tela nel vestibolo, e le belle dei moderni busti in alabastro disposti sulle scale, fanno gli onori ai visitatori con una grazia incantevole. Questi musei provinciali, sorti in luoghi ove già la natura ha profuso le sue dovizie e che spirano una soave intimità e suggeriscono ritmi di vita più raccolti e più nobili, sono come l'espressione della bellezza viva del cielo, del mare, dei giardini, tradotta dall'artista e dall'artigiano in forme di sovrana armonia; e a queste località ricercate nei secoli da poeti, artisti, sovrani, spiriti solitari, da dame languide e avventuriere ardite per il clima, i colori, il silenzio, il raccoglimento, il lusso degli arberghi, i raduni di mondanità, aggiungono un valore spirituale che ne completa il fascino.

AMALIA BORDIGA

Le frasi celebri illustrate

Ho sempre pensato che tutte le donne dovrebbero sposarsi, ma non... l'uomo. DISRAELI

(v. il film «Vivere insieme» con Judy Holliday, quella di «Nata ieri»).

LLOYD MEDITERRANEO S. p. A.
ROMA

Linea regolare per Mar Rosso e Golfo Persico

p.fo «VALPRATO» - 2700 tonn.
da VENEZIA 26/28 marzo - da Trieste 28/31 marzo per PORT SUDAN - JEDDAH - KOSSEIR (event.)

p.fo italiano «ASCONA» - 2700 tonn.
da VENEZIA 25/30 aprile - da TRIESTE 1/5 maggio per GOLFO PERSICO toccando eventualmente MASSAUA - GIBUTI - ADEN

Seguirà il p.fo «VALVERDE»
imbarco maggio per il MAR ROSSO

PER PRENOTAZIONI MERCI RIVOLGERSI:
Agenzia Maritt. Ernesto Audoly
TRIESTE - VIA FABIO FILZI N. 6 - TELEFONO N. 52 38 (4 linee)

I gialli rilegati a 300 lire è in vendita
MICKEY SPILLANE
TI UCCIDERÒ
Un volume ogni quindici giorni
GARZANTI

ATTENZIONE !!! Ritagliatelo

E' VALIDO per partecipare ai concorsi del Settimanale «GIRAMONDO» con i premi: Una FIAT 1400. Crociera in GRECIA, EGITTO, CIPRO, SIRIA. Viaggi a PARIGI, VIENNA, BELGIO e OLANDA, TRIPOLI. Soggiorni a CAPRI, SORRENTO, ISCHIA, ROMA, SAN REMO, AMALFI, TAORMINA.

Veramon
Schering
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

STUDIO DENTISTICO
dott. LORENZO SABA
VIA GIULIA 1, II p.
Lavori di protesi moderna dentiere senza palato
RICEVE 10-12 e 16-19

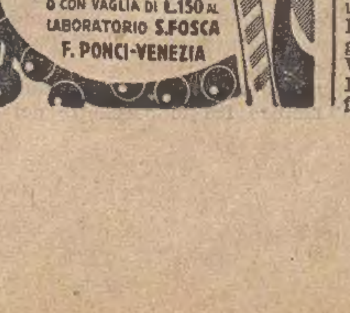
AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. Strazzeri
medico - chirurgo specialista
Riceve dalle ore 14 alle ore 19
Via C. Battisti N. 20, piano II
Per appuntamenti telefonare N. 29331

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

EMORROIDI
Ragadi - Vene varicose - Piaghe
CURA SENZA OPERAZIONE
Dr. DALLA VEDOVA
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
MERCOLEDI' ore 9-11

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
TELEFONO N 96336



Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N 96384

Dott. REICH
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 11.30-13 e 18.30-20
Via S. Lazzaro 20 — Telef. 29738

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, ROMA. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

SAGGIO SU DI UN POETA TRIESTINO

GIUSEPPE REVERE

GIUSEPPE REVERE è pressochè ignorato nei panorami generali o particolari delle lettere italiane. Benedetto Croce ne fa un cenno occasionale. D'Ancona e Bacci lo presentano in due sonetti. Francesco Flora non lo nomina, e Pietro Pancrazi è l'eccezione. Interessante sarebbe conoscere i motivi che hanno portato a trascurare la copiosa produzione letteraria di un uomo, collocato da Ferdinando Pasini, insieme con il Prati, tra i più celebri poeti dell'Italia irredenta. Certo, nella sua vita tutta di movimento e di ardimento, i molti connotati del Nostro possono confondere e portare a valutazioni incerte. Vi è il drammaturgo di alto respiro che fa proprio il concetto mazziniano del dramma, protagonista il popolo. Vi è il collaboratore politico della torinese «Concordia». Vi è il poeta, il patriota profugo, sorvegliato dalle polizie imperiali e male tollerato da quelle piemontesi e genovesi. Vi è il cospiratore che corre a Milano per le Cinque Giornate e a Venezia durante i movimenti insurrezionali, che ripara in Svizzera, che cerca l'ultimo rifugio a Roma, e sempre con lo spirito tormentato dell'artista teso a perseguire un modello di perfezione, e non vi è in nessun modo nè aiutato nè incoraggiato. Infine vi è sempre presente l'uomo con i suoi crucci e le delusioni, e le nostalgie dell'esule, liberate nell'empito del canto; e allora gli escono i versi stupendamente modellati:

Così a me canta la natìa Trieste.

Un giovane studioso triestino largamente dotato è rimasto sorpreso dell'immeritato oblio che, per una ragione o l'altra, ha tenuto lontano il Nostro dall'attenzione della critica e dall'interessamento di un pubblico più vasto; e si è assunto il compito generoso, non di riscoprire il letterato, quanto di presentarlo in una scelta di dieci sonetti. Nelle intenzioni dell'attentissimo rievocatore essi danno del Revere l'immagine di un carattere poetico puro e originale, e consentono al giudizio di chiamarlo precursore e primo poeta triestino.

Lo studioso è Armando Stefani. Quattro paginette di prefazione ne condensano i concetti e sono avare per le troppe cose dense che il critico forza e costringe nell'assunto a chiarimento di conclusioni concise: i lineamenti di un nuovo Revere, natura non imbrigliata nelle derivazioni più svariate e labirintiche, personalità che non ha nulla da fare con quella del letterato, artista che esprime «l'aria di famiglia» tipicamente triestina con le qualità peculiari agli scrittori nostri: mobilità della ricerca interiore, solitudine della personalità e libertà delle immagini. Tutto questo è detto dallo Stefani con notazioni originali che attingono a una vasta e meditata erudizione e rivelano l'attitudine alle sintesi rapide, nervose, di taglio moderno, dove si fa luce pure sui rapporti tra la vecchia Trieste municipale e patrizia e la nuova nata dal porto franco. E' l'epoca che — osserva a conclusione lo Stefani — rende più intatto da torbidi assalti il romanticismo del Revere, e la raccolta di questi sonetti sarebbe là a dimostrarlo. La dimostrazione convince. Eguale nella raccolta ciò che lo Stefani chiama leggibilità e eloquio immediato dei sentimenti nei due sonetti del Revere allorchè gli capitò di leggerli nell'antologia di D'Ancona e Bacci. Versi fluenti nel delicato ricalco di immagini ancorchè di gusto antico, ritmiche risonanze di getto spontaneo, e calda effusione di sentimenti. Trieste è sempre l'accorata nostalgia del poeta; i suoi monti, il suo mare, i suoi venti, popolano di fantasmi l'estro del Revere che sospira ritorni al «materno amplesso» della città natìa. Non vivo egli ebbe questa ventura, ma le ceneri sue che vi furono traslate da Roma il 19 dicembre 1921, e fu giorno di pubbliche onoranze della città al suo primo poeta. A ricordarne l'opera viene questo libretto di Armando Stefani, che si raccomanda da sè negli schemi di un testo critico aggiornato e competente.

e. m.

La collana dello «Zibaldone» arricchita di due nuovi volumi

Abbiamo ricevuto i due ultimi bollettini dello «Zibaldone» che annunziano l'uscita dell'undicesimo e del dodicesimo volume della collana: quello di René Dollot: «Ricordi italiani: Gabriele d'Annunzio e Paul Valéry», con uno studio su Giulio Grassi, avo materno di Paul Valéry; e l'altra, di Virgilio Giotti: «Versi».

Lo storico e diplomatico francese René Dollot, che è stato console di Francia a Trieste per dodici anni, raccoglie per la prima volta in questa edizione italiana i suoi ricordi su due grandi poeti «latini», a cui aggiunge una biografia dell'avo materno di Valéry, il genovese Giulio Grassi, che ebbe parte importante nei movimenti del 1948 a Trieste. L'altro volume, il dodicesimo, è una preziosa opera che contiene le ultime poesie del nostro Virgilio Giotti. Sono diciassette liriche in dialetto triestino, composte tra il 1948 e il 1951. Ogni volume reca la firma autografa dell'autore.

Ad Asolo e Possagno con l'U.P.

Presso la segreteria dell'Università popolare, piazza della Libertà 6, sono aperte le iscrizioni al viaggio d'istruzione ad Asolo e Possagno, che avrà luogo, in autopullman, domenica prossima 29 marzo. La comitiva partirà da Trieste alle ore 6.30 del mattino e visiterà, ad Asolo il Museo e la tomba di Eleonora Duse ed a Possagno il tempio e la gipsoteca del Canova. Il pranzo sarà consumato ad Asolo ed il ritorno avverrà per Pederobba, Nervesa della Battaglia, Sacile ed Udine.

SI SLANCIÒ CONTRO LE GUARDIE per dare man forte al compare

Sono stati condannati per oltraggio, violenza e ubriachezza

Le guardie Francesco Dazzara e Pasquale Cardone, passando la sera del 22 febbraio scorso per via della Madonnina, videro tale Giuseppe Melle, di 31 anni, abitante in via dell'Istria 24, camminare ubriaco lungo il marciapiedi e, nel contempo, molestare i passanti con commenti e frasi poco riguardose. Avvicinatolo, lo invitarono ad esibire i documenti di identificazione. Il Melle, seccato, rispose con un: «Preferisso far tre ani de galera piutosto che mostrarve le mie carte. Farabuti che no se altro!». A questi detti le guardie afferrarono per le braccia il Melle per condurlo in guardina. L'ubriaco si ribellò con vivacità e subito allungò un calcio nello stomaco alla guardia Dazzara, colpendola quindi con un pugno alla faccia.

Mentre le guardie si davano da fare per ridurre alla ragione l'energumeno, tale Marcello Mahne, di 33 anni, abitante in via Donota 4, che aveva sino allora spiato la scena a qualche decina di metri, partì come un bolide e si scaraventò sul Dazzara e sul Cardone, per dare man forte al Melle, e consentire a questi di liberarsi e scappare. Afferrato a sua volta, il Mahne reagì violentemente, coprendo di insulti le guardie. Intervenne alla fine l'emergenza e i due vennero trasportati all'ospedale in quanto erano entrambi ubriachi. Mentre il sanitario di turno trascriveva sul registro le generalità dei due, il Mahne, raccolto un vaso di fiori, lo gettò con forza contro una finestra, mandando in frantumi uno dei vetri.

Per questi fatti, tanto il Melle quanto il Mahne hanno dovuto presentarsi ora nell'aula della quinta sezione, per rispondere di oltraggio, violenza, ubriachezza. In più il Mahne s'era tirato addosso l'imputazione relativa al danneggiamento della finestra. I giudici, ascoltati gli imputati, i verbalizzanti nonchè qualche teste, hanno concluso col condannare il Melle a 10 mesi di reclusione e a 3000 lire di ammenda, e il Mahne a un anno e 2 mesi di reclusione e a 3000 lire di ammenda, assolvendolo dal danneggiamento per insufficienza di prove.

Presidente Scampicchio; P.M. Pascoli; cancelliere Magliacca. Difesa avv. Moro.

Tre anni di galera a un ladro di stoffe

La mattina del 21 febbraio scorso, una giovane donna, trafelata e ansante, si presentò in un ufficio di Polizia per riferire che nel laboratorio da sarto del proprio fidanzato Paolo Damiani era stato commesso un furto. Qualcuno, servendosi di chiavi false e approfittando dell'assenza del Damiani, s'era introdotto nel locale e, impadronitosi di tre tagli di stoffa e di fodere, aveva quindi preso il largo. La Polizia, fatto un sopraluogo e raccolti certi indizi, fu in grado di identificare subito il ladro, tale Giuseppe Vergoz, di 29 anni, abitante in Strada per Longera 22, il quale, preso alla sprovvista, dichiarò di avere acquistato i tessuti da un venditore ambulante, nei pressi di Miramare. Gli agenti, perquisita la casa, rinvennero quattro chiavi false il cui possesso il Vergoz non seppe come giustificare. Raggiunta la prova della sua colpevolezza, il Vergoz venne denunciato all'autorità giudiziaria, e rinviato davanti ai giudici della quinta sezione i quali l'hanno condannato a tre anni di reclusione e a 18 mila lire di multa.

Presidente Scampicchio; P.M. Pascoli; cancelliere Magliacca. Difesa avv. V. Bologna.

Il corso di preparazione per segretari comunali

Domani avranno inizio, presso la nuova sede dell'Università (via Fabio Severo 158) le lezioni del corso di preparazione per segretari comunali, dei seguenti insegnamenti: elementi di diritto finanziario, dalle ore 18 alle 19; elementi di diritto costituzionale, dalle 19 alle 20; legislazone comunale e provinciale, dalle 20 alle 21.

All'albo universitario è affisso l'orario delle lezioni dei corsi d'insegnamento che avranno luogo nei giorni successivi.

Borse di studio assegnate ai figli dei dipendenti dell'Ilva

Anche quest'anno la Società «Ilva» ha assegnato a 280 figli di propri dipendenti altrettante borse di studio, per un ammontare di 10 milioni di lire. La consegna dei premi, avvenuta contemporaneamente nelle varie sedi, della Società sparse in tutta Italia, ha avuto luogo anche a Trieste presso la locale direzione dell'«Ilva». Nel corso di una breve, simpatica cerimonia, al termine della quale ai giovani intervenuti ed ai loro genitori è stato offerto un rinfresco, il direttore dello stabilimento, ing. Salvi, consegnando i premi, ha rivolto a tutti i premiati parole di elogio e di augurio. Delle dodici borse di studio assegnate ai figli dei dipendenti della sede di Trieste, una è andata ad uno studente universitario, cinque a studenti di scuola media superiore, e sei a studenti di scuola media inferiore.

Il nuovo direttivo della Società ingegneri

I componenti il nuovo consiglio direttivo della Società degli ingegneri e architetti, eletti nella recente assemblea dell'Associazione, si sono riuniti per procedere alla distribuzione delle cariche sociali, procedendo alle seguenti nomine: presidente dott. ing. Bruno Umani; vicepresidenti: dott. ing. Raimondo Visintin e dott. arch. Giuseppe Lovisato; tesoriere ing. Arturo Pollio; segretario dott. ing. Giorgio Sabelli; consiglieri: dott. ing. Giulio Ballis; ing. Silvio Franceschina; dott. ing. Bruno Passagnoli; dott. arch. Umberto Petrossi; dott. ing. Aldo Plet; dott. ing. Everardo Spanghero. Supplenti: dott. ing. Aurelio Amodeo.

L'assemblea dell'Associazione dei commercianti al dettaglio

Il giorno martedì 31 marzo, alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo, presso la sede della Associazione commercianti al dettaglio, in via S. Nicolò 7, l'assemblea generale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) lettura del verbale dell'assemblea precedente; 2) presentazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1952; 3) relazione del presidente sulla attività svolta dalla Associazione; 4)situazione del locale commercio al dettaglio (relatore il presidente); 5) varie.

Le autorità all'inaugurazione della "personale,, di Melecchi

Ieri pomeriggio Piero Melecchi si è presentato, dopo vari anni di assenza, ai numerosi amatori, agli amici e a un eletto ed elegantissimo pubblico che ha, per oltre due ore, affollato le luminose sale della Galleria «Casanuova». S. E. Vitelli, il Sindaco ing. Bartoli, accompagnati da un folto gruppo di autorità e di critici d'arte, hanno ammirato la brillante rassegna di pittura che il Melecchi presenta. Anche i maggiori artisti triestini hanno voluto rendere omaggio al collega amico di Trieste. Alla fine S. E. Vitelli, l'ing. Bartoli, il prof. Sciolis e le altre autorità, dopo aver posto la firma sull'album che accompagna l'artista nel suo pellegrinaggio attraverso le varie mostre, si sono congedati felicitandosi vivamente e augurandogli un brillante successo nella sua continua ascesa nell'arte.

La manifestazione sportiva a favore dei sinistrati del Nord

E' stato consegnato ieri mattina al Sindaco, nella sua veste di presidente del comitato pro alluvionati, l'importo di 275.131 lire, che rappresenta il ricavato della manifestazione sportiva organizzata allo stadio domenica 1.o marzo a favore degli alluvionati del Mare del Nord. L'offerta è stata accompagnata da una lettera del magg. Richardson, presidente del comitato di sportivi che si era costituito per indire la manifestazione. Lo stesso magg. Richardson, anche a nome del gen. Winterton, ha ringraziato la Polizia Civile, il comitato giuliano della Federazione calcio, l'U.S. Triestina, i giocatori e la stampa per la collaborazione data a questa benefica iniziativa.

La «Storia della Venezia Giulia»

"I 40 giorni di Tito,,

Raccolti in volume, ancora in edizione fuori commercio, i fascicoli concernenti il periodo della nostra storia che va «Dall'armistizio all'insurrezione», la «Storia della Venezia Giulia» di Livio Grassi inizia, con la dispensa uscita in questi giorni, la narrazione dei fatti più tristi vissuti dalla nostra regione: «I quaranta giorni di Tito». Il fascicolo, sempre ricco di documentazione fotografica, tratta dei giorni 2 e 3 maggio, e rievoca l'insediamento degli slavi nelle alte cariche cittadine, le prime disposizioni draconiane, come il coprifuoco di diciannove ore, la dichiarazione dello stato di guerra e gli ordini di requisizione. La narrazione degli avvenimenti è sempre ob'ettiva, piana e serena. Le fonti di consultazione sono parecchie e varie, e non mancano quelle di parte avversa. I punti più scottanti sono tutti documentati. Fra i documenti si possono annoverare la fotografia in cui si vede un vecchio con le mani legate tra due «guardie del popolo», e quelle del Comune e della Prefettura sui cui poggiuoli sono esposti i vessilli jugoslavi.

Lo storico di domani troverà molto materiale in quest'opera di Livio Grassi, che gli permetterà di fissare i punti più salienti di questo triste periodo. Dieci fascicoli, con una documentazione di oltre trecento fotografie, saranno dedicati al periodo 2 maggio - 12 giugno 1945.

Parallelamente alla pubblicazione, Livio Grassi sta organizzando una mostra viaggiante di tutto il materiale raccolto, che a settembre, partendo da Trieste, sosterà in tutte le città d'Italia allo scopo di divulgare il problema giuliano, purtroppo da molti non ancora conosciuto.

ARRIVANO IN TEMPO per strapparla alla morte

La Polizia, la CRI e i vigili del fuoco erano stati mobilitati da una misteriosa telefonata

Una banale intossicazione da gas illuminante ha avuto ieri sviluppi quasi gialli, tanto da mettere in moto, nel giro di pochi minuti, l'Emergenza, i vigili del fuoco e la CRI. Protagonista della vicenda, l'impiegata Annunziata Allieri, di 42 anni, oriunda da Squinzano d'Olio, in provincia di Brescia, e occupata nella nostra città, quale «donna di chiavi», presso il pensionato Giovanni Nenzi, di 66 anni, abitante al IV piano di Riva Grumula 10. Erano all'incirca le 15.40, quando una voce femminile ha telefonato alla Polizia d'Emergenza, segnalando al funzionario di servizio che al IV piano di Riva Grumula 10 una donna era morta per avvelenamento da gas. Una macchina accorreva nella località indicata, e gli agenti si precipitavano a bussare alla porta del Nenzi; ma invano: dall'interno, nessuno ha risposto ai ripetuti colpi.

I poliziotti allora scendevano al pianterreno, e chiedevano al portinaio notizie sugli inquilini del misterioso quarto piano. L'uomo rispondeva che il signor Nenzi era uscito, ma che la sua donna di chiavi — la Allieri — doveva essere ancora in casa. Era certissimo di questo fatto, in quanto la donna, quando usciva, gli lasciava in consegna il mazzo delle chiavi; l'unico che il Nenzi e la sua dipendente possedessero. Mentre gli agenti stavano interrogando il portiere è sopraggiunto il Nenzi, il quale ha confermato che l'Allieri doveva trovarsi nell'appartamento.

Assieme agli agenti, il pensionato è salito sino al suo alloggio, ma anche alle nuove bussate nessuno ha risposto. E' stato così deciso di far intervenire i vigili del fuoco: poco dopo, con un carro, alcuni pompieri erano sul posto. Per non sfondare la porta dell'appartamento, i vigili sono penetrati nell'interno, sistemando una «scala a gancio» tra una finestra del pianerottolo e la balaustra di un piccolo poggiolo che s'affaccia sul cortile interno dell'edificio. Raggiunto il balconcino, un pompiere ha frantumato un vetro della porta, entrando così nell'appartamento e riuscendo, successivamente, ad aprire l'uscio ai poliziotti ed al padrone di casa.

La Allieri, effettivamente, non era uscita. Giaceva tra le coltri d'un letto, nella prima stanza che s'apre sulla sinistra del corridoio, e sembrava immersa in un sonno profondo. Appena entrati nella stanza, i poliziotti e il Nenzi hanno udito l'intenso odore del gas che fuoriusciva dalla rosetta di una piccola stufa sistemata al centro dell'ambiente. Tutte le finestre erano chiuse, e il venefico nembo rendeva l'aria irrespirabile. La stufa aveva la chiavetta girata, ma non era accesa. Dopo avere spalancato tuttte le imposte, i pompieri incominciavano a praticare alla Allieri la respirazione artificiale, e contemporaneamente si decideva di chiamare telefonicamente la CRI. Il telefono si trovava nella stessa stanza dov'era stata rinvenuta la donna e, fatto singolare, aveva il ricevitore staccato dal supporto.

E' stata chiamata la CRI, e con un'autolettiga il medico di turno, dott. Osti, accorreva sul posto e praticava alla Allieri un'iniezione di caffeina, facendole inoltre somministrare l'ossigeno. A poco a poco, la donna si è riavuta ed ha narrato che, dopo aver preso un bagno, s'era sentita un gran freddo. Per riscaldarsi, aveva deciso di mettersi a letto e di accendere la stufa. Con un fiammifero, ella si è accesa una sigaretta, avvicinando quindi la fiamma alla rosetta della stufa. La Allieri non ricorda altro, in quanto sostiene che, appena distesa sotto le coltri, è caduta in preda a una specie di malore. La donna non ha detto se uno sbuffo di gas, come talvolta succede, ha soffocato la fiamma; secondo lei, invece, il gas si era spento per una corrente di aria. Supposizione, questa, per lo meno strana: da dove veniva l'aria, se la stanza aveva porta e finestre chiuse? Inoltre la Polizia non è riuscita a rintracciare la donna che, dopo essersi qualificata per la signora Narcinovich (nessuna persona con questo nome abita nella casa) ha fatto intervenire sul posto l'Emergenza.

Dopo le prime cure, la Allieri è stata trasportata all'ospedale e, perchè in preda a tachicardia e a leggeri sintomi di intossicazione, è stata trattenuta in osservazione con prognosi di due giorni. La Polizia, dopo aver preso atto delle dichiarazioni della signora, che attribuisce l'intossicazione a cause puramente accidentali, prosegue nelle sue indagini.

Revisione dei veicoli

Il Comune invita tutti i proprietari di veicoli a trazione animale, che non hanno ancora sottoposto alla verifica i veicoli stessi, nei gioni e luoghi indicati mediante precedenti avvisi, a provvedere in merito entro e non oltre il giorno di mercoledì prossimo. Per dar modo a coloro che non hanno sino ad ora ottemperato alle disposizioni di cui sopra, è stato stabilito di effettuare una revisione suppletiva nei luoghi e nei giorni appresso indicati, dalle ore 8 alle ore 17: Opicina (nelle immediate adiacenze del cimitero comunale) per tutte le località dell'altipiano, martedì prossimo; piazza dei Foraggi (nelle adiacenze della pesa pubblica) mercoledì 25 marzo. Scaduti i termini indicati, nei riguardi degli inadempienti saranno applicate le ammende stabilite dalla legge.

Un milione di dollari per l'emigrazione dei profughi

E' stata appresa con vivo interesse la notizia, giunta giorni fa da Washington, dell'assegnazione di un milione di dollari da parte del comitato intergovernativo per le emigrazioni, e destinata ai profughi residenti nella nostra zona. Apprendiamo che il cospicuo contributo verrà usato soprattutto per favorire, con l'erogazione di sussidi e il pagamento delle spese di viaggio, l'emigrazione dei profughi assistiti nei campi di raccolta del G.M.A., spese che un tempo venivano sostenute dall'organizzazione internazionale dell'I.R.O., da tempo sciolta. Come noto, le spese di gestiose dei campi e di mantenimento dei profughi sono invece a carico del bilancio della zona. Con il nuovo stanziamento straordinario è da sperare quindi che possa venir riaperta ad un maggior numero di profughi la via dell'emigrazione.

Avviso di concorso

Il BANCO DI NAPOLI ha indetto i seguenti concorsi per esami e per titoli a:

— n. 40 posti di impiegato di I classe (categoria amministrativo-contabile grado 10.o)

— n. 10 posti di Cassiere aggiunto (categoria di cassa grado 10.o)

Le norme ed i programmi di esame sono visibili presso la Direzione Generale del Banco di Napoli e presso tutte le sue Filiali in Italia.

La domanda di ammissione, per ciascun concorso, corredata dai documenti prescritti, dovrà essere inviata dal candidato a mezzo plico postale raccomandato, con avviso di ricevimento, alla Direzione Generale del Banco di Napoli — Servizio Personale — entro il 25 aprile 1953.

Caccia alla volpe sul Carso

La volpe segue sempre gli stessi percorsi, s'inerpica sugli stessi pendii, striscia lungo le identiche linee di displuvio, quando è in allarme davanti ai battitori. Il direttore della battuta deve quindi conoscere assai bene i passaggi obbligati delle volpi, per poter disporre e indicare le poste ai cacciatori.

Solo, all'aspetto, quel giorno me ne stava rimuginando queste antiche verità: bisogna però conoscere di quale infinita varietà è lo spettacolo offerto dal nostro Carso, e quanto differiscono le singole unità l'una dall'altra. In collina e in pianura, più o meno buone, defilate e allo scoperto, tutto dipende dal numero che la fortuna ti ha assegnato di prima mattina, dopo l'augurale sorso di grappa.

Si fanno talora battute senza la preventiva estrazione a sorte del numerino di assegnazione, ma degenerano rapidamente nel caos della disorganizzazione; al solito i più furbi o i meno scrupolosi si accaparrano di volta in volta i posti migliori, e il cacciatore disciplinato non ha che da pentirsi della sua buona disposizione.

Il male è che, estratto il proprio numero, se come spesso avviene, si conosce la località, si sa all'incirca la propria sorte: ultima dea la speranza non abbandona però l'appassionato, che piglia di petto l'erta, anche se il fiato si fa subito grosso, il cuore ansima e i polmoni lavorano a mantice. La strada si slancia ripidissima, sotto il tiepido sole di gennaio, fino ad una conca di breve passo; è il punto dove il direttore della battuta darà il rituale avviso di procedere nel massimo silenzio. Ogni piede si fa leggero, ogni passo cerca di farsi quasi felpato; però le pesanti calzature ogni tanto urtano rumorose la sassaia, e indicano la marcia della lenta colonna serpeggiante su per l'erta. Una prima sosta, brevi segni e parole sottovoce della nostra guida, e uno di noi si stacca dalla fila, guardandosi intorno per scegliere il punto più adatto, fra i roveri bassi e le rocce, dietro un breve muretto.

Poi tocca a me, a mezza costa; so che difficilmente qui la volpe verrà, mentre la prossima posta sul ciglio della collina sarà certamente più fortunata. Fra i cespugli e il pietrame del pendio corre uno dei sentieri percorsi dalle volpi. Anche settimane fa una rossa predona è comparsa proprio al sommo della collina, spuntando dal groviglio di massi.

Dall'alto si vede male la discesa sulla quale mi trovo; ma assai meglio tutto l'altro versante della collina con le sue insenature, la valle mediana che porta alla pineta di confine, e l'antistante salita sulla quale si stende fino ad uno strapiombo la linea delle poste. E si domina i lastroni di pietra sui quali di solito viene furba e cauta la volpe a scegliere la via fra le macchie.

L'attesa sarà lunga; accomodo il seggiolino portatile, indispensabile per evitare una posa inadatta al tiro; se capita devi poter tirare anche seduto, per quanto di solito l'emozione ti faccia balzare in piedi; sbagli, spaventi così l'animale che, se proprio non ha i cani alle calcagna, fuggirà all'indietro rompendo la linea dei battitori.

Carico la doppietta con il piombo del 2, e ricerco esplorando, con gli occhi fatti acuti, il mio campo di tiro; breve campo limitato da spuntoni di roccia, da alberi e cespugli e dal contropendio che mi chiude quasi l'orizzonte; cerco di accomodarmi senza troppi movimenti. Ora non è più che questione di pazienza, di tanta pazienza.

Un suono lontano e cauto di tromba (non un corno da cinghiale, nè una tromba da cervi, ma una modesta trombetta da segnali) indica che la prima chiusa ha inizio. Dal fondo della valle, al di là della antistante collina, i battitori avanzano picchiando con i bastoni sui tronchi degli alberi e sulle pietre e le roccia. Fanno però troppo baccano, la manovra non deve essere rumorosa e le grida, alle quali gli uomini ricorrono troppo volentieri, sono del tutto inutili. La volpe avverte tosto l'insidia e cerca riparo sin dal primo momento; attenzione quindi di tenere pronto e in posizione il fucile; gli occhi inquieti sconvolgono il campo di mira, mentre il cuore batte ansioso; anche se tante volte sei stato in attesa, anche se senti che la tua posta non è fra le fortunate, anche se sei convinto che la giornata non si è aperta sotto buoni auspici. E ficchi lo sguardo fra gli anfratti di rocce, e per entro le macchie di bosco ceduo; ti distrae il moto di una foglia dal gambo toccato dal vento, ti viene alle nari l'odore delle foglie troppo mature, del bosco d'inverno, del ginepro, ti incanti al divino colore fulvo del Carso, con i roveri ancora vestiti delle loro foglie, che se ne vanno ora che è tardo inverno ad una ad una; un ciuffolotto presente già l'amore e chiama sommesso la compagna, un merlo s'invola rotolando rumoroso fra le bacchette dei carpini nani. Ma nessuno frena la tua ansia, neppure la rossa amica, che non viene, che non verrà, anche se tu l'attendi, come il più amoroso degli amanti attende la sua bella.

Sei solo, fra alberi e rocce, lontano da ogni abitato, da ogni essere umano, al cospetto del cielo azzurro, definito nettamente dalla cresta dei colli; la catena dei battitori stringe le maglie, ora in silenzio, ora fra improvvisi scoppi di voci, le stridule voci del Carso; poi tutto tace e sei più solo ancora; ti sembra che ti abbiano abbandonato, alla posta che dura da tanto, da troppo tempo. Ti prende una sottile angoscia di natura antica; la solitudine ti afferra alla gola. Ma non devi muoverti e devi rimanere al tuo posto, ricordando le tre principali raccomandazioni del tuo ospite e capoccia: silenzio nell'avvicinarsi alle poste, immobilità alla posta, e attesa paziente dei tre suoni di corno che chiuderanno la battuta, quando dovrai scaricare il tuo fucile, togliendo le cartucce. Che è poi la quarta raccomandazione, la prudenza non essendo mai troppa; il fucile devi averlo sempre vuoto quando si è in compagnia.

L'attesa si fa più viva: vorrei vedere di più, anche oltre quella macchia, anche al di sopra di quei rovi, e mi devo alzare, mi alzo non resisto più a star seduto...

Una detonazione punteggia il silenzio. Una seconda riprende il motivo e fra i due istanti la tua sospensione è stata perfetta, come la tua ansia è ora perfetta; forse la tanto attesa verrà giù dal pendio; una macchia rossa si farà moto e corpo, sbucando da quel cespuglio, tacita e predona, muovendo di fianco verso la creduta salvezza.

Secca, una terza fucilata più vicina segna la fine di ogni illusione. So ormai che la bella preda è caduta di fronte al mio compagno, agguattato sul ciglio del colle. Eccola là, sul ghiaione sul quale ha cercato la salvezza e dove invece si è svenata. Un bel maschio dal tipico manto rossastro e dalla grossa testa di colore quasi nero, ambito trofeo. Intorno a lei, ad uno ad uno, salgono lentamente dalla valle gli altri compagni, e vanno un po' a denti stretti a congratularsi con il fortunato, cui porgo il rametto di secche foglie di rovere bagnato col sangue della vittima. Tre volte suona la tromba, la prima battuta è finita.

MARIO BENZI

BIMBO ATTERRATO DA UNA «VESPA»

Si rialzò e barcollando s'incamminò verso casa

Davanti all'ingresso del Campo profughi di San Sabba, in Rio Primario, dove alloggia con i familiari, stava giocando verso le 13 di ieri il piccolo Sandor Lakatos, di 9 anni. Ad un tratto, per ritornare nel campo, il bambino attraversava di corsa la strada, ma nello stesso momento, proveniente dalla zona delle raffinerie, è sopraggiunta una Vespa, che lo urtava mandandolo a terra. Il conducente dello scooter, rimasto in equilibrio nonostante l'investimento, si fermava e, vedendo il Lakatos sanguinante al suolo, gli chiedeva se si sentisse male. Avendo indovinato che il bambino era un profugo, l'uomo s'è rivolto a lui esprimendosi in croato, ma, nonostante l'idioma gli fosse familiare, il Sandor non ha risposto. Un po' per timidezza, un po' perchè non aveva capito l'esatto senso delle parole, il bambino ha preferito tacere; e il vespista si è allontanato mantenendosi incognito. Rialzatosi, il Sandor ha preso barcollando la strada per la baracca paterna, ma durante il tragitto alcuni profughi l'hanno raccolto e portato in casa a braccia. Il ferito è stato successivamente accompagnato all'infermeria del campo, dove gli sono state riscontrate la frattura del polso sinistro, contusioni escoriate alla guancia sinistra, all'orecchio sinistro e al ginocchio sinistro. Dopo averlo sommariamente medicato, l'infermiere di turno al campo ha telefonato alla CRI, e con una autolettiga il piccolo Sandor è stato accompagnato all'ospedale, e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Diretto verso il tram di Opicina, col quale doveva rincasare, Adalberto Ferfoglia, di 47 anni, abitante al n. 479 di Cologna, scendeva verso le 22 dal marcapiede prospiciente il giardinetto di piazza Oberdan, e a rapidi passi s'immetteva nelle striscie pedonali per attraversare la strada. Il Ferfoglia era giunto quasi alla metà, quando è stato urtato violentemente dalla «Fiat» 1100, guidata da Luigi Primavera, di 24 anni, domiciliato a Opicina, in via Nazionale 119. Per l'urto, il Ferfoglia è finito al suolo, riportando contusioni escoriate alle gambe, escoriazioni alla mano sinistra, al gomito destro e al torace, nonchè un leggero squasso nervoso. Raccolto da una autolettiga della CRI di piazza Sansovino, egli è stato trasportato all'ospedale, e qui trattenuto in osservazione con prognosi di 15 giorni.

Il carrello sul piede

Un'autolettiga della CRI è accorsa, poco prima delle 14 di ieri, al Porto Vittorio Emanuele, dove, nei pressi del magazzino n. 2, i sanitari hanno soccorso il bracciante Domenico Zanghirella, di 40 anni, abitante in via degli Apiari 7, il quale presentava la distorsione del piede sinistro, con sospette lesioni ossee. Mentre spingeva un carretto metallico a due ruote vicino all'ingresso del magazzino, lo Zanghirella aveva perduta l'equilibrio e nella caduta il carrello gli si era abbattuto sul piede. Trasportato all'ospedale, il poveretto è stato ricoverato nel reparto otropedico con prognosi di 40 giorni.

Verso le 19 si è presentato da solo all'ospedale il trafilatore Maurizio Saba, di 29 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 267, al quale i sanitari hanno riscontrato la sospetta frattura del polso destro, giudicandolo guaribile in un mese. Egli ha narrato che, ancora alle 13.30, mentre lavorava alla «Trafileria Triestina», al Porto industriale di Zaule, era finito con la mano tra gli ingranaggi di una macchina.

Sassi che volano

Per colpa di un giovanissimo fromboliere, l'elettricista Mario Matiassich, di 17 anni, abitante in Strada del Friuli 455, ci ha rimesso ieri tre denti. Verso le 20.30, il Matiassich si è presentato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di due incisivi e la lussazione di un terzo, giudicandolo guaribile in 10 giorni. Dopo le cure, il giovanotto ha raccontato che, alle 18.30, mentre percorreva la via del Lavareto, a Barcola, era stato colpito da un sasso scagliatogli contro da un ragazzo, Luciano Stefani, di 13 anni, abitante al n. 62 di quella via.

Per soccorrere un uomo in preda ad imponente epistassi, un'autolettiga della CRI di Muggia, si recava verso le 15 a San Dorligo della Valle. Ma sulla via del ritorno, nei pressi di Moccò, un agente ha fermato la macchina per segnalare ai sanitari che, nello stabile n. 20, c'era un bambino ferito. Recatisi sul posto, gli infermieri hanno trovato il piccolo Diodato Cosma, di 8 anni, il quale presentava una vasta ferita alla regione auricolare destra. La sorella del bambino — Primavera, di 20 anni —, ha narrato che, poco prima, mentre giocava con alcuni coetanei, il fratellino era stato colpito da un sasso, scagliatogli involontariamente contro da uno dei suoi piccoli amici. L'uomo e il bambino sono stati trasportati all'ospedale di Trieste, dove quest'ultimo è stato trattenuto in osservazione con prognosi di sei giorni.

All'EXCELSIOR
SECONDA SETTIMANA DI CLAMOROSO SUCCESSO del technicolor M. G. M.
SCARAMOUCHE
L'epico della cappa e spada
con
STEWART GRANGER
ELEANOR PARKER
JANET LEIGH
UN FILM INIMITABILE, INDIMENTICABILE!

CINEMA Grattacielo
PROSEGUE CON CRESCENTE SUCCESSO
LA FIAMMATA
ELEONORA ROSSI DRAGO
AMEDEO NAZZARI
Segue Gazzetta dello Sport con la Milano-S. Remo

Lancôme - Paris
Ha il piacere di annunciare che una delle sue Dimostratrici specializzate è a disposizione delle Gentili Signore per consigli di estetica, di bellezza, cura della pelle e massaggio medicale, presso la
PROFUMERIA BERNARDONI
Via Carducci 8 - TRIESTE - telef. 59-38 sino al 4 aprile.

ernia
Quattro anni di successo
in Italia hanno confermato le qualità incomparabili del metodo senza molle nè pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
che supplisce alla deficienza dei tessuti e mantiene gli organi a posto con dolcezza e senza disturbo
come con le mani
Morbido, leggero, lavabile, MYOPLASTIC è facile da portarsi da tutti ed in ogni stagione. I sofferenti d'ernia, di ptosi, gli operati recidivi, potranno farne la prova gratuita a:
TRIESTE — Farmacia R. de Leitenburg, Piazza S. Giovanni 5 giovedì 26 marzo, venerdì 27 marzo.
VENEZIA — Farmacia dott. Morelli, Campo S. Bartolomeo 5310 mercoledì 25 marzo.

Imminente al Grattacielo

1.° Aprile APERTURA
DELLA STAGIONE TERMALE DI
SALSOMAGGIORE
TERME DELLO STATO
TUTTE LE CURE TERMALI CON LE ACQUE SALSOBROMOIODICHE DI FAMA MONDIALE
INFORMAZIONI:
SALSOMAGGIORE: Ufficio Propaganda delle Terme
MILANO: Via Romagnosi, 1 - ROMA: Via A. Depretis, 96 A

s.a.C.L.a. in tutte le famiglie

INFLUENZA
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINE
e rapidamente ne calma i dolori
In tutte le farmacie
Lab. G. Manzoni - Milano - Via Vela, 5
A.C.I.S. N. 79257 dell'8.11.1951

Al Cinema ARCOBALENO
ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE SONO STATE TRIBUTATE AL GRANDIOSO TECHNICOLOR «20th Century Fox»
LE NEVI DEL CHILIMANGIARO
CON TRE ASSI DELLO SCHERMO AMERICANO:
GREGORY PECK
SUSAN HAYWARD
AVA GARDNER
SONO VIETATE LE TESSERE E TUTTE LE ENTRATE DI FAVORE
NB. Il film non verrà presentato in nessun altro cinema nella presente stagione
ORARIO DEGLI SPETTACOLI: 14 — 16 — 18 — 20 — ULTIMO ORE 22
Si raccomanda vivamente al pubblico di preferire spettacoli diurni per evitare le resse serali

LA GIORNATA DI GIOVEDI' SCORSO HA SEGNATO UN GRANDE SUCCESSO PER LA POLITICA DI ADENAUER DOPO CHE IL BUNDESTAG HA RATIFICATO IL TRATTATO PER L'ESERCITO EUROPEO E GLI ACCORDI CON GLI ALLEATI, IN BASE AI QUALI LA GERMANIA TORNERA' AD ESSERE UNO STATO SOVRANO. ALLA FINE DEL DISCORSO CHE HA PRECEDUTO LA VOTAZIONE, ADENAUER, COME SI VEDE NELLA FOTO, E' STATO CORDIALMENTE COMPLIMENTATO DAI 226 DEPUTATI, CHE POI HANNO VOTATO A FAVORE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ULTIME DISPOSIZIONI PER LA «DENUNCIA VANONI»

Non è necessario presentare il certificato del datore di lavoro

La franchigia di 190 mila lire sui redditi della moglie

Roma, 21

Con circolare in corso di emanazione ai dipendenti uffici, il Ministero delle Finanze ha comunicato di essere venuto nella determinazione di ritenere assolto l'obbligo della presentazione del certificato del datore di lavoro attestante l'ammontare del reddito percepito nell'anno precedente e delle imposte di ricchezza mobile e complementare su esso trattenute, anche quando il prestatore d'opera abbia esplicitamente indicato nella dichiarazione, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare — oltre s'intende quello d'imposta di ricchezza mobile — trattenuto su tutti i redditi di categoria C 2 percepiti nell'anno solare anteriore a quello in cui la dichiarazione è presentata.

Il datore di lavoro, tuttavia, è tenuto a corrispondere a tutte le richieste che il prestatore d'opera ritenga di dovergli rivolgere per mettersi in grado di indicare nella dichiarazione l'esatto ammontare delle ritenute delle imposte indicate.

Al fine, poi, di agevolare il passaggio dal vecchio sistema di applicazione dell'imposta complementare sui redditi di categoria C 2 a quello stabilito dalla legge 21 maggio 1952, N. 477, il Ministero ha consentito che anche per l'esercizio 1953-1954, nei casi in cui con i redditi di categoria C 2 del marito concorrano redditi della stessa categoria della moglie, gli uffici, nel determinare l'imponibile unico a carico del soggetto, accordino un'ulteriore franchigia di lire 240 mila, diminuita della quota di lire 50 mila, quale carico di famiglia spettante per la moglie, riducendosi, così, l'ulteriore franchigia a lire 190 mila.

Oggi, dal Ministro Vanoni e sotto la sua presidenza, si sono riuniti in Roma gli ispettori compartimentali delle imposte dirette, allo scopo di esaminare la situazione negli uffici, con particolare riguardo alla applicazione dei tributi diretti nella nuova disciplina portata dalla legge di perequazione.

Dalla particolareggiata esposizione fatta da ciascun ispettore è risultato che delle prime due dichiarazioni è stato assoggettato formalmente a revisione circa il 15 per cento, di cui l'8 per cento con provvedimento di piena accettazione delle dichiarazioni stesse. Per effetto di tale lavoro di revisione, i redditi sono risultati maggiorati da un doppio a un quintuplo del dichiarato con punte assai più elevate nei casi di grosse evasioni, molti dei quali sono stati deferiti al giudizio degli organi contenziosi.

E' stato precisato che nella trattazione delle due prime dichiarazioni, data l'incertezza dei contribuenti e la necessità di soccorrere alla loro inesperienza, gli uffici hanno fatto ricorso con larghezza al sistema di invitare i contribuenti a meglio adeguare al vero le loro dichiarazioni, accettando i redditi così integrati.

Assegni familiari

Elevato il reddito per i congiunti pensionati

Roma, 21

La Commissione del lavoro del Senato ha approvato il disegno di legge, presentato dal Ministro Rubinacci, in relazione ai già intervenuti accordi sindacali per l'aumento degli assegni familiari nel settore del commercio, dei dipendenti dei professionisti, dei giornalisti e degli artigiani.

Il relatore sen. Grava richiamandosi all'ordine del giorno da lui presentato, ed approvato dal Senato, ha proposto, per tutti i settori, compreso quello industriale, di elevare il limite di reddito, quando si tratti di pensione, per il godimento degli assegni familiari a lire 10 mila per la moglie od un solo genitore ed a lire 15 mila per due genitori.

Il Ministro Rubinacci ha riconfermato l'adesione alla proposta Grava che già aveva manifestato nella discussione alla Assemblea, a conclusione della mozione Fiore. Il disegno di legge è stato quindi approvato all'unanimità con l'aggiunta di cui sopra.

I buoni del Tesoro 1962

ESITO SODDISFACENTE della sottoscrizione pubblica

Roma, 21

Il Governatore della Banca d'Italia ha comunicato al Ministro del Tesoro che «in base ai versamenti ricevuti per la sottoscrizione ai buoni del Tesoro novennali 1962, chiusasi il 14 corrente, la sottoscrizione medesima ha superato di alcune centinaia di milioni i duecento miliardi di valore nominale, di cui circa 138 miliardi sono in contanti e circa 63 miliardi sono in buoni del Tesoro ordinari».

Tale risultato è ancor più significativo se si considera che l'emissione è avvenuta al prezzo di lire 98 e che essa è stata immediatamente successiva al prestito obbligatorio di 40 miliardi di lire effettuato dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, per lavori delle Ferrovie dello Stato.

32 SCIATORI TRAVOLTI da una valanga in Giappone

Soltanto tre cadaveri ricuperati dal cumulo di neve

Tokio 21

Una valanga di vaste proporzioni ha travolto oggi una comitiva di 32 sciatori i quali, sul monte Aizankei, nell'isola di Hokkaido, stavano «battendo» la pista per una gara di sci cui doveva partecipare anche il principe Tavkamatsu, il più giovane figlio dell'Imperatore Hiro Hito.

Finora sono stati ritrovati solo i cadaveri di tre sciatori mentre un altro è stato estratto dalla neve in gravi condizioni. Si dispera ormai per la sorte degli altri, i quali si trovano tuttora seppelliti dal cumulo di neve.

Divieto ai giornalisti di avvicinare Stepinac

Belgrado, 21

Il Governo jugoslavo ha «rigorosamente vietato» ogni visita al Cardinale Alois Stepinac nella sua residenza di Krasic. Il divieto è venuto alla luce quando funzionari del Ministero degli Interni croato hanno negato ad un corrispondente straniero il permesso di vedere Stepinac. A quanto si dice, il divieto sarebbe dovuto a varie interviste concesse di recente dal Cardinale e considerate «inaccettabili» dalle autorità jugoslave. Si fa capire che gli intervistatori «colpevoli» sono americani, ma non vengono dati particolari.

Prima di venir nominato Cardinale dal Vaticano nello scorso novembre, Stepinac era autorizzato a ricevere un numero illimitato di visitatori. Fra l'altro vedeva regolarmente il suo segretario ed altri funzionari dell'Arcidiocesi di Zagabria, nonchè giornalisti ed altri. Dopo novembre la sorveglianza di polizia si fece più rigorosa ed in gennaio tutti i visitatori, tranne i giornalisti stranieri, venivano rimandati indietro al margine del villaggio. Ora il divieto è esteso anche ai corrispondenti.

Ai prelati cattolici è stato così impedito di consultarsi con Stepinac prima di conferire con il Maresciallo Tito circa un possibile accordo fra Chiesa e Stato, ed in genere di discutere con il Primate altri problemi relativi ai rapporti con lo Stato.

Dieci morti in uno scontro tra un automobile e un camion

Newark (New Jersey), 21

Dieci membri di una sola famiglia hanno perso la vita oggi in un incidente d'auto. La vettura di una coppia di coniugi, con a bordo anche cinque bimbi, la nonna e due zie, si è scontrata frontalmente con un camion. Solo un bimbo di sei anni è sopravvissuto di qualche ora; gli altri nove a bordo sono morti sul colpo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni con circolazione di aria calda. Su tutte le regioni della Penisola si avrà pertanto tempo bello con cielo sereno e quasi sereno. Sulla Sicilia e sulla Sardegna si avranno deboli annuvolamenti stratiformi che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata. Temperatura quasi invariata ovunque. Mari a Sud ed Ovest della Sardegna e Canale di Sicilia da mossi a molto mossi per venti moderati sciroccali; calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano —0.8, 20.7; Trento 3, 21; Torino 2.2, 20.3; Milano 0.7, 18.6; Venezia 2, 16.7; Genova 8, 16.4; Bologna 4.8, 18.8; Pisa 1.1, 17.9; Firenze —0.1, 20.9; Perugia 5.9, 16.2; Ancona 6.7, 10.6; Pescara —1.6, 13.9; L'Aquila 1.8, 14.4; Roma 4.4, 18; Napoli 7, 18; Bari 2.4, 13.4; Potenza 1, 13.2; Reggio Calabria 3.8, 15; Palermo 7.3, 13.9.

UN ALTRO PREZIOSO APPOGGIO ALLA POLITICA DI ADENAUER

Anche gli ex combattenti tedeschi favorevoli all'Esercito europeo

Cadute nel vuoto le minacce sovietiche per la ratifica del trattato - Il 40 per cento degli ufficiali russi nella Germania orientale sarebbe contrario al regime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 21

L'Associazione dei soldati tedeschi è favorevole all'Esercito europeo. Lo ha chiaramente dimostrato il suo congresso, cui sono intervenuti oggi il vice Cancelliere, Ministri e rappresentanti dell'opposizione parlamentare; e l'avvenimento corona in certo modo il voto della Camera dei deputati favorevoli alla Comunità difensiva. Per fare un esercito occorrono infatti i soldati; e quelli tedeschi hanno sempre costituito una classe di persone con cui ogni Governo deve fare i conti. Se i militari fossero contrari all'Esercito europeo, poco valore avrebbero in pratica le buone e oneste intenzioni di Adenauer. Per fortuna le cose stanno altrimenti. Oggi, quando il Ministro degli Interni Lehr ha citato il recente voto della Camera, i congressisti lo hanno applaudito. Nello stesso modo lo hanno applaudito quando ha parlato della lealtà dei militari verso il nuovo Stato democratico.

L'odierno congresso contribuisce dunque ad accrescere il prestigio di Adenauer, che è già diventato notevolissimo in Germania e all'estero dopo la vittoria della sua politica estera al Parlamento. La sua condotta viene messa in rilievo anche all'estero e in contrasto con quella esitante di Bidault. Una rivista inglese molto autorevole, come l'«Economist» conclude un commento con le parole: «Il prestigio tedesco guadagna terreno in modo notevole per il contrasto fra la dignitosa coscienza del dott. Adenauer e le poche dignitose manovre del signor Bidault».

Gli uomini politici che hanno parlato al congresso dei militari hanno oggi insistito sulla questione dei rapporti fra classe militare e Stato. Essi si sono ripromessi di avere la collaborazione degli ex combattenti nell'addestramento dei nuovi reparti, i quali dovranno essere fatti di militari e non di militaristi. I democratici tedeschi sanno che la costituzione di un esercito in Germania potrebb'essere un pericolo per la democrazia qualora non avvenisse secondo sani principi. L'andamento del congresso odierno fa sperare che la maggioranza dei militari offra la sua collaborazione agli uomini della politica.

Un problema che naturalmente non poteva essere taciuto è quello dei criminali di guerra. Esso sta molto a cuore di tutti i tedeschi e specie degli ex combattenti. Tutti gli oratori, nessuno escluso, hanno auspicato una soluzione del problema accettabile per la Germania. Il vice Cancelliere Blucher, il quale è anche leader del partito liberale, ha proposto una soluzione di questo genere: liberare tutti coloro che sono stati condannati secondo articoli di legge diversi da quelli del Codice penale o del Codice militare. In altre parole, egli vorrebbe cassare tutte le sentenze che sono state pronunciate secondo leggi speciali e retroattive promulgate dagli alleati per condannare i tedeschi.

Qualche oratore ha anche espresso la speranza che il Cancelliere Adenauer andando in America si ricordi di perorare la causa dei detenuti di Spandau. In quel quartiere di Berlino sono detenuti alcuni alti generali e Ministri condannati a Norimberga e si trovano sotto la custodia di inglesi, francesi, americani e sovietici. La presenza dei sovietici rende molto difficile qualsiasi decisione che revochi le loro condanne.

A due giorni dal voto della Camera di Bonn, si osserva con interesse che la reazione russa alla ratifica è stata molto debole. Nei mesi scorsi i capi comunisti della Germania orientale avevano pronunciato terribili minacce, tali da fare accapponare la pelle. Avevano detto che i berlinesi avrebbero sentito subito le rappresaglie comuniste alcune ore dopo la ratifica dei trattati. Invece le rappresaglie non sono venute: I russi si sono limitati a convocare la riunione della Camera del popolo di Berlino Est per pronunciare una delle solite condanne contro quei trattati che chiamano «di guerra». Questa moderazione fa evidentemente parte dell'attuale politica estera sovietica, che è divenuta improvvisamente molto conciliante e tranquilla.

A Bonn, ha fatto oggi alcune dichiarazioni davanti ai giornalisti un ufficiale sovietico disertato in Occidente poco prima della morte di Stalin: Volkof Maief. Egli ha detto che almeno il 40 per cento degli ufficiali delle divisioni sovietiche di stanza in Germania è contraria al regime. In più si accorgono, vedendo i paesi dell'Europa, quanto sia basso il tenore di vita delle popolazioni sovietiche e quanto sia terribile l'oppressione che esercita su di loro il regime comunista. Egli è sicuro che in caso di guerra numerosi sarebbero i disertori. Ancora minore — ha detto — è la lealtà comunista degli eserciti satelliti.

PIERO OTTONE

Invariata la contingenza per i mesi di aprile e maggio

Roma, 21

La Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, ha esaminato, nella riunione del 20 marzo 1953, i risultati delle rilevazioni dei prezzi al minuto, effettuate dall'Istituto stesso, per il bimestre gennaio-febbraio 1953 ed ha proceduto alla determinazione dell'indice da valere per il funzionamento della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria e del commercio.

Nel suindicato bimestre, detto indice (base novembre-dicembre 1950) ottenuto dalla media degli indici di 16 capoluoghi di regione, è risultato pari a 110,1 contro 110,3 del precedente bimestre novembre-dicembre 1952. In relazione alle norme dell'accordo per l'applicazione della scala mobile, gli indici soprariportati, riferiti alla base novembre-dicembre 1950 fatta uguale a 98, corrispondono a 112,55 (arrotondato a 113) per il bimestre novembre-dicembre 1952 e a 112,35 (arrotondato a 112) per il successivo bimestre gennaio-febbraio 1953. La diminuzione registrata dai detti indici non comporta tuttavia alcuna variazione nella indennità di contingenza per il bimestre aprile-maggio 1953.

La diminuzione è stata determinata dalle variazioni in meno degli indici dei capitoli «alimentazione» (meno 0,5 per cento) e «abbigliamento» (meno 0,2 per cento).

I GATTI STATALI INGLESI non rendono più come una volta

Proposto ai Comuni l'aumento delle retribuzioni dei felini impiegati alle Poste - Discriminazioni ingiuste - Assegni familiari alle «lavoratrici-madri»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 21

Una vera e propria questione sindacale è stata dibattuta alla Camera dei Comuni inglese in questi giorni, con la serietà e la profondità caratteristiche di quel nobile consesso. La parte interessata non sembra si sia data allo sciopero nè abbia incrociato le braccia. Non si vede come avrebbe potuto farlo, dato che si tratta di gatti. Gatti, mici, soriani e no, pezzati, con coda e senza, proprio gatti di ogni specie e razza. E per di più, gatti dipendenti statali. E addetti alle Poste.

E' una vecchia questione sindacale che risale alla fine dell'altra guerra, e che tratto tratto viene inutilmente dibattuta in questo o quel Consiglio, e viene invariabilmente scaricata sulle spalle dei parlamentari. Il vice Ministro delle Poste, L. D Gammans, ha ammesso ai Comuni che c'è un certo caos industriale, nel mondo dei gatti delle Poste. E la Camera, con tutta serietà, ha chiesto una relazione sulla retribuzione dei gatti in questione. Gammans, pur ammettendo che le spese di acquisto del latte settimanale per le bestiole non sono gravi, si lamenta per il prolungato periodo di assenteismo, e la capricciosità con cui compiono il loro dovere, inoltre ha dato la impressione che alle «lavoratrici» vengano concessi premi speciali straordinari di maternità.

Il capitano L.P.S. Orr, un unionista dell'Ulster, ha chiesto a Gammans quando era stata aumentata la retta per il mantenimento dei gatti postali, quale è il loro stipendio totale, qual è la cifra presente di gatti in servizio nell'Irlanda del Nord e come ci si comporta a Londra. E' stata una domanda che ha sollevato una serie infinita di proteste. C'è un po' di caos, ha ammesso Gammans, perchè non esiste una vera e propria linea di condotta nel campo. I gatti vengono impiegati per la caccia ai topi negli uffici e nei magazzini postali. I topi rodono sacchi che il Governo produce e distribuisce, rodono la corrispondenza che è cura del Governo distribuire, rodono i pacchi che i cittadini affidano allo Stato per la spedizione, e costituiscono un serio pericolo per la comunità. Risulta che un impiegato postale anni or sono, andando a raccogliere un sacco di posta sia stato morsicato da due topi nell'interno del medesimo, e subita una infezione, abbia dovuto essere ricoverato all'ospedale.

I gatti si sono resi di conseguenza necessari. Sulle prime si rideva, quando nel primo dopoguerra si era deciso di portare i gatti negli uffici postali. Poi non si rise più constatando che negli uffici in cui erano impiegati dei felini, i topi diminuivano e il servizio migliorava.

Ora il servizio sta peggiorando considerevolmente, in quanto risulta che i gatti si sono impigriti, e non danno più la caccia ai sorci come dovrebbero, preferendo l'ozio o altre occupazioni più dilettevoli. I gatti si sono imborghesiti e non hanno più la bella volontà degli impiegati di primo pelo. Licenziarli non si può. Non che scendano in sciopero, ma interverrebbe la Società reale per la protezione degli animali, protestando per la crudeltà del provvedimento. Assumerne nuovi non è possibile: occorrerebbe licenziare i vecchi. Eliminarli meno che meno in un paese democratico.

Così al Parlamento si discute realmente la faccenda. I gatti ricevono uno scellino e sei pence ciascuno alla settimana in razioni di latte, a Londra, ma in altre zone si scende a meno di uno scellino. E vengono pagati sempre, che lavorino sia che non lavorino per casi loro o per assenza ingiustificata.

Gammans ha risposto quindi al capitano Orr, dichiarando che questi era stato male informato sulla differenza di retribuzione fra i gatti del Regno Unito e dell'Irlanda del Nord, avvegnachè in questa non vi sono gatti alle dipendenze del Governo. Tranne per i gatti della sede centrale delle Poste, che hanno avuto uno stanziamento speciale qualche anno fa, presumibilmente per ragioni di prestigio, c'è stato il blocco dei salari dal luglio del 1918. E non vi sono state lamentele da parte degli interessati.

La Camera si è divertita moltissimo alla spiegazione, ma il capitano Orr ha insistito: perchè non si pagano i gatti della Irlanda del Nord? Perchè sono irlandesi? O forse perchè gli uffici sono più igienici? E che succede se una gatta fa i gattini? C'è un sistema di assegni familiari?

I deputati si sono fatti attentissimi. Gammans ha risposto che non c'erano gatti in servizio nelle Poste dell'Irlanda del Nord presumibilmente perchè non c'erano topi nell'edificio. Non c'erano nemmeno assegni familiari per i gattini, per quanto spetti al Ministro delle Poste far assegnare alimenti straordinari alle madri. L'ufficio postale ha precisato poi di non sapere quanti gatti aveva alle dipendenze. E' risultato infine che i piattini di latte deposti nei punti strategici vengono regolarmente prosciugati: non è stato accertato se dai gatti cui spetta legalmente, dai topi, o da altri gatti abusivamente introdottisi a questa fonte di alimento.

C'è comunque una grave preoccupazione: che i gatti, privati del latte, possano disertare il lavoro andando a nutrirsi altrove, e trascurando di conseguenza la caccia. Aumentando l'assegnazione, possono gonfiarsi di latte al punto da non interessarsi più nella cattura dei topi. Sono problemi seri, perchè ci va di mezzo l'«United Kingdom Mail Service», che sarebbe a dire il servizio postale britannico.

B. P.

LA GRAVE SCIAGURA AEREA IN CALIFORNIA

SENTINELLE VIGILANO INTORNO AI ROTTAMI

Materiale militare segreto a bordo? - Nessuno dei 30 soldati si è salvato - Anche l'equipaggio e la hostess periti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alvarado (California), 21

Un quadrimotore DC-4 da trasporto, a bordo del quale si trovavano trenta passeggeri militari e l'equipaggio composto di quattro uomini e di una «hostess», è precipitato, incendiandosi, mentre stava avvicinandosi all'aeroporto di Oakland per atterrare. Nel disastro non si sono avuti superstiti. Le salme delle vittime — o meglio quanto rimane di esse — sono state trasportate all'Ospedale della Marina di Oak Knoll.

Le autorità militari non hanno voluto fornire il minimo particolare sull'incidente, nè sulla «missione segreta» che i trenta passeggeri avrebbero dovuto svolgere fuori dagli Stati Uniti. Dalla direzione del viaggio si presume che i militari fossero diretti verso il Pacifico, con ogni probabilità in Corea, per svolgervi un compito al quale erano stati evidentemente addestrati negli Stati Uniti.

Si trattava di un aereo civile, appartenente alla «Transocean Airlines», che era stato noleggiato appositamente per un volo dalla base aerea di Rosewell, nel Nuovo Messico, fino a Oakland, in California. A bordo dell'apparecchio si sarebbe trovato anche un carico di natura militare, ciò che è suffragato dal fatto che l'Aviazione ha posto un cordone di sentinelle intorno ai rottami del velivolo, per impedire ai foto-reporter di scattare fotografie.

Non tutti coloro che si trovavano a bordo sono deceduti al momento del violentissimo urto contro il suolo. Alcuni sono infatti deceduti mentre venivano trasportati all'ospedale, ma nessuno di essi è riuscito, prima di spirare, a pronunciare qualche parola che potesse spiegare la causa del disastro.

I rottami si sono sparpagliati in tutte le direzioni, per un raggio di circa cinquecento metri dal punto in cui il velivolo ha urtato contro il suolo. I corpi delle vittime sono stati scagliati in tutte le direzioni dalla violenza dell'urto, ed alcuni di essi sono stati trovati penzolanti dai rami degli alberi vicini, in posizioni tragicamente grottesche.

Un testimone, certo William Silva, ha dichiarato che l'apparecchio gli è apparso d'improvviso, mentre sembrava in procinto di effettuare una virata addirittura impossibile per un quadrimotore: infatti un'ala era così bassa che lo aereo sembrava quasi perpendicolare al terreno. Il testimone ha udito un'esplosione, non appena l'ala più bassa ha urtato il terreno. Accorso sul posto, William Silva ha notato che le ali presentavano grosse incrostazioni di ghiaccio, probabilmente una delle cause principali della sciagura.

Tre persone giacenti al suolo sembravano ancora vive, e il Silva si preoccupò di dar loro qualche sommario aiuto. Ma da venti a trenta corpi giacevano all'intorno, ed il teste, smarrito di fronte alle proporzioni della catastrofe, non ha potuto far nulla.

I quattro motori dell'apparecchio erano ancora a pieno regime al momento dell'urto contro il suolo. La sciagura deve essersi svolta fulmineamente: infatti solo quattro minuti prima il pilota aveva segnalato per radio la propria posizione al campo di atterraggio, senza aggiungere alcunchè che facesse pensare ad improvvise difficoltà.

U. P.

LA RIVISTA DELLE BOTTIGLIETTE FAMOSE DAVANTI ALLO SCHERMO LUMINOSO RICHIEDE PRONTEZZA E RESISTENZA. OGNI PIU' LEGGERO DIFETTO DEV'ESSERE RILEVATO IN UNA MINIMA FRAZIONE DI MINUTO, E LA BOTTIGLIETTA CONDANNATA VERRA' GHERMITA A VOLO DALLA MANO DEL SEVERO ESAMINATORE. L'ESERCITO DELLA COCA-COLA E' COMPOSTO DI ELEMENTI PERFETTI, E PER QUESTO ESSO HA VINTO LA SETE

UN BEL TIPO DI «GIORNALISTA» escusso come teste a Macerata

Le pretese confidenze raccolte a Marsiglia sull'eccidio dei conti Manzoni - Un monile di dubbia provenienza

Macerata, 21

L'odierna udienza del processo per l'eccidio dei conti Manzoni si è imperniata sulla deposizione di quel tale Bernardino Andreola che, asserendo di avere avuto importanti rivelazioni sul delitto da un soldato della Legione straniera, fu inizialmente un confidente del maresciallo dei carabinieri Doro. L'Andreola fu poi identificato per un noto truffatore internazionale e per una ennesima truffa è tuttora detenuto in attesa di giudizio. Affermando di fare ricerche per un servizio giornalistico, egli si trovò al tempo delle indagini nella zona dell'eccidio. Nel corso della movimentata «carriera», lo Andreola si era spacciato una volta per Romano Mussolini, un'altra per Massimiliano Appelius, figlio del noto giornalista.

Nella deposizione odierna, l'Andreola nega di avere parlato con l'imputato Martini (quello della «Legione») ed afferma di avere avuto invece delle confidenze da un certo Verlicche, di Voltana, che conobbe a Marsiglia, dove si era recato per un servizio giornalistico sulla Legione straniera. «Il Verlicche — afferma — mi disse che a casa sua c'erano dei documenti importanti riguardanti il delitto Manzoni; ma, recatomi a Voltana, non trovai nulla; evidentemente egli mi aveva detto un sacco di bugie. Io speravo di fare un bel servizio giornalistico ed invece mi sono procurato un sacco di guai».

Dopo un'ammonizione del Presidente che lo avverte di dire la verità, il teste prosegue: «Nel 1951 mi trovavo a Marsiglia e lì incontrai il Verlicche. Non ero iscritto all'albo dei giornalisti, ma ero in possesso di un tesserino provvisorio dell'agenzia «Orbis». Il Verlicche mi disse anche che aveva partecipato al saccheggio della villa Manzoni».

PRESIDENTE: «Ma voi diceste di aver preso visione di questi documenti. Anzi ne precisaste il contenuto».

TESTE: «Ripeto che non trovai nulla, pur avendo fatto accurate ricerche. Fu l'Anna Cascuolo, amica del Verlicche, che mi mostrò una lettera dentro una busta gialla. Un carabiniere in borghese, certo Bacchini, mi ordinò poi di smettere le ricerche e mi dette un bigliettino da consegnare al maresciallo Doro».

Avv. BORIONI (difesa): «Mentre era detenuto a Regina Coeli conobbe qualcuno degli attuali imputati?».

TESTE: «Sì, Cassani e il Costa, il quale ultimo mi disse che dal Verlicche aveva saputo soltanto un sacco di bugie».

All'Andreola segue la teste Anna Cascuolo, la quale conferma di aver parlato un giorno con l'Andreola, che era in cerca di documenti importanti, ma nega di avergli dato una lettera od altre carte e di avergli fatte delle rivelazioni.

In apertura di udienza erano stati sentiti altri testimoni riguardanti i «sette di Voltana». Tutti ripetono la stessa cosa: di aver avuto «di seconda mano» confidenze che a compiere l'eccidio della famiglia Manzoni erano stati i partigiani di Voltana. Il teste Ciro Martini, a domanda del Presidente perchè non parlò di quanto aveva appreso, risponde: «Ero certo che la giustizia avrebbe trionfato ugualmente e che gli innocenti imputati sarebbero stati liberati».

Chiude, infine, la sfilata dei testi una ex impiegata dell'ufficio postale di Lavezzola, Fernanda Magnini, la quale ricorda di avere visto un giorno nel suo ufficio la Dorina Bartolini, che portava al collo un fermaglio d'oro con una miniatura ovale. Quando però il Presidente le mostra un monile, la teste afferma di non poter riconoscere in questo l'oggetto visto al collo della Bartolini.

A questo punto il processo viene rinviato a martedì.

GALTRUCCO

tessuti novità

invita a visitare

il negozio di Piazza Goldoni 1 completamente rinnovato

tutta l'alta novità per Signora e Uomo

TRIESTE • MILANO • ROMA • TORINO • GENOVA • NOVARA

GIORNALE SPORT

FORSE LE CONSEGUENZE DI UN PUGNO DI BASSETT

L'incidente di Famechon un tentativo di suicidio?

La moglie continua a dichiarare che il pugile voleva soltanto pulire il fucile da caccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

La polizia ha vietato al personale dell'ospedale di Montfermeil di fornire alla stampa e al pubblico notizie sulle condizioni di salute del pugile Raymond Famechon, campione europeo dei pesi piuma. Il rigoroso silenzio osservato intorno al popolarissimo pugile francese, suscita i commenti e le supposizioni più disparate. Benchè la moglie, i familiari e gli amici intimi affermino che Ray Famechon è rimasto vittima di un accidente, coloro che pensano che il campione abbia voluto in un momento di disperazione mettere fine ai suoi giorni sono in maggioranza.

Come è noto, alle ore 1.30 di venerdì, la moglie del pugile veniva risvegliata da una detonazione proveniente dalla cantina. Scese immediatamente e là trovava il marito in un lago di sangue. «Venite subito, mio marito si è ferito con un fucile da caccia. Ha assolutamente bisogno delle vostre cure», telefonava la signora Famechon al dott. Schneitter di Aulnay-sous-Bois. Il pugile veniva trasportato subito all'ospedale di Montfermeil ove appena giunto veniva sottoposto a una radiografia della spalla sinistra. La spalla presenta numerose ferite e un grande strappo muscolare, ma la vita del pugile non è in pericolo.

Tuttavia è difficile che dopo questo incidente Famechon possa riprendere la sua carriera sportiva che si preannunciava così brillante. Se dietro questo accidente vi è un dramma come molti pretendono, esso è la conseguenza di una profonda delusione. Ray Famechon aveva accarezzato poco più d'un mese fa il sogno di diventare campione del mondo dei pesi piuma. Il 9 febbraio scorso aveva affrontato sul ring del Palais des Sports il terribile americano Percy Bassett. Il negro Bassett è di una forza erculea e durante i suoi allenamenti a Parigi aveva massacrato letteralmente di colpi i suoi allenatori. La sua arma favorita è un «crochet» sinistro di una violenza formidabile. «Se ne serve come di un martello — ha detto un suo avversario — si rimane storditi dalla testa ai piedi». Due mesi prima di tale incontro Ray Famechon in piena forma aveva battuto il belga Sneyers. La sorte sembrava quindi sorridergli. Ma al quarto «round» il famoso «crochet» di Bercy Bassett lo stendeva inanimato sul tappeto. Il negro l'aveva steso in k. o. e Ray Famechon aveva visto in pochi minuti crollare tutti i suoi sogni.

In casa Famechon la boxe è un male di famiglia. Quattro altri fratelli di Ray, tutti più anziani di lui, avevano tentato di conquistare la gloria e la ricchezza sul ring ma sono stati tutti più o meno perseguitati dalla cattiva sorte ed esercitano oggi i mestieri più umili. Uno dei fratelli Famechon, André, considerato uno dei migliori pesi leggeri d'Europa, era partito mesi or sono per l'Australia per disputarvi una serie di incontri. Vittima di un accidente motociclistico egli si è trovato di punto in bianco senza risorse e per vivere si è messo a fare lo scaricatore nel porto di Melbourne.

Ray era il beniamino della famiglia e degli sportivi francesi. In pochi anni si era arricchito ed aveva acquistato a Aulnay-sous-Bois una villetta dove viveva felice insieme alla moglie Micheline di 24 anni, molto bella, e con il figlio Patrick di 5 anni. Tutti i grandi pugili, a cominciare da Ray Sugar Robinson, ammiravano Famechon nel quale vedèvano il futuro campione del mondo. Dopo lo sfortunato incontro del 9 febbraio Famechon non viveva ormai più che per prendersi la rivincita. Il combattimento di rivincita tra Percy Bassett e Ray Famechon era stato fissato per il 18 marzo. Famechon che aveva ricevuto un duro colpo alla testa era stato sottoposto ad accurata visita medica. La commissione medica della federazione pugilistica francese, non si era però assunta la responsabilità di esporre Famechon a un nuovo combattimento perchè un nuovo k. o. avrebbe potuto avere conseguenze fatali.

In seguito a questo referto lo incontro era stato disdetto. Da allora Famechon, che per temperamento era gaio e cordiale, non fu più lo stesso. Era sempre scuro in faccia. «Sono un pugile finito» soleva dire agli amici. Oppure a chi gli stendeva la mano rispondeva: «Non stringere la mano a un pazzo».

Aveva modificato anche le sue abitudini. Di solito trascorreva le serate in casa insieme alla moglie e al figlio. Aveva cominciato invece a frequentare locali notturni e a bere smodatamente e a rincasare tardi. Giovedì sera era uscito, come al solito. Si era recato in un caffè d'Aulnay-sous-Bois e aveva giocato con gli amici al biliardo, a carte e ai dadi. Era, secondo quanto hanno dichiarato i suoi compagni di gioco, un tantino alticcio. Verso mezzanotte il pugile domandò l'ora. «Bisogna che me ne vada — disse più tardi — mi farò sgridare da mia moglie».

Rientrato in casa, dopo mezzanotte, Famechon scese in cantina per controllare lo stato del suo fucile da caccia. Egli avrebbe dovuto due giorni più tardi recarsi a caccia. Questa è almeno la versione dei familiari. Ma sembra strano che Famechon si sia preoccupato a quell'ora del suo fucile e che prima di esaminarlo non si sia assicurato che nessuna cartuccia si trovava nella canna. Ad ogni modo un colpo è partito, ferendolo piuttosto seriamente alla spalla sinistra. Famechon che non aveva mai perduto la conoscenza, avrebbe dichiarato che si è trattato di uno «stupido accidente», e che non capiva come mai una cartuccia fosse rimasta nella canna. Dal canto suo la moglie ha narrato: «Ero coricata con mio figlio Patrick nella camera del pianterreno quando udii una forte detonazione. Mi precipitai in cantina dove mio marito custodisce i suoi arnesi da caccia. Egli stava già rialzandosi, la camicia era bruciata e insanguinata. Mio marito è ora ricoverato nella sala comune. Ho potuto fargli visita ed i medici mi hanno completamente rassicurata. Ma è ancora impossibile pronunciarsi sul suo avvenire sportivo».

Se si tratta veramente di un accidente e non di un gesto compiuto dal pugile in un momento di sconforto, il dramma non è per questo meno patetico. Ray non si sarebbe sottratto al malefizio che incombe su tutta la famiglia Famechon. Al pari dei suoi quattro fratelli pugili come lui, Raymond vedrà probabilmente la sua carriera stroncata da uno stupido accidente. La polizia ha proseguito oggi il suo interrogatorio per stabilire le cause dell'accidente.

BRUNO ROMANI

Le regate di Genova

Vittoria del Tergeste

L'Elettra nella scia del Fiadolin

Genova, 21

La penultima giornata delle regate veliche internazionali non ha avuto il favore del vento, malgrado una leggera brezza di Levante iniziale. Ecco i risultati. Classe Dragoni: 1) Tergeste (Italia) in ore 4.46'9"; 2) Lenou (Francia) 4.52'12"; 3) Gabbiano (Italia) 5.02'40"; 4) Galatea (Italia) 5.08'45"; 5) Ausonia (Italia) 5.21'45"; 6) Julia (Italia). Gli altri sono arrivati fuori tempo massimo. Classe 6 metri stazza internazionale: 1) Astrée (Svizzera) in ore 3.32'59"; 2) Violetta (Italia) 2.37'15"; 3) Ciocca (Italia) 3.40'20". Elghi (Francia) abbandona al terzo giro. Classe 5,5 internazionale: 1) Mirtala (Italia) in ore 3.47'56"; 2) Twins (Italia) 3.54'20"; 3) Little Flica (Svezia) 3.59'53"; 4) Damoiselle (Francia) 4.7'9"; 5) Manuela (Italia) 4.11'22". Classe Stelle: 1) Fiadolin (Italia) in ore 2.15'01"; 2) Elettra (Italia) 2.16'22"; 3) Polluce II (Italia) 2.17'57"; 4) Vega (Fr.) 2.17'59"; 5) Sirah (Italia) 2.20'44". Seguono nell'ordine: Gloriana, Arlù, Drafin, Fiammetta, Perseo, Alcione, Phoenix. Domani ultima giornata di gare.

Per il titolo dei «gallo»

Carruthers mette k.o. Toweel

Johannesburg, 21

Il campione mondiale dei «gallo», l'australiano Jimmy Carruthers, ha posto k. o. il sud-africano Vic Toweel alla decima ripresa dell'incontro disputato questa sera a Johannesburg e valevole per il titolo.

PARTITA VINTA ALLA GINNASTICA

Il «forfait» del Gallarate

Se oggi il Napoli perde l'incontro col Borletti, i bianco-azzurri di Trieste sono salvi

Un telegramma giunto da Gallarate ha tolto ai tifosi locali della pallacanestro ogni ansia sull'esito della partita che avrebbe dovuto attendere la Ginnastica. L'accomunarsi delle disgrazie (due giornate di squalifica al campo e una formazione largamente incompleta) hanno indotto i dirigenti della società lombarda a rinunciare alla trasferta, donando così due punti preziosi ai rivali e praticamente autocondannandosi alla retrocessione. Il duello preannunciato fra la squadra biancoceleste e il Napoli è entrato così in pieno svolgimento; trascurando ogni altro risultato dell'odierna giornata, i triestini dovranno ascoltare stasera con trepidazione l'esito dell'incontro fra i campani e il Borletti, necessariamente sfavorevole ai primi perchè durino ancora quelle speranze di salvezza che sono prossime a concretarsi.

Al posto della partita di Serie A avrà luogo, sempre con inizio alle 18, un incontro amichevole fra la Ginnastica e la più forte formazione militare americana della zona, la Wildcats, allenata da Sam Lutwack. Il magnifico collaudo al quale saranno chiamati i giocatori locali per saggiare la forma e l'attuale forza del loro gioco, potrà così essere seguito anche dal pubblico, al quale non sfuggirà l'occasione di assistere a una prestazione dei valenti americani.

La partita per la Serie A femminile, fra la Ginnastica-CUS e il Pavia verrà giocata in precedenza con inizio alle ore 16.30. Fra le beniamine della Rozzo e di Ghietti non sono annunciate variazioni rispetto alla formazione che ha battuto il Torino.

La tennista Weiss giocherà in Europa

Buenos Aires, 21

La famosa tennista argentina Maria Luisa Weiss ha annunciato oggi che essa si recherà in Europa in aprile per prender parte a varie manifestazioni tennistiche fissate per la prossima estate. La Weiss giocherà in Inghilterra, Francia, Italia, Belgio e Germania. Prima di partire per l'Europa prenderà parte ai primi di aprile a una manifestazione tennistica in Cile.

Lo slalom di Zermatt

Squalificato Huber vince Obermüller

Zermatt (Svizzera), 21

Gli sciatori tedeschi e austriaci hanno ottenuto oggi i massimi onori nella gara di slalom gigante del Derby di Gornerrat, svoltosi ai piedi del Matterhorn. Allo slalom maschile il «via» è stato dato da Otto Menardi: il percorso presentava 36 porte e veniva considerato molto difficile dagli esperti. L'austriaco Fritz Huber, dichiarato dapprima vincente, è stato squalificato per aver saltato una porta nella prima delle due prove.

I risultati ufficiali definitivi sono stati i seguenti: 1) Beni Obermueller (Germania) 40"2, 39"2, 79"4; 2) Ernst Hinterseer (Austria) 41"6, 39"2, 80"8; 3) Georges Schneider (Svizzera) 42"1, 38"7, 80"9; 4) Ake Nilsson (Svezia) 82"8; 5) Fernand Grosjean (Svizzera) 83"2; 6) Martin Julen (Svizzera) 83"7; 13) Piero Viotto (Italia) 86"7.

Formate le tre batterie del Gran Premio Agnano

Roma, 21

L'Unione ippica italiana ha oggi scelto i trenta cavalli ammessi al Gran Premio Lotteria Italia (lire 18 milioni, metri 1700) in programma domenica 29 marzo ad Agnano, in abbinamento all'estrazione della Grande lotteria nazionale Italia, e ha così formato le tre batterie eliminatorie: batteria A: Agrio, Crac de Courcelles, Hit Song, Monaca, Montana, Saint Clair, Tiro, Tudor, Ussi, Voltaire; batteria B: Birbone, Contessa de Sota, Daino, Egan Hanover, Furetto, Papiniano, Permit, Ugayali, Unico, Vizio; batteria C: Altissimo, Bayard, Dalmato, Karamazow, Saraceno, Scandiano, Scotch Thistle, Ticino, Tryhussey, Ubertide.

Come noto, i primi tre classificati di ogni singola batteria disputeranno la finalissima e il biglietto abbinato al cavallo vincitore assegnerà i 40 milioni del primo premio della Lotteria nazionale Italia. I numeri di partenza, progressivi dall'uno al trenta, saranno sorteggiati domani, domenica, alle ore 11.30, all'ippodromo di Agnano in Napoli. Contemporaneamente sarà sorteggiato l'ordine di effettuazione delle tre batterie suindicate.

Madrid-Anversa 6-0

Madrid, 21

La squadra di hockey dell'Atletico di Madrid ha battuto ieri una selezione di Anversa per 6-0 (4-0).

La National Cycling Union di Londra ha approvato l'operato dei suoi delegati che nel congresso dell'Unione ciclistica internazionale, in Spagna, hanno abbandonato il congresso in segno di protesta per l'ammissione nella U.C.I. della federazione rivale: la Lega britannica dei corridori ciclisti.

IL GRANDE INCONTRO D'OGGI A VALMAURA

Un'Inter tutta nuova che non inganna la Triestina

Tutto il mondo dei calciofili è in attesa dell'esito dell'incontro che oggi si disputa a Trieste: l'Inter, che da tre settimane non vince e non riesce a riannodare il sesto delle sue brillanti affermazioni, si misura con la Triestina, una squadra che ancora recentemente e, sia pure in condizioni atmosferiche anormali, ha piegato la Juventus, mentre contro il Milan, altro grande rivale dei nerazzurri, non ha perduto. L'opinione generale propende per un'affermazione della Triestina, quanto meno per un pareggio. Generalmente si ritiene che l'Inter sia stanca. La lunga serie di vittorie, il prolungato resistere in casa e fuori, avrebbero fiaccato le energie e le risorse dei nerazzurri. Così ragiona chi ha veduto all'opera l'Inter. Ma in campo le squadre sono due. Abbiamo sentito la critica dell'Inter non ancora quella della Triestina. Intanto la compagnia milanese presenta tre forze nuove (forze o debolezze, a seconda dei punti di vista o dei gusti) per cui ogni considerazione fatta sull'Inter delle recenti partite può risultare falsa. Mancano Lorenzi, Giovannini e Nesti. Pare che l'assenza di Giovannini sia non già forzata ma voluta, a causa d'un decadimento di forma del centromediano azzurro. Entrano in campo Padulazzi, Fattori, Broccini, tre giuocatori che starebbero bene in qualsiasi squadra.

La Triestina sa bene che l'Inter ch'essa oggi incontra non è un avversario menomato, anzi, con i tre nuovi è forse più pericoloso di prima. I rossalabarbati, com'è noto, hanno riposato due giorni in albergo a Cervignano. Pare che Nuciari, il quale lamenta anche il gonfiore d'una mano, venga sostituito da Cantoni e che De Vito venga ancora tenuto di riserva. Entra invece, di sicuro, il giovane e battagliero Valenti e rientra Feruglio. Le due formazioni sarebbero queste: Triestina: Cantoni; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Ispiro, Curti, La Rosa, Soerensen, Boscolo. Inter: Ghezzi; Blason, Padulazzi; Neri, Giacomazzi, Fattori; Armano, Broccini, Mazza, Skoglund, Nyers. Sono anche presenti a Trieste con le funzioni di riserva Buzzin e il giovane Brighenti (centravanti e ala) nonchè Lorenzi, che però, quale squalificato, non può prendere parte alla gara. La comitiva, giunta con una motrice speciale alle ore 19, è al comando dei dirigenti sig. Davis e avv. Gatti nonchè dell'allenatore Foni.

La partita, preceduta da un incontro minore, avrà inizio alle ore 15.

I campionati di calcio

SERIE A

Atalanta (25)-Torino (19)	(3-2)
Como (17)-Bologna (30)	(0-1)
Juventus (33)-Novara (19)	(6-0)
Milan (34)-Napoli (28)	(2-4)
P. Patria (20)-Fior. (23)	(2-2)
Roma (29)-Lazio (24)	(0-1)
Spal (21)-Sampdoria (20)	(2-2)
Triestina (23)-Inter (40)	(0-1)
Udinese (24)-Palermo (21)	(2-3)

SERIE B

Cagliari (31)-Piomb. (23)	(2-0)
Catania (27)-Messina (27)	(0-1)
Genoa (33)-Salernit. (23)	(0-1)
Marz. (30)-Legnano (32)	(0-1)
Modena (21)-Vicenza (25)	(0-2)
Padova (21)-Fanfulla (23)	(0-2)
Treviso (26)-Monza (27)	(0-0)
Verona (19)-Brescia (26)	(0-0)

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Inter, campionato nazionale di Serie A; stadio comunale ore 15.

Ponziana-Cerea, campionato di IV Serie; campo Ponziana, ore 10.30.

S. Giovanni - S. Canciano, campionato di Promozione; campo S. Giovanni, ore 11.

Sant'Anna-Gonars, campionato di Promozione; campo di via Flavia, ore 11.

HOCKEY SU PRATO

Itala Trieste - A. C. Genova, campionato di Serie A; campo di via Flavia, ore 9.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica CUS-Pavia, campionato femminile di Serie A; palestra della Soc. Ginnastica, ore 16.30.

Ginnastica-«Wildcats», incontro amichevole; palestra della Ginnastica, ore 18.

SCHERMA

Campionati regionali di sciabola; Circolo Marina mercantile «N. Sauro», ore 9.

MOTOCICLISMO

Marcia di regolarità automobilistica; partenza ore 9 da via Raffineria, arrivo nel viale dell'Ippodromo.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio alle ore 14.30. Premio di Primavera, lire 300 mila, metri 1700. Premio della Prosa, lire 350.000, metri 1700. Sono due corse Totip.

Kling all'Alfa

L'ADESIONE DELLA MERCEDES BENZ ALLA DECISIONE DEL VINCITORE DELLA CARRERA PANAMERICANA

Francoforte, 21

La direzione della «Daimler-Benz» ha annunciato ieri sera che l'asso del volante tedesco Karl Kling correrà per la scuderia dell'Alfa Romeo durante la stagione di corse del 1953. E' stata così confermata la notizia, già diffusa da diversi giornali italiani, che Kling, che a 42 anni, ha accettato di correre quest'anno al volante di un'Alfa Romeo.

Kling, che ha raggiunto i massimi vertici della fama l'anno scorso, vincendo il Gran Premio della Svizzera per macchine categoria sport e la difficilissima «Carrera panamericana» nel Messico, correrà per l'Alfa Romeo «in pieno accordo con la «Mercedes-Benz».

Attualmente Kling è il primo pilota della scuderia tedesca della Daimler-Benz. Da parte sua la Mercedes-Benz non parteciperà quest'anno alle gare internazionali in quanto i suoi quadri tecnici stanno dedicando tutti i loro sforzi alla costruzione di una nuova macchina da Gran Premio che dovrà debuttare nelle gare del 1954. La nuova macchina corrisponderà alla nuova formula internazionale da corsa che entrerà in vigore il 1.o gennaio 1954, che prevede macchine con supercompressori fino a 7.500 cc., e macchine senza supercompressore fino a 2.500 cc.

Dal gennaio prossimo tutti i «Grand Prix» internazionali e le corse valevoli per il campionato del mondo saranno sottoposti alla nuova formula. «Kling correrà per l'Alfa Romeo quest'anno per puri motivi sportivi — ha detto Fred Neubauer, ingegnere capo del dipartimento corse della Daimler-Benz — in quanto la Mercedes-Benz non prenderà parte alle gare internazionali per l'anno in corso».

Il torneo nazionale di fioretto

La Camber assente per ragioni professionali

La campionessa olimpionica di fioretto, Irene Camber, precisa di non poter prendere parte al torneo nazionale femminile in quanto non può assentarsi dalla sua sede professionale nella quale essa esplica attività di insegnante.

SI PREPARA IL "PALAZZO" PER ITALIA-FRANCIA

Vengono erette le tribune e allestito il fondo in battuta di cemento - L'arrivo a Trieste delle due rappresentative

Il vasto padiglione della Fiera di Trieste destinato a essere il nostro Palazzo dello Sport va rapidamente trasformandosi per accogliere degnamente l'eccezionale avvenimento di domenica prossima, l'incontro Italia-Francia di pallacanestro, come dire il confronto tra le due rappresentative nazionali dell'Europa occidentale più forti che si conosca. Una squadra di operai sta adattando il fondo per il gioco che sarà in battuta di cemento color rosso con le segnature in bianco. Il levigato rettangolo sarà pronto per martedì 24. Un'altra squadra di operai sta erigendo le tribune. Come è noto, i posti per il pubblico saranno sistemati su quattro fronti di tribuna. Quelli su lato lungo avranno una capacità di mille posti ciascuno, quelli su lato corto di 500 posti ciascuno. Inoltre, i posti migliori, saranno costituiti da 500 sedie. Complessivamente la capacità sarà di circa 3500 posti.

La vendita dei biglietti avrà inizio domani, lunedì presso le Biglietteria Centrale e l'Utat. Data la forte richiesta (si prevede l'arrivo di appassionati anche da fuori Trieste) sarà bene che gli interessati provvedano al più presto alle prenotazioni. I prezzi sono stati fissati nella seguente misura: sedie lire 2000, tribuna centrale lire 1500, tribuna di fondo, posti a sedere lire 1000, in piedi lire 600.

Considerevole anche dal punto di vista estetico, è la prospettiva del padiglione con le nuove installazioni. Operai specializzati stanno pure installando telefoni e altoparlanti. I tabelloni reggi-canestro saranno in vetro Vis. Si prevede l'arrivo della squadra italiana per martedì o mercoledì. Gli Azzurri scenderanno all'albergo Jolly. La compagine francese, che è invece attesa per giovedì, scenderà all'Excelsior. Per gli allenamenti delle due unità verranno messi a disposizione sia il padiglione D del complesso fieristico (fondo in cemento) sia il campo della società Ginnastica.

Le deliberazioni della C.A.F. sulla vertenza Kaiml

Roma, 21

Deliberazioni della CAF della Federazione calcio: A. S. Igea Virtus, gara Igea Virtus-Nocerina, respinto; A.S. Latina, gara Latina-Di Biagio, vizio procedura; U.S. Cagliari, gara Cagliari-Salernitana, vizio procedura; A.S. Sangiorgina, gara Monfalcone-Sangiorgina, respinto; U.S. Triestina, vertenza giocatore Giuseppe Kaiml, respinta; U.S. Salemi: posizione giocatore Giuseppe Rosalia, proponibile; A. S. Fiamme Gialle, vertenza giocatore Enrico Cristallini, vizio procedura; A. S. Francavilla Fontana gara Francavilla-Martina, non motivato.

Le prove del G. P. Siracusa Ascari sempre il più veloce

Siracusa, 21

Nella seconda giornata di prove ufficiali per il terzo Gran Premio di Siracusa, che si disputerà domani, ancora una volta Alberto Ascari, su Ferrari, ha fatto registrare il miglior tempo sul giro.

Davide campione del «L. da Vinci» di cross

Ha avuto luogo ieri, in località Aquilinia, la finale di corsa campestre dell'Istituto Tecnico «da Vinci». La corsa, svoltasi in terreno vario, ha dimostrato il buon grado di preparazione di quasi tutti gli alunni partecipanti, circa una quarantina. La gara ha dato i seguenti risultati: categoria juniores: 1) Davide, 2) Floramo, 3) Fabbro, 4) Stebel, 5) Degli Innocenti, 6) Bellen, 7) Feritoia, 8) Daniotto; categoria allievi: 1) Desiot, 2) Fabrici, 3) Ravalico, 4) Coslovich, 5) Bergamasco, 6) Spettich, 7) Caufin, 8) Avesca. L'allievo Davide è campione d'Istituto per l'anno scolastico 1952-1953.

Il campionato di Serie B

Siracusa batte Lucchese 1-0

Siracusa, 21

Gli aretusei si sono posti in vantaggio al 10' dall'inizio con un tiro angolato di Petrozzi. Al 13' il Siracusa con lo stesso Petrozzi, come al 30' con Berrutti, mancava due facili occasioni. Nella ripresa la Lucchese ha giocato la carte delle sue ultime speranze impegnandosi strenuamente e non badando allo stile. Il Siracusa, in questa seconda fase della gara, ha retto a tutti gli attacchi degli ospiti, e si è portato in aerea avversaria poche volte su azioni di contropiede.

Gli ultimi venti minuti dell'incontro sono stati piuttosto incandescenti: non sono mancati scontri fra gli atleti e il gioco si è fatto spigoloso, cosicchè l'arbitro è dovuto intervenire numerose volte.

LUCCHESE: Lusetti; Boniforti, Tinelli; Catelli, Simeoni, Scarpato; Veneri, Maestrelli, Frandsen, Baccalini, Taiti. SIRACUSA: Salerno; Fallanca, Romano; Bussone, Susmel, Marchetto; Cavalieri, Berrutti, Petrozzi, Occhetta, Corradino. ARBITRO: Alterri di Roma.

«I nostri di Valmaura»

Edito dalla Tipografia Adriatica e compilato dal giornalista Vladimiro De Marco, è uscita una pubblicazione dedicata alla Triestina dal titolo «Incontri di Valmaura». E' un numero unico riccamente illustrato, consistente di trenta pagine con, in copertina, la fotografia di una formazione dei rossoalabardati. La pubblicazione contiene fotografie e dati biografici di tutti gli attuali giocatori rossoalabardati, inoltre articoli dedicati all'allenatore Mario Perazzolo, a Josè Curti, a Bruno Ispiro, a Roberto Giannini. In chiusa, il numero unico, che rappresenta un coraggioso sforzo di Vladimiro De Marco e della società editrice, reca un'analisi della situazione nei bassi gradi della graduatoria.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Corse di stile le due Totip

L'odierno convegno di trotto che avrà luogo all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14.30 comprende due corse incluse nel Totip. La prima, riservata ai tre anni, vedrà alla partenza: Principessa Tatiana, Alice, Marisa da Corte, Cerbiatto, Brgetta, Terebinto, Opel, Servai, Filovia, Adamantina tutti partenti a m. 1700. Si tratta di una rivincita sulla breve distanza delle recenti corse giovanili che hanno confermato l'ascesa sicura e redditizia di Terebinto, fra i maschi e Filovia, tra le femmine. La corsa che è attesissima nell'ambiente ha il suo motivo dominante nei confronto tra i due capofila della generazione.

La seconda prova Totip sarà riservata ai trottatori anziani, o meglio i cosiddetti appartenenti alla classe massima. Anche questa gara si svolgerà sul miglio. Sono annunciati partenti: Odysseus a m. 1680; Furore, Ginger, Primo Ciclo, Mariolo, Fvandro Gregoriano, Adriano Romano a m. 1700; Lady Jeritza a m. 1720. La competizione poggia principalmente sull'inseguimento che i trottatori più arretrati in partenza dovranno condurre contro il solo cavallo partente al primo nastro che è Odysseus E' notoria l'abilità con cui questo quattro anni di Granzotto si destreggia nelle prove di testa.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Prologhi* (event. 2 div.): Bonaccia, Irene, Neocle, Nicone, Violetta Mammola, Marchesina. *Premio delle Commedie:* Gambetto, Ariadne. *Premio delle Recite:* Mocolon, Falce, Piccola Foglia. *Premio di Primavera:* Terebinto, Filovia, Alice. *Premio delle Prove:* Aldifà. Gaeta, Questa Rosa. *Premio della Prosa:* Odysseus, Furore, Gregoriano. *Premio delle Repliche:* Prataiola, Morandetta, Panisco.

PER LA CURA ESTERNA DEI DOLORI REUMATICI ED ARTRITICI

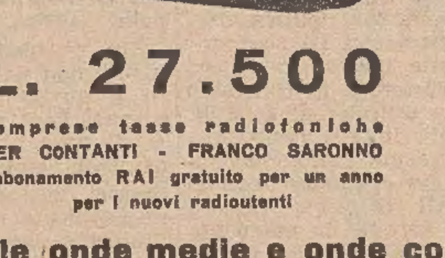
ISTAMILE

(linimento a base di istamina e salicilato di amile)

L'ISTAMILE calma il dolore e guarisce rapidamente lombaggini, sciatica, torcicollo, e le nevralgie post-influenzali

PHONOLA

mod. 5531



L. 27.500

comprese tasse radiofoniche PER CONTANTI - FRANCO SARONNO

Abbonamento RAI gratuito per un anno per i nuovi radioutenti

5 valvole onde medie e onde corte

Serie A.N.I.E.

50 Agenzie — PHONOLA Radio — 2500 Rivenditori

FIMI S.p.A. - Milano - Saronno

STERMIN

VIA MAZZINI 40

Anelli di fidanzamento con brillanti

Bracciali nei nuovissimi modelli di Torino

SPILLE COLLANE ARGENTERIA

La massima scelta

LA PREMIATA TINTORIA PULITURA A SECCO

A. F. ZIBERNA

Piazza Borsa 10 - Tel. 8769
Via Battisti 20 - Tel. 6282
P.zza Dalmazia 3 - Tel. 5137

SPECIALIZZATA IN PULITURA DI PIUMINI, COPERTE IMBOTTITE, TAPPETI, COLTRINAGGI e tappezzerie in genere

BIDONI

compero in buon stato, già utilizzati per olii e essenze. Scrivere a: A. Santos - Av. General Roçadas 69 - Lisbona (Portogallo).

Indirizzo telegrafico: ANTOS - Lisboa

CURAÇAO *Napoleon*

liquore classico: sintesi degli aromi e pregi delle migliori arance di Sicilia.

Kina-Kina il tonico che ha vinto il tempo.

PIZZOLOTTO liquori

Per VESPA, MV, MOTOM, MOSQUITO, MORINI, MIVAL, MACCHI, LAMBRETTA, ITOM, ISO, GUZZI, GILERA, DUCATI, BENELLI, ALPINO e per tutti i motori di piccola cilindrata raccomandiamo la famosa candela inglese

K·L·G

Le Candele K.L.G. si scompongono, si registrano, si puliscono. Sono meravigliose e famose.

Pesa bambini NOLEGGIO 350 MENSILI

Telefono N. 31-049 Servizio a domicilio gratuito

La Pubblicità sui Grandi Giornali Svizzeri:

«Basler Nachrichten» e «Nationalzeitung» di Basilea
«Der Bund» di Berna
«Neue Zuercher Zeitung» di Zurigo
«Luzerner Tageblatt» e «Vaterland» di Lucerna
«St. Galler Tagblatt» di San Gallo
«Tribune de Genève» e «La Suisse» di Ginevra
«Gazette de Lausanne» di Losanna
«Corriere del Ticino» e «Giornale del Popolo» di Lugano
«Il Dovere» di Bellinzona, ecc.

Vi assicura ricca messe di affari con la Svizzera.

Rivolgersi:

Società per la Pubblicità in Italia S.P.I.

U.P.I. TRIESTE - Via S. Pellico 4 Telefono 94-044

a me non la fanno...

io non dimentico mai

LE COMPRESSE DI ASPIRINA

BAYER

Cambiate con SHELL X-100 MOTOR OIL

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 2-4 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Astra» verso 3-4 da Trieste, Venezia, Napoli, verso 18-4 da Genova, Livorno, Sud Africa, via Suez; «Europa» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez; «Victoria» 18-4 da Genova, Napoli - India-Pakistan - Costa Occidentale; «U. Vivaldi» metà aprile da Trieste, Venezia, Ancona, (Bari), (Brindisi), seconda metà aprile da Genova, (Livorno), Napoli - India-Pakistan-Costa Occ. e Orient.; «Timavo» verso 30-3 da Trieste, (Venezia), (Bari), India-Pakistan-Costa Occidentale; «Diana» 27-3 da Napoli, (Messina) - Tirreno - Africa Orientale; «Perla» 23-3 da Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occid. - Congo - Angola; «Algida» verso 26-3 da Genova - Somalia (serv. bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 18-3 part. Dar es Salaaam-Beira; «Alga» 16-3 arr. Chittagong; «Algida» 21-3 in arr. a Genova; «Ambra» 18-3 part. P. Sudan-Aden; «Assiria» 20-3 part. Mogadiscio-Aden; «Astra» 19-3 part. P. Said-Pireo; «Australia» 18-3 part. Melbourne-Fremantle; «Carbonello» 17-3 part. Douala-Matadi; «Caboto» 20-3 part. Genova-Livorno; «Diana» 19-3 arr. Napoli; «Duino» 17-3 part. Trieste-Genova; «Europa» 17-3 part. Aden-Suez; «Isonzo» 21-3 in part. Casablanca-Dakar; «Neptunia» 20-3 part. Suez-Port Said; «Oceania» 16-3 part. Aden-Colombo; «Onda» 17-3 part. Rangoon-Cochin; «Perla» 23-3 in part. Genova-Nizza; «Portorose» 19-3 arr. Cotonou; «Risano» 18-3 part. Aden-Karachi; «Sistiana» 21-3 in part. Gedda-Massaua; «Spuma» 21-3 in arr. Durban; «Toscana» a Suez; «Tripolitania» a Napoli; «Victoria» 18-3 part. Brindisi-P. Said.

«ITALIA» S. p. A. di Navig.

Prossime partenze: «Andrea Doria» 1-4 da Genova per Cannes, Napoli 2-4, Gibilterra, Lisbona, New York; «Andrea Doria» 28-4 da Genova per Cannes, Napoli 29-4, Gibilterra, Lisbona, New York; «Augustus» 1-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «Conte Grande» 14-4 da Genova per Cannes, Napoli 15-4, Gibilterra, Lisbona, Dakar, Sud America; «Giulio Cesare» 22-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «Marco Polo» 25-3 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 13-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America; «Vesuvio» 12-4 da Trieste per Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Etna» 12-5 da Trieste - Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 18-3 part. da New York - Gibilterra, «Saturnia» 21-3 part. da Gibilterra, Lisbona; «Vulcania» 15-1 arr. a Genova; «Etna» 17-3 part. da Los Angeles-La Libertad; «Nereide» 20-3 part. da Acajutla-Cutuco; «Stromboli» 20-3 arr. a Napoli, proseguirà 21-3 per Civitavecchia; «Tritone» 19-3 partito da Vancouver per Seattle; «Vesuvio» 20-3 part. da Genova-Livorno; «Marco Polo» 17-3 arr. Genova; «Usodimare» 21-3 part. da Buenaventura - Punà (Guayaquil); «A. Vespucci» 20-3 part. da Manta-Buenaventura; «Augustus» 21-3 part. da Dakar-Barcellona; «Conte Biancamano» 20-3 part. da Barcellona-Dakar; «Conte Grande» 21-3 part. da Baires per Montevideo; «Giulio Cesare» 22-3 part. da Rio per Santos; «Leme» 21-3 part. da Genova-Las Palmas; «Toscanelli» 14-3 part. da Victoria-Las Palmas; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Grimani» 24-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 26-3 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Chioggia» verso 26-3 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderun; «Enotria» 27-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso 28-3 da Genova, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Loredan» verso 31-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Istanbul, Salonicco (ev.), Izmir (ev.).

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 21-3 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 21-3 da Pireo per Brindisi; «Campidoglio» 22-3 da Rodi per Izmir; «Chioggia» 23-3 atteso a Trieste; «Messapia» 21-3 da Pireo per Limassol; «Carso» 22-3 ad Istanbul; «Treviso» 23-3 previsto ad Istanbul; «Otranto» 21-3 a Bari; «Loredan» 26-3 in arrivo a Venezia; «Esperia» 22-3 da Napoli per Alessandria; «Abbazia» 21-3 ad Istanbul; «Grimani» 22-3 da Napoli per Genova; «Rovigno» 16-3 partito da Alessandria per Berutti; «Belluno» 17-3 partito da Candia per Marsiglia; «Udine» 22-3 ad Istanbul; «Vicenza» 17-3 da Matudion per Izmir.

«TIRRENIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Francesca» 28-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico; «Città di Messina» 3-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna.

Posizione delle navi: «Maria Carla» 19-3 part. Venezia-Ancona-Bari; «Città di Alessandria» 22-3 part. Trieste-Venezia; «Città di Messina» 20-3 part. Genova-Livorno; «Anna Maria» 21-3 part. Palermo-Napoli; «Francesca» 21-3 part. Siracusa-Catania; «Celio» 21-3 part. Napoli-Livorno.

NAVI IN PORTO

al 21 marzo 1953

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «E. Ievoli» (it.); B. 7 «S. Clara» (it.); B. 14 «Serapide» (it.); B. 15 «Plitrice» (jug.); B. 21 «Patrizia» (it.); B. 26 «C. di Alessandria» (it.); B. 36 «San Giorgio» (it.); B. 38 «Rosalinda» (it.); B. 40 «Titograd» (jug.); B. 42 «Timavo» (it.); **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» (it.), «Hercules» (it.); **Dock:** «Marianne» (pa.), «P. Canale» (it.); **S. Marco:** «Asia» (it.); **Spremitura:** «Maya» (it.); **Scalo Legnami N.:** «Uzice» (jug.); **Ilva vecchia:** «Giambattista» (it.); **Aquila:** «Canopo» (it.); **S. Rocco:** «Scio» (hond.).

PROSSIMI MOVIMENTI

22 marzo: «C. di Alessandria» B. 26 a mare; 23 marzo: «T. Cosulich» B. 46 a B. 48; «E. Ievoli» B. 6 all'Ars.

NAVI IN ARRIVO

22 marzo: «Teresa Cosulich» B. 46; «Nakhshon» B. 44; «Stamura» rada. 23 marzo: «Punta Alice» B. 33; «Hav» B. 39; «Irland» rada Aquila; «Northwestern Victory» B. 45; «Christina» B. 10; «Sileno» Ilva N.

La settimana in Borsa

Nella settimana precedente, i corsi dell'ultima riunione di borsa erano, come si è fatto notare, scarsamente indicativi di una tendenza. E le riunioni di questa ottava, intervallata da un giorno di riposo, hanno confermato l'incertezza. Lunedì, la quota cedeva senza accenni d'intervento e l'annuncio che la Snia Viscosa non avrebbe rimunerato il capitale diffondeva un senso di disagio su tutti i settori. Martedì, la discesa dei corsi, pur attraverso qualche contrasto durante la riunione, si faceva più evidente, colpendo anche quei titoli che, annunciato un aumento di capitale vantaggioso, avrebbero dovuto almeno mantenere un contegno sostenuto. Mercoledì, una corrente di acquisti, che assorbiva 1.123.000 titoli, correggeva in senso positivo i corsi facendo pensare che qualche ribassista corresse ai ripari nell'imminenza dei riporti e in previsione di un miglioramento della tendenza. Su queste erano le previsioni, esse si dimostravano fallaci dopo il giorno di vacanza. Venerdì, già in apertura, le quotazioni slittavano verso livelli poco soddisfacenti e le ondate di vendite, susseguentisi con poco materiale ma con decisa intenzione di deprimere i corsi, portava il listino ai livelli minimi della settimana. La sistemazione dei riporti, avvenuta nella mattinata, ha indicato che le posizioni speculative all'aumento erano diminuite, che il denaro disponibile era come il solito abbondante e a tassi normali, e che le posizioni al ribasso — che innegabilmente si erano formate in questi ultimi tempi di flessione — hanno assunto un carattere piuttosto vistoso.

Il mese borsistico che s'inizia lunedì, ha davanti a sè una serie di aumenti di capitale molto importanti, che metteranno i risparmiatori di fronte a problemi di liquidità e gli operatori di fronte a interessanti arbitraggi tra titoli e diritti. L'attività dovrà quindi essere piuttosto intensa e, in borsa, l'attività porta a risultati sempre più favorevoli che l'inattività e l'incertezza.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A. I. S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE vi conviene comperare da Kleinmann! Stoffe finissime, soprabiti, giacche, impermeabili, camicie, bluse, maglierie, biancheria intima, calze, coperte, copriletti, tendaggi, lenzuola, asciugamani e tanti altri articoli di grande scelta. Tutto a rate, a prezzi di vetrina. Kleinmann - Cosmos, Rossini 16. 42165 M

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCA capace tutti lavori, con referenze, offresi a persona sola. Cass. 11369 A, UPI.
DONNA giovane forte offresi domicilio, lavare stirare per trattoria. Largo Nicolini 2, porta 20-V. 42193 A
DONNA media età, sana, paziente, offresi possibilmente presso signora sola, buone referenze, miti pretese. Offerte Cass. 11407 A UPI
PRATICISSIMA onesta offresi lavori ore. Via S. Lazzaro 19, pianoterra. 62291 A
PRESTASERVIZI offresi, escluso giorni festivi. Cass. 12351 A UPI
PRESTASERVIZI capace offresi pomeriggio. Cass. 11413 A UPI.
SIGNORA indipendente, bravissima, offresi governo casa presso persona sola, anche ore. Cassetta 11379 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B
DOMESTICA tutto fare, cercasi. Presentarsi presso dott. Finzi, via S. Spiridione 7-III, dalle 9-10. 62276 B
DOMESTICA pratica cercasi. Presentarsi lunedì Negrelli 4-II. 42212 B
DOMESTICA stabile cercasi. Via Girardi 9, Flaiban. 42248 B
DONNA sana, robusta, con referenze, cerca primaria ditta per pulizia ufficio Punto Franco. Cassetta 11367 B UPI.
DONNA indipendente, fidata, tuttofare, nozioni cucina, presso persona sola, cercasi. Cass. 11356 B U. P. I.
DONNA robustissima, fiducia, cerca persona sola. Cass. 20950 B UPI
RAGAZZA tutto fare, con referenze, stabile, cercasi. Via Imbriani 1, terzo. 62404 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio smalto, offresi. Tel. 90878. 62235 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, locali, coloriture olio, offresi. Via Battisti 24, portineria. 42266 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 42267 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Via Battisti 3, portineria. 62254 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, offresi. Via Giacinto Gallina 4, portineria. 62255 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Viale XX Settembre 16, portineria. 62253 C
A. 32-ENNE, con marito occupato, senza figli, capacissima, fidata, ottime referenze, offresi per accurata pulizia uffici, custodia quartiere, villa, anche tuttofare piccola famiglia, gratuitamente, senza paga nè vitto, soltanto cambio camera vuota oppure soffitta abitabile. Telefonare 91-209. 62318 C
AIUTO contabile, dattilografa, fatturista e tutti lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cass. 11400 C. U.P.I.
ASSISTENTE ammalati, anche notti, offresi. Cass. 11360 C UPI.
ASSOLTO biennali, 18-enne, primo impiego perfetta conoscenza inglese, impiegherebbesi corrispondente inglese, computista, commessa o cassiera con cauzione. Cass. 11382 C UPI.
ATTIVO energico diplomato offresi riscuotitore seria ditta. Cassetta 11352 C UPI.
AUTISTA lunga pratica patente II, III, offresi. Tel. 91929. 42238 C
AUTISTA propria 1100 offresi alcune ore giornaliere. Tel. 45934. 42252 C
AUTISTA 20.000 mensili con referenze offresi. Via Udine 59-I, sin. 62324 C
BANCONIERA bella presenza offresi. Cass. 20939 C UPI.
BANCONIERA bella presenza, ottime referenze, offresi. Cass. 20943 C. U.P.I.
BILANCISTA pratico corrispondenza, contabilità case, condominio, paghe, oneri, tributi, offresi amministrazione, garanzia, convenienza. Cass. 20930 C UPI.
CASSIERA praticissima, bella presenza, miti pretese, referenze, offresi. Cass. 11412 C. U.P.I.
COMMESSO vetrinista lunga pratica, ottime referenze, per tessuti e abbigliamento, offresi. Cassetta 11359 C UPI.
CONTABILE cassiera esperta giovane, bella presenza, offresi con forte cauzione. Offerte Cass. 20902 C. U.P.I.
CONTABILE, dattilografa, fatturista, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cassetta 11400 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetta tedesco francese, conoscenza inglese, offresi. Cass. 20948 C UPI.
DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, offresi. Cass. 20947 C U. P. I.
DATTILOGRAFA o praticante ufficio, offresi anche con paga minima, primo impiego. Cass. 11331 C U. P. I.
FALEGNAME offresi lavori serramenti, lucidatura, modifica mobili. Carpison 16, magazzino. 62259 C
FALEGNAME offresi lucidare mobili fini comuni, riparazioni in genere. Tel. 97409. 42220 C
FALEGNAME lucida ripara mobili, anche domicilio, offresi. Telefonare 50-75. 62306 C
GARZONE pittore decoratore offresi. Offerte Cass. 11368 C UPI.
GEOMETRI: rilievi topografici, stime perizie per divisioni contestazioni, volture. Studio tecnico, S. Francesco 2, tel. 23187. 42281 C
GIARDINIERE pratico, anche guardiano, uomo di fiducia, ottime referenze, offresi. Informazioni telef. 25378. 42246 C
GIOVANE con «Ape» cerca impiego presso ditta eventualmente mezza giornata, tel. 5743. 62294 C
IMPIEGATA media età, perfetta conoscenza tedesco, tutti lavori ufficio, trattare pubblico, disposta pure viaggiare, offresi. Offerte Cassetta 20933 C UPI.
IMPIEGATA perfetta dattilografa lunga pratica spedizioni, conoscenza lingue tedesco francese inglese, offresi. Cass. 11408 C UPI.
MODELLA con bambino per scultore o pittore offresi. Cass. 11347 C, U.P.I.
PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi lire 3000. Juraga, via Procureria 6-IV. 62327 C
RISCUOTITORE con referenze e cauzione, offresi. Cass. 11401 C UPI
SARTA uomo donna offresi a giornata L. 700. Tremul, Torricelli 6. 62331 C
SARTA donna, mezza lavorante, offresi. Cass. 20939 C UPI.
SARTA offresi, rivolta ripara confeziona, prezzo mite. Telef. 97563. 62278 C
SARTA confezioni signora offresi giornata. Offerte Cass. 11427 C UPI
SARTA uomo capace riparazioni rivoltare, offresi, anche domicilio. Cass. 11426 C UPI.
SEGRETARIA, stenodattilografa capace, conoscenza inglese, cognizioni tedesco, traduttrice, corrispondente, buone referenze, presenza, migliorerebbe. Cass. 11387 C. U.P.I.
SIGNORA distinta anziana, capacissima lavori cucito, offresi giornata. Cass. 11366 C UPI.
SIGNORA seria offresi cassiera, commessa, guardarobiera. Cassetta 11391 C UPI.
SIGNORINA presenza pratica pubblico offresi commessa riscuotitrice. Cass. 11428 C UPI.
SIGNORINA distinta austriaca cerca occupazione per perfezionarsi nella lingua italiana. Telefonare 93033. 62286 C
STENODATTILOGRAFA capace, conoscenza inglese, referenze, occuperebbesi. Cass. 11388 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone, salotti, ecc. Malcanton 4, Caffè Fain. 62270 C
17-ENNE, assolte commerciali, offresi praticante ufficio, miti pretese. Cass. 11420 C UPI.
16-ENNE orfana offresi quale aiuto commessa o apprendista parrucchiera. Cass. 20949 C UPI.

CC — Artigianato — L. 20

A. RADIORIPARAZIONI preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 42279 CC
BAMBOLE, pezzi ricambio teste parrucche braccia gambe, celluloide, gomma. Coroneo 1. 42240 CC
IMPERMEABILI, soprabiti pronti, su misura, Nylon, lana, makò. Visitateci! Risparmierete! Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 62299 CC
LAVANDAIA assume lavatura e stiratura. Telef. 94575. 42186 CC
MODELLI in carta, rimagliatura calze, si eseguiscono, consegna sollecita. Mode Regina, via Roma n. 16. 42155 CC
MODELLI in carta, taglia e mette prova stoffe. Vendita manichini. Specialità corpo plastico su proprio corpo. Defendi, Paduina 11-II.
MURATORE edile eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Telefono 28968. 42255 CC
PERMANENTI 700, americane 1000, ondulazioni manicure. Salone Carmen. Settefontane 11. 42233 CC
PERMANENTI bellissime specialità taglio, Franco, Carducci 12, I, telefono 24588. 62250 CC
RIPARAZIONE istrumenti musicali, incrinatura archi, accordatura fisarmoniche. Liutaio, via Imbriani 6. 62297 CC
SARTA donna, bambini, confeziona in settimana, prezzi convenienti. Michelis, piazza S. Francesco 8-I, martedì, giovedì pomeriggio. 11419 CC
SARTA donna assume lavoro a domicilio e giornata. Via Giulia 21, secondo. 42171 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

A statali, parastatali, privati, offriamo lavoro extra, facile guadagno. Casabella, Caravita 28, Napoli. 5462 D
AIUTO commesso lunga pratica e capace per alimentari, cercasi. Via Ginnastica 31. 62293 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 102. 62416 D
ASSUMONSI operai pratici scooters verniciatura. Via F. Venezian 25. 42247 D
AUTISTA con cauzione cercasi. Rivolgersi Monfalcone, Deposito Spuma, via Piave 25. 62289 D
CASSIERA intelligente seria per ristorante vicino Trieste, con vitto e alloggio, cercasi. Cass. 764 D U. P. I.
COMMESSA e gerente, cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cass. 11354 D UPI.
CORRISPONDENTE perfetto lingua tedesca cerca primaria ditta. Indicare età, scuole ed impieghi. Cass. 11393 D UPI.
FIORAIA capacissima, bella presenza, cercasi per importante negozio. Indicare pretese, posti occupati. Cassetta 71947 D UPI.
GARZONA e mezza lavorante pratica cercansi. Sartoria via Battisti 20, primo. 11361 D
GARZONA parrucchiere cerca, Salone 900, via S. Lazzaro 13. 62265 D
GIARDINIERE fiori piante a giornata cercasi. Via dello Scoglio n. 35. 62322 D
IMPIEGATO o impiegata cercasi, età massima 30 anni, con perfetta conoscenza francese, inglese, tedesco, per lavori ufficio. Offerte con referenze a Cass. 770 D UPI.
IMPIEGATO oppure impiegata, assolte medie superiori, possibilmente conoscenza tedesco, inglese e servizi turistici, cercasi. Offerte Cass. 772 D UPI.
IMPIEGATO contabile, oltre 40 anni, per subito, cercasi. Cassetta 765 D U.P.I.
LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Butti, Caprin 18. 42290 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Piccolomini 3-V, presentarsi lunedì mattina. 42257 D
LAVORO facile continuativo ambo sessi domicilio, buon guadagno giornaliero. ELIOS, Sanmartino, Pisa. 5446 D
MEZZA lavorante sarta uomo cerc. Via Ginnastica 33. 62350 D
RAGAZZO 13-enne bella presenza (doposcuola) principiante alimentari, presentarsi meriggio dalle 15-16, Ind. UPI 42245 D.
SCRIVETECI, a tutti invieremo lavoro a domicilio. Pig, viale Carducci, Livorno. 5463 D
STENODATTILOGRAFA veloce, **perfetta conoscenza inglese nonchè pratica corrispondenza commerciale marittima, assumerebbesi. Cassetta 771 D UPI.**
TINTORE tecnico espertissimo, buone referenze, per tintoria cercasi. Ind. UPI 62329 D.

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERINO cerca uomo perbene. Telefono 42-891. 42287 E
LETTO o camerino cerca signora perbene. Offerte Cass. 11427 E UPI
STANZA spaziosa entrata indipendente uso laboratorio cercasi. Telef. 94-160. 42295 E

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. CAMERA centro, uso bagno, affittasi uno-due distinti. Via Tarabochia 3, porta 8. 62263 F
A. MATRIMONIALE elegante, bagno, telefono. Salita Trenovia 2, II, Favretto. 42241 F
A. SPOSI distinti vuota bagno senza cucina, affittasi, 13-16. Indirizzo UPI 42243 F.
CAMERA centralissima, scrupolosa pulizia, per due amici, altra una persona, affittansi prontamente. Telefonare 26221. 62343 F
CAMERA per ufficio, indipendente, centro, affittasi. Cass. 735 F U.P.I.
CAMERA affittasi distinto, escluso donne. XX Settembre 57, primo, destra. 62261 F
CAMERA bellissima affittasi a signore solo. Via Rossetti 11, pianoterra. 62274 F
CAMERA mobiliata centrale affittasi, escluso donne. Indirizzo UPI 42260 F.
CAMERA mobiliata centro affittasi uomo solo, Imbriani 12, I piano, destra. 42241 F
CAMERE vuote, matrimoniali, ingresso scala, cameretta, parte appartamento indipendente, affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia, tel. 95171. 42284 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, matrimoniali, affittansi. Guido, Bar Italia, piazza Unità 5, telef. 5093. 42219 F
CENTRALISSIME 2 o 3 stanze uso ufficio, affittansi, esclusi mediatori. Telefonare 23170. 42171 F
CENTRALISSIME due stanze uso ufficio, I piano, ascensore, affittansi. Offerte Cass. 11423 F UPI.
INGRESSO scale, due letti, acqua corrente, telefono, affittasi. Romagna 4, terzo. 42244 F
INGRESSO scale centrale affittasi signorina occupata giorno o distinto. Ind. UPI 42213 F.
LETTO affittasi a compagno onesto operaio. Via dello Scoglio 8. 62282 F
MATRIMONIALE centralissima, bagno, telefono, affittasi, eventualmente persona sola. Offerte Cassetta 11372 F UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina salotto, bagno, telefono, ascensore, pressi Roiano, affittasi anche alleati. Telef. 32107. 42208 F
MATRIMONIALE affittasi, eventualmente saletta e cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 42175 F
MATRIMONIALE moderna, bagno, telefono, unici subinquilini, affittasi distinti. Telefonare 91972. 42179 F
MATRIMONIALE bella, uso cucina, comfort, presso persona sola, affittasi, preferibilmente alleati. Cogoi, via Piccardi 43-II. 42270 F
MATRIMONIALE centralissima, comodo cucina, affittasi. Indirizzo UPI 62323 F
MATRIMONIALE mobiliata, cucinetta indipendente, telefono, centrale, affittasi. Telef. 44135. 62339 F
MOBILIATA persona sola affitt. Ginnastica 36-I. 62405 F
MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra. 42210 F
MOBILIATA affittasi persona sola. Telefonare 48148. 42264 F
MOBILIATA bella ingresso libero cerca distinto. Cass. 11396 F UPI
MOBILIATA affittasi, unico subinquilino, escluso donne. Alfieri 12, porta 12. 42217 F
STANZA matrimoniale e pranzo affittasi, eventualmente ufficio o ambulatorio. Telef. 91418. 42234 F
STANZE 2 o 3 bellissime, centro, offronsi uso ufficio. Tel. 25398. 42202 F
STANZE tre uso ufficio, centralissime affittansi. Offerte Cassetta 11349 F UPI.
STANZETTA mobiliata centro affittasi, impiegato o pensionato. Indirizzo UPI 62353 F.
VITTO alloggio offresi a distinto signore stabile. Referenze. Cassetta 20934 F UPI.

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, telef. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Corsi abbreviati, accelerati. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia. A Monfalcone, via Giacich 30. 41954 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 3000. ICCO, Teatro 1. 62310 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione. 42283 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie, insegnanti pratici. Stuparich 8. 42151 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
GIOVANE signora, già insegnante, impartirebbe lezioni alunni elementari e medie, a loro domicilio. Telefonare 25866. 62342 G
ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Torrebianca 41. Lezioni: inglese Chiave Segreta Metodo Caldwell. 42232 G
LATINO, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia: ripetizioni economiche. Giulia 26. 62336 G
LEZIONI, ripetizioni (anche riunite), matematica, computisteria, ecc., impartisce ragioniera recentemente diplomata. Telefon. 26480, dalle 10-12. 62302 G
LEZIONI canto, impostazione voce, ripasso spartiti, istruisconsi cantanti canzoni preparandoli eventuali audizioni. Telef. 25482. 42236 G
LEZIONI pianoforte programma Conservatorio, metodo speciale principianti e bambini. Telefonare 25482. 42236 G
MATEMATICA, ragioneria, scienze, tedesco, impartisconsi vantaggiosamente. Bramante 3, porta 10. 42245 G
STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telefonare 33419. 42200 G
TAGLIO, metodo proporzionale maschile, femminile, cucito, modisteria. Donda, F. Severo 20. 11044 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

ANELLO oro uomo iniziali A. V. con pietrina angolo smarrito giovedì. Mancia portando cassa Giornale Trieste. 62252 H
BARBONCINO nero risponde «Adamo», medaglia 309, smarrito. Riportare verso mancia via Virgilio 19, telefono 23670. 62250 H
GATTINO bianco, macchietta nera testa, coda accorciata, smarrito. Mancia. Fabio Severo 22 tel. 6273. 42173 H
PORTAFOGLI pelle smarrito, con documenti intestati Zufferli. Pregasi restituire, trattenendo denaro. Ferrentelli, Canova 19. 42211 H
SPILLA quadrifoglio smarrita. Generosissima mancia portando Montfort 8-III, destra. 42288 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

A. PARTE appartamento lussuoso, centralissimo, affittasi coniugi o alleati. Telef. 33289. 62279 I
ABITAZIONE centralissimo 4 stanze bagno telefono, riscaldamento autonomo, scambiasi con villa. Offerte Cass. 20942 I UPI.
APPARTAMENTO affittasi Gorizia posizione centrale, diecimila mensili, due camere cucina camerino gabinetto soffitta, a persone distinte disposte contribuire spese ricostruzione. Specificare offerta indirizzando: Patente 066809 Fermoposta Gorizia. 2242 I
APPARTAMENTO affittasi Gorizia posizione centrale, 10.000 mensili, 2 camere cucina camerino gabinetto soffitta, a persone distinte disposte contribuire spese ricostruzione. Specificare offerta indirizzando: Patente 066809 Fermoposta Gorizia.
APPARTAMENTO centrale 3 stanze, bagno, telefono, cedesi affittanza, verso prelevamento mobili. Telefonare 31420 lunedì, ore 11 alle 13. 62337 I
APPARTAMENTO edificio nuova costruzione, primo piano, posizione bella, quattro stanze stanzino doppi servizi, affittasi. Scrivere Cass. 11398 I UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 4 camere soleggiate, bagno, affittasi. Telef. 95672. 62305 I
APPARTAMENTO casa signorile splendida vista, 4 stanze, ricchi accessori, doppi servizi affittasi. Cass. 11358 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento, accessori, centrale, libero, affitto aggiornato. Offerte Cassetta 11350 I UPI.
CAMERA cucina mobiliato cedesi affittanza. Rivolgersi via Broletto 26, falegnameria, dalle ore 8 alle 12. 62308 I
CAMERA e cucina scambiasi uguale, possibilmente davanti. Toti 21, terzo, destra. 62256 I
CASA camera cucina garage, 200 mila anticipo, affittasi. Osteria Faiti, Muggia. 42239 I
ICAM camera cucina poggiolo, primo piano, scambiasi uguale, indifferente piano. Ind. UPI 11353 I.
LOCALE subaffittasi verso rifusione spese 100.000 circa, adatto negozio commerciale o artigiano, affitto 5000. Tel. 45627. 62269 I
LOCALE affittasi in casa nuova, per qualsiasi uso. Miti pretese. Ottima posizione. Rivolgersi rivendita pane, via delle Docce 32 (San Giovanni). 62307 I
MAGAZZINETTO esterno affittasi o scambiasi con altro anche interno o periferia. Telef. feriali 23664. 62406 I
MAGAZZINI uso negozi, via Murat, affittansi. Cass. 11358 I UPI
MAGAZZINO interno solo deposito merci affittasi. Telefonare lunedì e mercoledì 10 fino 12 n. 25492. 41708 I
MAGAZZINO cedo affittanza, adatto a calzolaio o lavori del genere, buona posizione. Rivolgersi via Bargamasco 24. 62334 I
MAGAZZINO basso laboratorio calzolaio oppure elettricista affittasi. Vasari 6, Mozenich. 42159 I
MAGAZZINO, luce acqua corrente industriale, cedesi affittanza. Rivolgersi via Commerciale 105. 42221 I
MAGAZZINO centralissimo 100.000 rimborso spese, 25.000 affitto, cedesi. Telefonare 94163. 62403 I
MAGAZZINO mq. 40 alto 4, affittasi 15.000 mensili. Cancellieri 11. 62338 I
OPICINA affittasi villa mobiliata giardino garage riscaldamento. Telefonare mattina 25624. 42237 I
QUARTIERE libero 3 stanze accessori cedesi affittanza. Bar Ragno, Oriani 1. 62320 I
QUARTIERE indipendente elegantemente mobiliato, adatto sposi, affittasi, preferiti alleati. Cassetta 11410 I UPI.
QUARTIERE camera cucina terrazza scambio portineria o quartiere. Astro Bar, Goldoni 3, Matteo. 62349 I
QUARTIERE 2 camere accessori, mezzanino, scambiasi uguale, secondo-terzo piano, paraggi Stazione. Ind. UPI 7711 I.
PORTINERIA camera cameretta cucina, scambiasi quartiere 2 camere cucina. Ind. UPI 42228 I.
PORTINERIA in città, con paga, scambierei con piccolo quartiere compensando spese. Cass. 11346 I U. P. I.
S. MARGHERITA Ligure affitto annualmente appartamento 5 locali mobiliato, biservizi, termobagno, giardino, signorile. Telefonare 21178. 62211 I
ULTIMO magazzino casa nuova adatto negozio alimentari o barlatteria affittasi in zona completamente priva. Telefonare 43682. 42286 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTINO vuoto cercano coniugi soli, anche compensando. Scrivere prezzo, posizione. Cassetta 11377 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato, cercasi minimo un anno, 3 stanze letto, sala pranzo, salotto, cucina, bagno, senza buonuscita o agenzia. Cass. 20959 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze per ambulatorio medico, affitto aggiornato, cercasi. Cass. 20938 L UPI
APPARTAMENTO 4 camere scambio con altro 2-3 camere, centro. Cass. 11385 L UPI.
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, cercasi, spese affitto aggiornato. Cass. 11418 L UPI.
CAMERA cameretta comodo cucina, vuoto, cercasi presso persona sola, massimo L. 10.000. Cass. 11422 L, U.P.I.
CAMERA cucina paraggi Servola-Maddalena, cercasi pagando spese. Scrivere Cass. 11425 L UPI.
CAMERA quartierino cercasi anche fuori città, offresi 100 mila compenso spese. Cass. 11364 L UPI
LOCALI servizi due, cerco affitto. Scrivere pretese a Casella 198 A S.P.I., Milano. 5472 L
MAGAZZINO eventualmente con ufficio minimo 100 mq., vicinanze Stazione Centrale, via Roma, cercasi. Offerte Cass. 20931 L UPI.
MAGAZZINO buona posizione, adatto salone parrucchiere, cercasi affitto. Telefonare 25236. 42176 L
MAGAZZINO minimo 150 mq., paraggi Stazione-Roiano, cercasi affittanza. Cass. 11429 L UPI.
PORTINERIA camera cucina, con paga 8000 mensili, cedo, verso cambio camera camerino cucina. Offerte dettagliate alla Cassetta 11346 L. U.P.I.
QUARTIERE 3 stanze più servizi buona posizione, cercasi subito. Disposti anticipare annualità affitto. Cass. 20960 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina cercasi, verso compenso. Offerte Cass. 11402 L UPI.
VILLETTA Opicina cercasi, vuota, prontamente. Cass. 11417 L UPI

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M
A.A.A.A.A.A. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento nelle forme più moderne con rubinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», « Whestinghouse », « Frigidaire », «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti, senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M
A.A.A.A. VENDITA rateale calzature. Ginnastica 1, terzo. 42229 M
A.A.A. SIAMESI gattini purissimi bellissimi cedonsi. Telefon. 91552. 42250 M
A. CARROZZINE pieghevoli 5000, altre 7000, lussuose due usi 14.000, lettini 5000, grandioso assortimento cromati; culle 1000, seggioloni 1500. Cicli, tricicli, monopattini, automobilini, «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 42153 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M
A. MANTELLI 13.500, giacconi 10.500, impermeabili donna, giacche 8500, pantaloni 3500, occasione. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 42177 M
ABITI tailleurs donna misura media vendonsi occasione. XXX Ottobre 15-III, destra. 62333 M
ACQUAI tutti tipi e misure occasioni ottime. Calabria, Rismondo n. 9. 62411 M
BAGNI completi comuni lusso, bianchi, colorati, rubinetteria, scaldabagni, pezzi singoli, installazioni idrauliche, anche ratealmente. Calabria, Rismondo 9. 62411 M
BAZAR Polli: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi, materiale elettrico, meccanico, tecnico, telefonico, compressori, libri. Bramante 1. 56 M
BOLLITORI due gas vend. Via S. Maurizio 1, terzo. Stolfa. 62258 M
CARROZZELLA fonda doppio uso modernissima seminuova metà prezzo. Piazza Goldoni 11, primo. 62260 M
CARROZZELLA sport lussuosa seminuova vendesi. Campi Elisi 1 porta 12. 62262 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via Giulia 12-V. Marenzi. 62271 M
CARROZZELLA sport bellissima vendesi occasione. Macovelli, Denza 10, tel. 26817. 62312 M
CARROZZELLA sport grande molleggiata bellissima occasione. Bonomo 1-IV, porta 13. 62335 M
COKER Spaniel con pedigrée anni 2½ vend. Tel. lunedì 28557. 42189 M
COMPLETO uomo lana blu seminuovo statura alta e forte, L. 10 mila. Portineria Pascoli 32. 42167 M
CUCCIOLI cocker-spaniel, fulvi, altissima genealogia, vend. Premiato allevamento Castel «S. Giusto», Opicina, via Ermada 11. 42235 M
CUCCIOLONA pastore tedesco, mesi 20, superbo esemplare, addestrata, figlia dei famosi campioni «Sacs» e «Wonne», vend. a prezzo d'occasione. Pensioni, addestramento difesa e guardia. Premiato allevamento «Castel S. Giusto», Opicina, via Ermada 11. 42235 M
CUCCIOLI foxterrier a pelo rovido (rafterrier) magnifici esemplari, vend. Premiato allevamento «Castel S. Giusto», Opicina, via Ermada 11. 42235 M
DISCHI assortiti, macchina cucire lussuosa germanica vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 42265 M
FILM soggetto 16 mm. sonori per circoli ricreatori privati noleggiansi. Tel. 29804. 42236 M
FISARMONICA Soprani 75 bassi seminuova vendesi occasione. Lunedì, via della Valle 4, autorimessa. 62358 M
FRIGORIFERO quasi nuovo metà prezzo vendesi. Visibile ore 10-17 indirizzo UPI 42233 M.
LETTINO, seggiolone, ottime condizioni vendonsi occasione. Fegitz, Locchi 2, tel. 27-705, mattinata. 62272 M
MACCHINA Singer spola rotonda 25.000; altre usate nuove Diamant con mobile lussuoso, prezzi vantaggiosissimi, anche ratealmente, vendonsi. Manzoni 4, negozio. 62402 M
MACCHINA cucire Singer lussuosa nuova 37.000; usate 6000 in poi. Rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 42296 M
MACCHINA cucire nuova primaria marca garanzia 39.000 vendesi. Crispi 17, terzo, sin. 42277 M
MACCHINA cucire perfetta garantita, vendesi 8000 straoccasione. Settefontane 12, interno. 62298 M
MACCHINA maglieria 12/100 perfetta, vend. Teef. 29074. 62304 M
MACCHINA Schwarz 39.500, radio, lavatrici, garanzia assoluta. Negozio. Giulia 14. 42261 M
MACCHINA cucire lussuosa vend. 29.000, Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 62408 M
MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate, riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M
MACCHINE cucire occasione Necchi Singer rientranti mobiletto, vendonsi. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone Corso 28. 42058 M
MACCHINE maglieria Dubied 10 per 100 vendonsi anche ratealmente. Tullio, Trieste, Battisti 12. 42058 M

(Continua in 8.a pagina)

Avvertenze per il pubblico

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - U. P. I. Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE**

Antologia del Fluoro

HAROLD HILLEBRAND - Segretario generale dell'American Dental Association - Afferma che il trattamento dei denti coi fluoruri è empirico, ma che ha prove indiscutibili della sua efficacia - Sessione Annuale della Fédération Dentaire Internationale - giugno 1951.

Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquant'anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna.

prop. Chlorodont

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont, produttrice del dentifricio **Chlorodont** anticarie al fluoro

9

Chiedete il nuovo giornale illustrato a colori «CIRIO REGALA» alla Soc. Conserve CIRIO - Ufficio regali - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

crema Principessa

Il segreto delle minestrine Knorr è sostanzialmente questo:

l'aver saputo conservare integri e perfetti i prodotti naturali che la natura generosa ci offre. Provate, ad esempio, la crema Principessa Knorr. Vi troverete il gusto di un tenero ortaggio, perfettamente amalgamato con genuini e purissimi condimenti. La Crema Principessa è la minestrina della domenica.

Knorr — CREMA PRINCIPESSA

la minestra dal gusto casalingo, pronta in 5 minuti

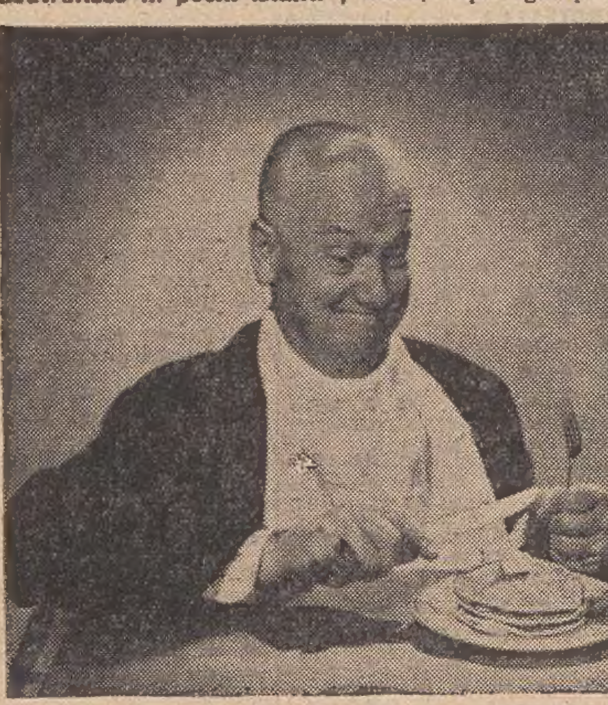
ECCO I 3 GRANDI RITROVATI CHE FANNO DEL NUOVO DURBAN'S IL DENTIFRICIO UNIVERSALE

Clorofilla

attiva 100%

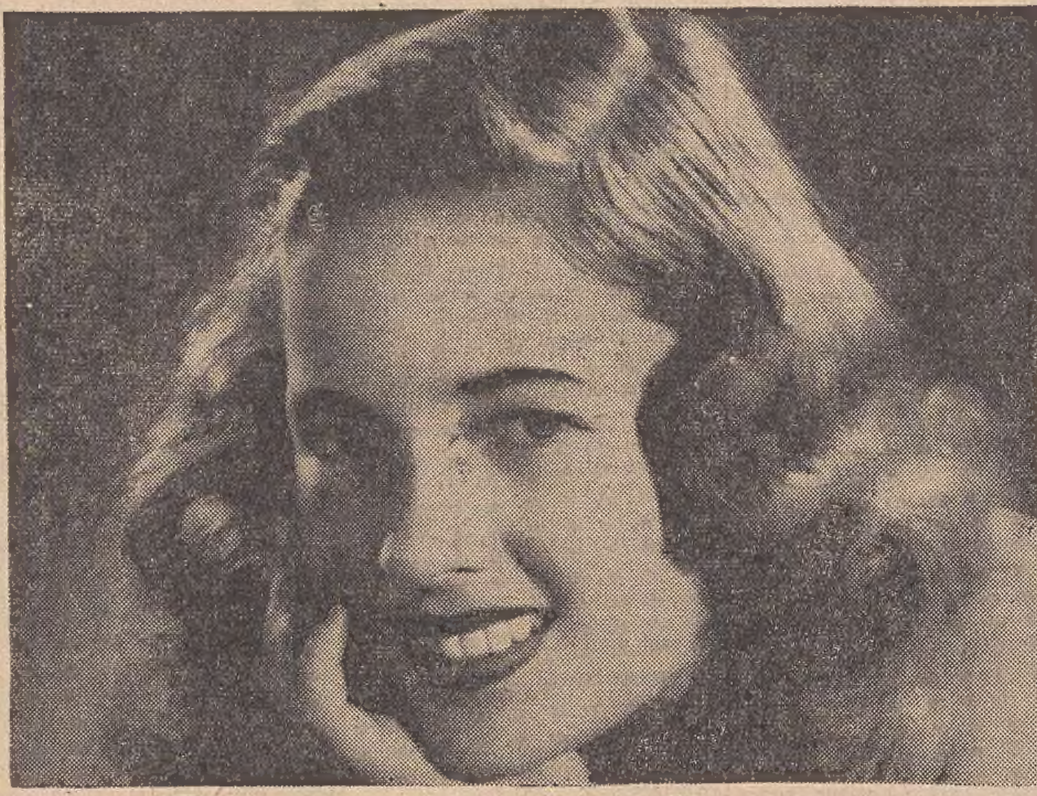
Per chi ha problemi di alito e per chi non ama sentirsi la bocca cattiva

La Clorofilla è il nuovo prodigioso componente del Dentifricio Durban's. La sua azione è stupefacente: neutralizza in pochi istanti ogni sgradevole odore della bocca. Siccome queste esalazioni derivano quasi sempre da particolari vivande (agli, cipolla, salsa, alcoolici, ecc.) o da fermentazioni di residui di cibo, d'ora innanzi vi basterà lavarvi accuratamente i denti, dopo ogni pasto, col nuovo Dentifricio Durban's per assicurarvi costantemente una meravigliosa purezza d'alito. L'effetto della Clorofilla attiva 100% contenuta nel Durban's dura infatti parecchie ore. Anche quella spiacevole sensazione detta comunemente «bocca cattiva», derivante da trasformazioni acide avvenute nella bocca, scompare come per incanto dopo che vi siete lavati i denti con una dose sufficiente di Durban's alla Clorofilla.



L'azione della Clorofilla contenuta nel nuovo Durban's è immediata per due ragioni. Innanzitutto si tratta di Clorofilla idrosolubile attiva al 100%, prodotta dalla Allen Chlorophyll Company di Londra. In secondo luogo, questa Clorofilla superattiva trova nella Pasta Dentifricia Durban's un ideale veicolo di diffusione grazie alla schiuma vaporosa che si sprigiona per merito dell'Owerfax, mentre la sua penetrazione nei recessi più ascosi della dentatura è garantita dall'eccezionale tensioattività della Steramina.

Ma ogni spiegazione scientifica impallidisce di fronte ad una prova pratica: *e questa potete farlo oggi stesso, subito!*



Owerfax

Per chi vuole denti smaglianti

Per dare un'idea dell'efficacia scientifica dell'Owerfax basterà dire che, grazie a questo modernissimo ritrovato, un'accurata lavatura col Durban's assicura alla dentatura una pulizia paragonabile a quella che si potrebbe ottenere se fosse possibile spazzolare isolatamente ogni dente.

La schiuma detergente, emulsionante e penetrante che si sprigiona dal Durban's per effetto dell'Owerfax, raggiunge infatti ogni più remoto anfratto della dentatura, sciogliendo quei residui di cibo che, fermentando favorirebbero la carie.

Questa azione eminentemente igienica è una delle due principali prerogative dell'Owerfax, il composto che risponde chimicamente al nome di Laurilsolfonato e che conferisce al Durban's il suo insuperabile potere schiumogeno.

Ma la proprietà numero uno dell'Owerfax consiste in questo: esso ha il potere di dissolvere la patina opaca che offusca i denti e di restituire allo smalto la sua naturale, abbagliante bianchezza.

Migliaia di persone hanno di colpo ottenuto denti smaglianti con l'uso del Durban's.

E questo grazie all'Owerfax, *autentico artefice di Sorrisi Durban's.*

Steramina

Per chi esige un'assoluta igiene della bocca

La Steramina, nuova base quaternaria d'ammonio, è un agente anticarie di fronte al quale impallidiscono altri già celebrati elementi. Potentissimo antibatterico, la Steramina 1952 distrugge la flora microbica che è responsabile delle trasformazioni acide che avvengono in bocca (specialmente quando si mangiano dolciumi) e che corrodono lo smalto producendo la carie. La superiorità della Steramina come sostanza anticarie è stata largamente provata da ripetuti esperimenti.

Il Prof. Huyck ha provato che i microbi dannosi sono distrutti, dopo qualche minuto, addirittura per il novanta per cento.

L'Università di Chicago ha dimostrato che la tanto dannosa e spiacevole acidità della bocca *non sorge neppure dopo 18 ore!*

Con la sua estrema tensioattività, inoltre, la Steramina assicura l'immediata penetrazione della Clorofilla attiva 100% negli interstizi della dentatura, determinando, assieme alla distruzione dei germi, anche l'eliminazione delle sgradevoli esalazioni. La Steramina da sola, quindi, sarebbe già sufficiente per rendere prezioso un dentifricio. Unita alla Clorofilla e all'Owerfax fa del nuovo *Durban's il Dentifricio perfetto e universale!* E non dimenticate che solo il Durban's contiene la Steramina!

(Continuaz. dalla 7.a pagina)

MACCHINE scrivere calcolatrici vend., riparansi. Battara, via San Nicolò 18. 62418 M

MAGAZZINO tutto a buon prezzo troverete macchine per cucire Singer rientranti 55.000, Vigorelli usata 39.000, nuove a mobile lusso da 38.000 in poi, radio centinaia apparecchi usati revisionati con garanzia da 5000 in poi; fisarmoniche Soprani, Frontalini, Scandalli da 15.000 in poi; rimagliatrici, lavatrici, radiogrammofoni. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 62312 M

MOTORE 3 cavalli, per barca, vendo. Opicina, via Nazionale 110. 340 M

OPERA «Butterfly» vibratore massaggi vendo occasione. Kandler 2, bandaio. 340 M

PALI, tronchi acacia vendonsi. Mauritius, Tor Bandena 5. 42180 M

PELLICCIA castoro occasione vendesi. Tel. 92814. 42230 M

POLTRONCINE tavolini cromati verniciati costruzioni speciali in tuboplast per bar caffè troverete a prezzi convenientissimi propria produzione: Fabbrica mobili ferro Giubilo, Trieste, via J. Cavalli 7, tel. 93558. 42291 M

POLTRONE tavoli verniciati cromati uso posteggio bar caffè fornisce primaria industria. Campionario presso rappresentante via Madonna Mare 16, tel. 24473. 62267 M

POSTEGGIO 40 sedie ferro e tela, 15 tavoli, occasione vend. Bar Rio, XX Settembre 16. 62275 M

RADIO usate, moderne, perfette, prezzi bassissimi, vend. Corridoni 3, radioriparazioni. 42204 M

RADIORIPARAZIONI, modifiche, tarature. Radio migliori marche. Occasioni apparecchi revisionati da L. 4000. Jelussich, Settefontane 1.

RADIO Phonola modernissima 11 mila, piccola Siemens vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 42277 M

SINGER elettrica occas., Schwarz ultimo modello L. 38.000. Corso Garibaldi 8, negozio. 42161 M

TAILLEUR nuovo noce marron, pura lana, vendo occasione. Via D'Azeglio 11, porta 7. 42292 M

TELEFUNKEN originale 5 valvole, vendesi. Cumano 18, pianoterra.

TOVAGLIA bianca, salviette 12 persone, vend. Ind. UPI 42198 M

VASSOI alpacca varie grandezze vend. Via Cavana 20-I, destra.

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

ARREDAMENTO negozio abbigliamento tessuti cercasi. Telefonare 24669. 42293 N

GATTINO angora maschietto compera persona di cuore. Cass. 20932 N. U.P.I.

GIOIELLI antichi, miniature, oggetti con smalti, da privati compero. Cass. 20926 N UPI.

IMPASTATRICE malta piccola acquistasi. Bachi, vendita materiali costruzione, via S. Cilino 36, telefono 92061. 62309 N

LIBRI usati d'ogni specie antichi moderni gialli compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 62296 N

POLTRONE parrucchiere moderne acquisto se occasione. Indirizzo UPI 42170 N.

PRIVATO acquista tappeti persiani indifferente misure, solo da privati. Cass. 20926 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, telefono 6490, negozio mobili via Udine 28, vasto assortimento camere da letto, salotti, divani e poltrone letto, lettini, mobili salotto, librerie, studi, tinelli, mobili ufficio, anticamere, attaccapanni, mobili singoli, bellissime cucine tutti i tipi, prezzi buoni, massima garanzia. Facilitazioni di pagamento. 730 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000; tre porte 24.000; armadi combinati; bar librerie 25.000; scrivanie 15.000; tavoli, sediame, attaccapanni 6000; divaniletto 12.000; poltroneletto 15.000; mobilletto 15.000; brande 5000, materassi 3000, salottiletto 65.000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000; tinelli, pranzo, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 41163 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26. Esposizione: Petronio 32. 253 NN

A. MATRIMONIALI panniforti, cucine, prezzi bassissimi, ratealmente. Piccardi 64, falegname. 62357 NN

A. TINELLO moderno vendesi vera occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 42258 NN

ACQUISTATE Artigiano Giglietta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN

«ALABARDA», mobili, carrozzine, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 62275 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37.

CAMERA letto 5 porte 3 specchi, sala pranzo palissandro, cucina, modello. Via Scuole Nuove 17, falegnameria. 42227 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Commerciale 55, telef. 32338. 42218 NN

CAMERE cucine grandi occasioni prezzi bassi, armadi mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33, telefono 96543. 62400 NN

CAMERE cucine modernissime, prezzi fabbrica, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegname. 62355 NN

CUCINA camera belle forti, materassi lana, vend. straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 42274 NN

CUCINA seminuova vendesi occasione. Domenica mattinata. Foscolo 6-V, sinistra. 42164 NN

CUCINE matrimoniali tinelli salotti attaccapanni tavolini, troverete grande assortimento pagamento rateale. Via Ugo Foscolo 7. 42202 NN

CUCINE, matrimoniali, salotti, tinelli, attaccapanni, tavolini, troverete a prezzi vantaggiosi: via Ugo Foscolo 7, Bontempo. 42271 NN

DA Punzo, Carducci 10, continuano le vendite dello speciale assortimento matrimoniali salotti cucine a prezzi particolarmente convenienti. Inoltre nuovi arrivi mobili lusso. Da oltre trent'anni Punzo arreda le Vostre case! 42091 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento.

MATRIMONIALE moderna panniforti, nuova, altra usata, vendonsi. Molinovento 51, falegname. 62407 NN

MATRIMONIALE nuova armadio 4 porte, specchi cristallo, prezzo 125 mila. Falegnameria, via Rigutti 15. 42294 NN

MATRIMONIALE bellissima, suste, materassi, vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 62263 NN

MATRIMONIALE bellissima moderna, occasione vende falegname Guardiella Scoglietto 175, Bencina. 42270 NN

MATRIMONIALE massiccia 5 porte, ultima creazione, vend. Bazzoni 5, falegname. 42232 NN

MATRIMONIALI lussuose 4 e 5 porte, cucina. Via E. Toti 20, falegname. 62325 NN

MATRIMONIALI 4 quattro e cinque porte, in contanti un affarone. Via R. Sanzio 20-I, destra. 42268 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

PIANINO Bechstein scambiasi con altro mezza coda medesima marca o equivalente, con eventuale compenso. Cass. 20952 NN UPI.

PIANINO 48.000 vend. Pascoli 32, radiotecnico, ore 12-13, 18-19. 62415 NN

PIANOFORTE nuovo marca vendesi occasione. Ind. UPI 42246 NN

PIANOFORTE mezza coda piastra metallica e armonium modello piccolo vend. Rismondo 9, cortile. 42256 NN

SALOTTO vendo occasione. Via Molinovento 5. 42268 NN

STANZA pranzo seminuova grandiosa, stile fiorentino, vende privata. Telefonare da lunedì 27-505. 62328 NN

TRASLOCANDO vendesi tavolo rotondo sei sedie ed antica vetrina stile impero, lampadario vetro Murano, inoltre stanza pranzo viennese rovere pesante Chippendal. Telef. 94419. 42243 NN

TAVOLINI sedie per posteggio, buono stato, cercansi. Tel. 44259. 62251 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5087 O

MERCURIO metallico, rimanenze o recuperi, acquisto qualsiasi quantità pagando prezzi massimi. Scrivere Cass. 49 R SICAP, Bologna. 7789 O

NUOVA enigmistica tascabile assegnati premi prima, seconda, terza, quarta, settima, nona, undicesima serie filatelica. 5678 O

PULCINI 30 giorni, uova da cova, incubatrici 30, 50, 100 uova, vend. Via Crispi 17, tel. 96188. 62319 O

SUGHERO Autoespanso lastre per celle armadi frigoriferi. Deposito via del Bosco 54, tel. 93773. 42223 O

TRAVATE ferro leggero costruzione baracca facile montaggio, vendonsi. Officina Conti 32. 42210 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca produttori condizioni ottime. Rivolgersi La Pace, Mazzini 20. 42292 P

COMMERCIANTE cerca aiutante 18-20-enne intelligente volonteroso, di facile pronta parola, disposto viaggiare. Offerte scritte di propria mano, referenze. Cass. 11389 P. U.P.I.

DISPONENDO ampio magazzino piazzale raccordo ferroviario Stazione Centrale Catania, vasta clientela legnami tutta Sicilia, accetterei rappresentanze, depositi importanti ditte anche materiali edilizia. Massime garanzie, referenze, cauzioni, Natale Napoli, via Lavaggi 5, Catania. 5445 P

INDUSTRIA materiale edilizia (idrofughi, ecc.) cerca serio rappresentante introdotto ramo per Trieste. Curriculum, Referenze. S.P.I. 83 Z. Milano. 5458 P

LANIFICIO Alta Italia, primaria importanza, produttore drapperia fine, laneria alta moda e panni civili e militari, cerca rappresentante per Trieste. Richiedonsi requisiti prim'ordine, serietà, competenza ramo, conoscenza clientela, introduzione locali enti civili. Moralità e reputazione indiscutibili. Indirizzare proposte a Cassetta 5471 P UPI Trieste.

PIAZZISTA esperto vendita vini liquori sciroppi cercasi. Ad elemento provata capacità verrà corrisposto stipendio e provvigione. Indicare età, posti occupati, referenze e pretese a Cass. 11373 P U. P. I.

LAVORO giovani ambo sessi pratici rappresentanza offresi, Guadagno immediato, Ore 10-12, Edizione Mondo, via Milano 1-I. 42149 P

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI: fodere I.T.A. garantite; marmitte Bignami per Fiat, Alfa, Lancia; finte pelli; accessori vari. Lavori meccanica carrozzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 62409 Q

A.A.A. «MI-VAL» Motoleggera 125, 175 S.S., pagamento 12-18 mesi. Barbolini, viale Miramare 29. Vespa occasione vendesi lunedì. 62398 Q

A.A.A. SCOOTERISTI, ratealmente riparazioni, verniciatura, teste Vortex aumentano rendimento Lambretta; candele Floquet, gomme Pirelli. Assortimento accessori. Troverete da: Motorscooter, via F. Venezian 25. 42247 Q

A.A. RUMI 125 Lusso, Scooter, 198 mila, Sport 235.000, superbe bicilindriche ineguagliate: rendimento, velocità, economia, comfort. Approfittate sconti, facilitazioni eccezionali, Interpellateci: Molino Vapore 6. 62417 Q

A.A. 500-C perfetta vendesi. Telefonare 32266. 42253 Q

A. A.J.S., Matchless, civili, modelli 1953, rateazioni. Via Giulia 41. 62303 Q

APRILIA 1500 occasione vend. Autorimessa Serri, Brunner 14. 42272 Q

APRILIA ottime condizioni vende privato anche rate. Petronio 21, garage. 42280 Q

ARDEA seminuova vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare 32946, dalle 10-11. 62290 Q

ARDEA III serie ottimo stato vendesi. Tel. 27406. 62420 Q

BARCA dinghi classe vela motore accessori 80.000. Cancellieri 11. 62338 Q

BIANCHI Stelvio 250 ultimo modello telescopica vendesi. Scala Santa 42, Collina. 42157 Q

BICICLETTA donna, bilancia 3 ql. acquisterei. Telef. 41409. 42237 Q

BICICLETTA uomo, carrozzella sport vendonsi, Brelich, Sonnino n. 70. 62316 Q

BICICLETTA uomo Bianchi, altra donna 7500 occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 42297 Q

CAMIONCINO 15 ql. occasionissima vendesi. Garage Nerina, via Bonaparte. 62317 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Accessori. 42236 Q

FIAT 1400 km. 10.000, vendesi privato. Via Girardi 9. Flaiban. 42248 Q

FORD 1931 tre litri efficentissima adatta camioncino vend. Garage Semaforo, Opicina. 62422 Q

FURGONCINO C vera occasione. Autorimessa Europa. 42242 Q

GIARDINETTA Belvedere 3000 km. privato vende occasione. Viale Miramare 93. 42170 Q

GILERA Saturno Sport attacco carrozzino, occasione vend. Mattinata, Nordio posteggio. 62277 Q

GILERA Saturno Sport quasi nuova vendesi o scambiasi con più piccola. Tel. 27993. 42205 Q

GILERA 500 elastica, Guzzi 500 elastica occasione vend. Via Montecchi 2, officina. 62326 Q

GUZZI elastica vendesi lunedì, Bar Sportivo, Servola 76. 62412 Q

ISO completa accessori ottime condizioni, vend. Autorimessa Pitton, da Feltre 9. 62401 Q

LAMBRETTA B revisionata scambiasi cinemateriale 3 mm. conguaglio. Telefonare 31033. 62332 Q

LAMBRETTA LD vendo occasione. Timeus 4, officina. 42251 Q

LAMBRETTA D con accessori vendesi. Via Pascoli 8, officina. 62287 Q

LAMBRETTA LC 4000 km. completa accessori vendesi occasione. Garage via Boccaccio 27. 42215 Q

LAMBRETTA vendesi vera occasione. Via Vidali 6, posteggio. 62268 Q

LANCIA Augusta III serie vend. ratealmente. Chiosco benzina Aquila, via F. Severo. 62288 Q

MOTO Ariel civile ottimo stato, funzionante, occasione. Rossi, Battisti 26. 62413 Q

MOTO 350 occasione vendesi. Garage via Catullo, telef. 25234.

MOTO 250 2 tempi vendesi occasione causa malattia. Petronio 30.

MOTO Bianchi 500 telaio elastico ottime condizioni, occasione. Telefonare 27895. 42289 Q

MOTORE Civis-Bianchi completo con cambio vend. Telefonare 86-51.

MOTORE per barca vend. Via Giuliani 22-II, Basile. 42201 Q

MOTOCARROZZETTA Zündapp, 750, 4 posti, motore nuovo, vend. Buonarroti 34 tel. 91908. 62257 Q

MOTOCARROZZINO 2 posti vend. occasione. Limitanea 3 porta 10. 42279 Q

PRENOTAZIONE Giardinetta C cedesi, pronta consegna. Autorimessa Zanella, piazza Evangelica. 42273 Q

RIMORCHIO Macchi vendesi o affittasi. Ind. UPI 42224 Q.

TOPOLINO e camioncino vendonsi in Autorimessa Esperia, via San Francesco 4. 62285 Q

TOPOLINO BL ottimo stato vend. Ore 10-12, Smeraldi, via Piccolomini 6. 42238 Q

TOPOLINO BL vendesi. Carducci 12, caffè. 42282 Q

TOPOLINO vende privato. Telefonare domenica lunedì 28-166. 62330 Q

TOPOLINO A 1948 perfetta vend. Via Guardia 2, Pisent. 62354 Q

TOPOLINO BL apribile ottimo stato vend. 280.000. Battisti 25, bar. 62346 Q

TRIUMPH 350, Alpino 75 competizione, Benelli 250, ottime condizioni, vendonsi, officina Castellan, Gradisca. 2832 Q

TRIUMPH elastica perfetta vend. Rivolgersi giornalmente Largo Niccolini 1, meccanico. 42275 Q

TRIUMPH cil. 500 L. 65.000. Via della Guardia 14. 62356 Q

VESPA 52 pochissimo usata vendesi vera occasione. Indirizzo UPI 42199 Q.

VESPA motore in rodaggio vend. Scala Santa 42, «Tone». 42216 Q

VESPA ottime condizioni completa accessori, vendesi. Garage Lampo, piazza Valle 6. 62284 Q

VESPA '51 seminuova accessori 120.000, Balilla tre marce 180.000. Cancellieri 11. 62338 Q

VESPA ottimo stato vend. Via Settefontane 41. 62344 Q

VESPA perfetta accessori vendesi 125.000. Giulia 23, corte, mattinata. 62409 Q

VESPA vendesi domenica, 10-12, Bar Tivoli, Via XXX Ottobre, Paoli. 62419 Q

500-C, km. 18.500, perfetta, unico proprietario, vendesi. Oggi 10-13, lunedì 9-17. Androna S. Tecla 3, tel. 23079. 42209 Q

600-C furgoncino ottimo stato acquisterei, esclusi mediatori. Cassetta 11357 Q UPI.

2-3000 scatole cartone, pesanti, leggere, diverse misure, vend. Telefonare 41310. 42210 Q

500-C occasione cambio marce al volante, vendesi. Chiosco Aquila, via Fabio Severo 69-96. 62315 Q

500-C trasformabile ottimo affare. Autorimessa Appia, piazza Sansovino 1. 42240 Q

1100-E perfetta vende privato. Visibile lunedì Filotecnica, Valdirivo 42. 62421 Q

500-C, B, A, occasione vend. Viale Miramare 1. 62341 Q

1100-B, 500-C, ottime condizioni, vend. Viale Miramare 93. 62359 Q

1400 vendesi con radio. Rivolgersi Tessuti Tamaro, via Imbriani 7.

1100 Cabriolet perfetta vendesi. Telefonare 95521. 42154 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALIMENTARI centro, spese minime, attivo, adatto anche signora, vend. Ind. UPI 62352 R.

AZIENDA avviata cedesi causa partenza. Scrivere Cass. 20935 R U. P. I.

CEDESI stireria grande magazzino, paraggi Perugino. Rivolgersi Rossi, Bramante 6. 2233 R

DISPONENDO negozio piazza Tommaseo, mq. 34, cerco seria combinazione commerciale. Cassetta 11362 R UPI.

DROGHERIA cedesi e affittasi. Cass. 11341 R UPI.

DROGHERIA cercasi in affitto con cauzione. Cass. 11399 R UPI.

LICENZA alcoolici, inventario, arredamenti nuovi, cedesi. Via Piccardi 34, Segulin. 62414 R

NEGOZIO avviato radio elettricità in ottima posizione cerca socio apporti un milione mezzo, oppure si darebbe consegna. Cass. 760 R UPI

NEGOZIO radio riparazioni articoli elettrici, foto, unico nella zona, vendo occasionissima. Cassetta 11355 R UPI.

NEGOZIO centralissimo con licenza, due mostre e annesso grande magazzino cedesi. Ind. UPI 62300 R

NEGOZIO centralissimo vuoto, paraggi Portici Chiozza, cedesi. Cassetta 11392 R UPI.

NEGOZIO centralissimo grande passaggio, cedesi arredato oppure vuoto. Cass. 11374 R UPI.

NEGOZIO vendesi, vasta licenza. Stazione balneare. Cass. 11386 R U. P. I.

OFFICINA elettromeccanica completa vendesi occasionissima. San Zenone 10, visitare lunedì 10-15.

RAPPRESENTANZA cercasi dispongo automezzo magazzino telefono. Ind. UPI 42158 R.

TRATTORIA buona posizione vendesi causa malattia. Indirizzo UPI 62301 R.

12-16.MILIONI per fortemente redditizia combinazione, capitale arcíassicurato, cerc. Cass. 11405 R UPI

1.500.000 urgonmi ipoteca su fabbricato valore quadruplo sito grosso centro provincia Udine, buon interesse. Cass. 11343 R UPI.

500-MILA per tre mesi cerco, solide garanzie, buon interesse. Cassetta 11403 R UPI.

400-MILA cerco urgentemente, massima garanzia, ipoteca valori 3 milioni, fortissimo interesse, restituibile 3 mesi. Cass. 11424 R UPI

100-MILA cerco massima garanzia. Cass. 11348 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI occupati, 3-4 camere, termobagno, termosifone, ascensore, via Hermet, vendonsi. Amministrazione stabili Trevisan, Mazzini 18. 42235 S

A. APPARTAMENTO nuovo centralissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, terrazza, ascensore, consegna prossimo luglio, vendesi condominio, pagamento parzialmente dilazionato. Amministrazione Eccardi, Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-19. 62410 S

A. APPARTAMENTO condominio libero, 4 stanze, bagno, giardino, semimobiliato, vendesi, condizioni pagamento. Telefonare lunedì 96350 ore 18-20. 42231 S

ALDISIO seconda casa via Soncini, appartamenti 2-3 stanze accessori. Prenotazioni via Roncheto 40, geom. Sbrizzi. 62351 S

APPARTAMENTI moderni occupati possibilità scambio, 1-2-4 stanze bagno, occasione vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visitare 15-17 Lamarmora 18, I piano, dest.

APPARTAMENTI viale D'Annunzio, 2-3 stanze, tutti servizi, locali affari, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 29651 dalle 14-15. 42242 S

APPEZZAMENTI terreno ville splendida posizione Gretta, vend. occasione. Alabarda, Spiridione 6. 62347 S

APPARTAMENTI ammezzati via Franca adatti ambulatori medici o altro, vendonsi. Lunedì, Universal, via Parini 15. 42225 S

APPARTAMENTI signorili 2, 3, 4 stanze, principio viale Sonnino, vendonsi con facilitazioni pagamento. Universal, via Parini 15. 42225 S

APPARTAMENTI Aldisio varie grandezze doppi servizi garage, via Franca. Rivolgersi Trento 1, secondo, destra. 42259 S

APPARTAMENTI villa 4-5 stanze, biservizi, autorimessa, giardino. 16-18, tel. 93-833. 62314 S

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, grande terrazza, vista golfo, tutti i conforti, vendesi lunedì. Universal, via Parini 15. 42225 S

APPARTAMENTO moderno acquistasi, 5-6 vani, condominio, in cambio affittanza situata paraggi Perugino. Telefonare 92491. 62280 S

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, cantina, in condominio moderno, libero, mobiliato, periferia, vendesi 2.800.000. Facilitazioni pagamento. Cass. 20955 S UPI

CAMERE 3, cucina, casa nuova, vend. Telefonare 80-05. 62399 S

CASA con due quartieri, vendesi, uno prontamente libero. Madonnina 14. 62281 S

CAMERETTA condominio libera, ingresso scale, vend. Via Montecchi 2, officina. 62326 S

CASETTA vuota anche periferia acquistasi, trattabile. Cass. 11404 S. U.P.I.

CASETTA 2 vani, cantinetta, vend. occasionissima. Sonnici Muggia. Ind. UPI 42203 S.

CASETTA due quartierini con orto vend. Strada Friuli 23. 62348 S

CONDOMINI casa nuova pronta aprile 2 e 3 stanze tutti accessori, mutuo bancario, vend. Rag. Hermet, via Ginnastica 15. 42222 S

CONDOMINIO libero 2 camere cameretta cucina bagno poggiuolo, centro, con o senza mobilio, vend. Telef. 31062. 42226 S

MAGAZZINO via Galilei, mq. 250, altezza m. 3.10, utilizzabile negozio, vendesi condominio. Da lunedì, telefonare 68-78. 62266 S

NEGOZIO centralissimo, ottima posizione, cedesi. Universal, via Parini 15 42225 S

QUARTIERE condominio 5 stanze accessori, cercasi, eventualmente scambiasi con 2 camere cucina centro in affitto. Esclusi mediatori. Indirizzo: piazza Ospedale 3-II, porta 11. 42166 S

STABILE con 12 alloggi, paraggi Giardino pubblico, vend. Tel. 7970 dalle 16 alle 18. 42234 S

SOPRAELEVAZIONE possibilità costruire 3 appartamenti in casa moderna viale Sonnino, vend. occasione 200.000. Telefonare 24816, lunedì. 42162 S

TERRENI due per villini vend. Esclusi mediatori. Tel. 41413. 42254 S

TERRENO o villa confinante mare paraggi Grignano S. Croce Duino, acquistasi, pagamento contanti. Cass. 11390 S UPI.

VILLA libera con giardino, vista panoramica, vend. (Scorcola). Telefonare 97191. 62321 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA. Apertura stagione «Diana Park», pensione primaverile 1500. Cucina rinnovata, ottimo servizio. Ristorante, tel. 21176. 42249 T

U Matrimoniali L. 80

ABBIAMO convenienti matrimoni. Propongonsi gratuitamente. Consultateci, «Hermes», casella 585, Firenze. 5373 U

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità, Casellapostale 7117, Roma. 5226 U

OPERAIO, posizione, amante famiglia, conoscerebbe modesta, buon carattere, massimo 40-enne, scopo matrimonio. Cass. 11414 U. P. I.

44-ENNE presenza sola quartierino sposerebbe serio. Cass. 11409 U U. P. I.

V Diversi L. 50

CHIROMANTE scientifica professoressa scienze occulte, riceve dalle 10-20. Gatteri 30. 62264 V